



Programmi degli insegnamenti del corso di laurea in Giurisprudenza A.A. 2020/2021

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

ANGLO-AMERICAN LAW

6 Crediti

Docente responsabile: VITTORIA BARSOTTI

Altro docente: SARA BENVENUTI

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

L'insegnamento intende ripercorrere e approfondire il movimento di origine statunitense Law and Literature, al fine di evidenziare alcuni fenomeni e caratteri giuridici tipici dell'esperienza anglo-americana.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. PER I FREQUENTANTI:

A. L'esame avrà ad oggetto gli appunti e i materiali che saranno distribuiti in classe e/o resi disponibili sulla piattaforma Moodle.

B. Nel corso delle prime lezioni, agli studenti frequentanti sarà inoltre assegnata un'opera della letteratura inglese o americana che sarà analizzata, presentata e discussa nell'ambito di laboratori tematici nella seconda parte del corso.

2. PER I NON FREQUENTANTI:

A. Un volume, a scelta dello studente, fra i seguenti:

- J. Austen, *Pride and Prejudice* (1813)
- V. Woolf, *A Room of One's Own* (1929)
- H. Lee, *To Kill a Mockingbird* (1960)
- T. Morrison, *The Bluest Eye* (1970)
- P. Roth, *The Human Stain* (2000)
- K. Stockett, *The Help* (2009)
- I. McEwan, *The Children Act* (2014).

B. I seguenti contributi, reperibili in rete (in open access o tramite collegamento al sistema OneSearch di Ateneo):

- James Boyd White, *Establishing Relations between Law and Other Forms of Thought and Language*, in *Erasmus Law Review*, 2008, Vol. 1, No. 3, pp. 3-22, in *Public Law and Legal Theory Working Paper Series Working Paper No. 113/2008* (in SSRN, The Social Science Research Network Electronic Paper Collection: <http://ssrn.com/abstract=1142827>);

- James Boyd White, *The Cultural Background of the Legal Imagination*, in *Public Law and Legal Theory Working Paper Series Working Paper No. 180/2010* (in SSRN, The Social Science Research Network Electronic Paper Collection: <http://ssrn.com/abstract=1535599>);

- James Boyd White, *Law as Language: Reading Law and Reading Literature*, in *Texas Law Review*, Vol. 60, No. 3, 1982, pp. 415-445 (scaricabile tramite Proxy accedendo alla banca dati HeinOnline);

- i seguenti capitoli del volume di Robert A. Ferguson, *Practice Extended: Beyond Law and Literature*, Columbia University Press, 2016: cap. II, *The U.S. Constitution as Literature* (pp. 17-34; CODA, *How to read a Courtroom Novel* (pp. 265-278).

3. Per gli studenti non frequentanti che abbiano già inserito nel piano di studio DIRITTO ANGLO-AMERICANO (IN LINGUA ITALIANA) il programma rimane il

seguinte:

A. A. Sansone, Diritto e letteratura, Giuffrè, Milano, 2001, pp. 1-4, 15-19, 34-43, 68-71, 73-142 (estratto disponibile presso la copisteria "Centro Stampa il Prato", via Carlo del Prete, 38/r);

B. J. Boyd White, Quando le parole perdono il loro significato, Giuffrè, Milano, pp. I-XIX, 1-8, 13-45, 255-296, 349-408;

C. Uno dei seguenti libri a scelta:

- J. Austen, Orgoglio e pregiudizio (1813);
- V. Woolf, Una stanza tutta per sé (1929);
- H. Lee, Il buio oltre la siepe (1960);
- P. Roth, La macchia umana (2000);
- I. McEwan, La ballata di Adam Henry (2014).

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto ad offrire agli studenti un approfondimento su alcuni aspetti giuridici tipici dell'area anglo-americana mediante l'impiego della metodologia alla base del Law and Literature movement, affinché essi acquisiscano la capacità di osservare e riflettere sul diritto da una prospettiva più ampia e diversa da quella strettamente tecnico-giuridica.

Attraverso l'analisi di opere letterarie, gli studenti potranno arricchire le proprie capacità di comprensione critica dei fenomeni giuridici, avvalendosi del quadro concettuale, dei riferimenti interpretativi e dei criteri di valutazione propri della letteratura.

Evidenziando gli aspetti giuridici nella letteratura, gli studenti saranno in grado di cogliere meglio la cultura giuridica inglese e statunitense, contestualizzando nel quadro storico, politico e sociale aspetti specifici quali, ad es., il ruolo del giudice e del processo, la condizione giuridica delle donne e di minoranze etniche o religiose, la rilevanza di questioni etiche e sensibili derivanti dallo sviluppo tecnologico e informatico.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. È fortemente raccomandato il superamento di Sistemi giuridici comparati. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento prevede una parte di didattica frontale ed una parte di didattica innovativa, organizzata mediante laboratori tematici costituiti come forum nella piattaforma Moodle, i cui risultati sono oggetto di presentazione e discussione in classe.

Più precisamente, assegnate nelle prime lezioni alcune opere della letteratura inglese e americana, gli studenti, suddivisi in gruppi, sono chiamati a sostenere ovvero a confutare una tesi emergente da un libro. A tal fine, gli studenti si avvalgono della piattaforma Moodle, discutendo e confrontando le diverse posizioni in uno spazio comune (il forum). I risultati del dibattito sono poi oggetto di una relazione che viene presentata e discussa in classe e che è oggetto di valutazione da parte del docente.

Una simile didattica intende stimolare la partecipazione attiva, il lavoro di gruppo e la capacità di riflessione critica degli studenti. L'analisi di un tema a partire dalla lettura di un libro e mediante il dibattito nel forum amplia le possibilità di argomentazione e abitua gli studenti ad un confronto dialogico e corretto.

Agli studenti frequentanti, inoltre, saranno distribuiti, attraverso la piattaforma Moodle, il programma dettagliato del corso, le slides delle lezioni e i materiali strumentali alla preparazione e all'approfondimento di ciascuna lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

L'iscrizione sulla piattaforma Moodle è necessaria per accedere al programma dettagliato delle lezioni, ai materiali didattici e per partecipare alla seconda parte del corso di didattica innovativa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in tre domande.

La prima domanda ha carattere generale e consente allo studente di dimostrare, non solo le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma, applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda ha carattere puntuale e verte su una differente parte del programma.

La terza domanda concerne un'opera letteraria tra quelle indicate alla lettera A) ovvero, per gli studenti frequentanti, la relazione elaborata nel corso dei laboratori tematici. Questa ha il fine di verificare le concrete capacità di analisi e di applicazione dei metodi interpretativi appresi.

Per gli studenti frequentanti sarà valutata anche la partecipazione attiva alle lezioni e ai forum tematici, l'elaborazione e la presentazione in classe della relazione conclusiva, nonché la capacità di fare riferimento in modo appropriato ai testi esaminati a lezione.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del programma intende presentare agli studenti il movimento Law and Literature, le sue origini statunitensi, agli inizi del '900 nelle opere di J. Wigmore e B.N. Cardozo, e gli sviluppi successivi, in particolare dagli anni '70 del secolo scorso negli scritti di J. Boyd White e J. Allen Smith.

Nella prima parte delle lezioni, il movimento Law and Literature sarà affrontato nelle due diverse declinazioni del Diritto "come" letteratura e del Diritto "nella" letteratura. La prima prende in esame la dimensione letteraria del testo giuridico, ponendo il quesito se questo possa essere analizzato e interpretato con l'ausilio di strumenti ermeneutici propri della critica letteraria. La seconda intende mettere in luce gli aspetti del diritto che sono stati presi in considerazione in alcune opere letterarie di autori classici e moderni, di origine inglese e statunitense. Saranno oggetto di analisi, ad esempio, Il Mercante di Venezia di W. Shakespeare, Casa desolata e Il circolo Pickwick di C. Dickens, Orgoglio e pregiudizio ed Emma di J. Austen, i racconti di V. Woolf, Alice nel paese delle meraviglie di L. Carroll, Le avventure di Huckleberry Finn di M. Twain; ma anche la letteratura più recente di P. Roth, I. McEwan, J. Franzen, K. Stockett, T. Morrison.

La seconda parte del corso offre agli studenti una didattica innovativa, organizzata mediante laboratori tematici costituiti come forum nella piattaforma Moodle e poi presentati e discussi in classe.

Le tematiche oggetto di approfondimento nei laboratori saranno definite nelle prime lezioni, in considerazione del numero degli studenti frequentanti, e potranno

vertere, ad esempio su: processo, giudice e narrativa processuale; giustizia ed etica; Cyber Data, privacy, intelligenza artificiale e nuove sfide della tecnologia informatica; condizione giuridica delle donne; integrazione e condizione di particolari minoranze etniche o religiose e conseguenze del colonialismo inglese.

ARGOMENTAZIONE GIURIDICA

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata all'interpretazione, al ruolo del giurista e al suo rapporto con il testo normativo. La seconda parte del corso si terrà in modalità seminariale e gli studenti potranno scegliere 1) di approfondire gli stili argomentativi della Corte EDU che le permettono di rendere la Convenzione Europea dei diritti dell'uomo uno "strumento vivente"; oppure 2) di analizzare il rapporto tra Intelligenza Artificiale e argomentazione giuridica.

TESTI DI RIFERIMENTO

R. Guastini, Saggi Scettici sull'interpretazione, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 1-90;

P. Costa, Discorso giuridico e immaginazione. Ipotesi per una antropologia del giurista, "Diritto Pubblico", 1 (1995), pp. 1-34;

Paulo Pinto De Albuquerque, I DIRITTI UMANI IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA. Opinioni dissenzienti e concorrenti (2016-2020), A cura di Andrea Saccucci Con prefazioni di Raffaele Sabato e di Gilberto Felici, Editoriale Scientifica, Napoli, 2021, pp. 1-41; 55-57; 65-115; 250-257; 290-296; 421-636; 1211-1255; 1258-1266.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Aspetti logico-formali, procedurali e politico-valutativi dell'argomentazione giuridica, indagati con metodo sia teorico che casistico.

Capacità

Capacità di analizzare sentenze su tematiche giuridiche controverse, individuando i generi e le specie di argomentazioni effettivamente utilizzati dai giudici.

Ruolo e modalità operative della Corte

Competenze

Familiarizzazione con le forme di pensiero problematico e critico con riferimento agli aspetti generali del diritto e dell'interpretazione giuridica. Sensibilità per l'aspetto pluralistico della risoluzione delle controversie giuridiche e per il carattere prudenziale e argomentativo del pensiero giuridico.

Capacità di inquadrare i casi nella retorica argomentativa della Corte EDU, analisi delle problematiche che dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel campo giuridico alla luce della centralità della giustificazione dell'impossibilità di seguire una regola in privato (differenza tra seguire una regola meccanica e seguirla meccanicamente).

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato e Filosofia del diritto.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 30. Nelle quali il docente illustrerà da prima gli argomenti e gli approcci oggetto del corso e poi i temi su cui gli studenti potranno lavorare nella parte seminariale.

Seminari: Totale ore 18, Durante i seminari gli studenti esporranno e discuteranno le modalità con cui stenderanno il ricorso alla CEDU sul tema scelto, la giurisprudenza di riferimento e le modalità argomentative oppure approfondiranno l'uso dell'Intelligenza artificiale nell'ambito giuridico e i problemi che esso pone rispetto alla concezione del diritto come strumento capace di portare ad adottare la soluzione giusta (cioè giustificata alla luce dei testi normativi) per il caso singolo.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali materiali non reperibili in biblioteca saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle. La capacità di ricerca dei materiali sulle fonti disponibili per gli studenti è considerata parte integrante delle competenze che gli studenti devono acquisire.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: per i frequentanti, partecipazione attiva al seminario e presentazione di un ricorso alla CEDU oppure presentazione e discussione di una relazione sul rapporto tra Intelligenza artificiale e ragionamento giurico. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti.

Per i non frequentanti, discussione dei testi di riferimento.

PROGRAMMA ESTESO

La parte teorica verterà sulla distinzione tra testo e norma, sui metodi interpretativi e sulla storia del rapporto tra giuristi e testi normativi.

Quando il corso assumerà carattere seminariale l'analisi sarà condotta dagli studenti. I temi intorno a cui si incentrerà la parte seminariale del corso saranno scelti dagli studenti tra i gruppi di sentenze della Corte Edu o tra i problemi di rapporto tra l'intelligenza artificiale e il discorso giuridico

COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW

6 Crediti

Docente responsabile: VERONICA FEDERICO

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso affronta: la comparazione nel diritto costituzionale; i principi fondamentali del costituzionalismo (democrazia, separazione dei poteri, stato di diritto, diritti fondamentali, decentramento); le istituzioni (Parlamenti, Governi, Capi di Stato, Corti di vertice), il funzionamento delle principali forme di governo contemporanee, le tendenze del costituzionalismo contemporaneo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti

- Appunti delle lezioni
- R. Masterman, R. Schutze (cur), The Cambridge Companion to Comparative Constitutional Law , Cambridge, CUP 2019 nelle parti trattate e lezione;
- H. Fix-Fierro & P. Salazar-Ugarte, Presidentialism, in M. Rosenfeld, A. Sajò, The Oxford Handbook of Comparative Constitutional Law, Oxford, OUP, 2013;
- A.W. Bradley & C. Pinelli, Parliamentarism, in M. Rosenfeld, A. Sajò, The Oxford Handbook of Comparative Constitutional Law, Oxford, OUP, 2013.

Per i non frequentanti

- R. Masterman, R. Schutze (cur), The Cambridge Companion to Comparative Constitutional Law , Cambridge, CUP 2019 capitoli: 1, 2, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18
- H. Fix-Fierro & P. Salazar-Ugarte, Presidentialism, in M. Rosenfeld, A. Sajò, The Oxford Handbook of Comparative Constitutional Law, Oxford, OUP, 2013;
- A.W. Bradley & C. Pinelli, Parliamentarism, in M. Rosenfeld, A. Sajò, The Oxford Handbook of Comparative Constitutional Law, Oxford, OUP, 2013;
- W. Chang & J Yeh, Internationalization of Constitutional Law, in M. Rosenfeld, A. Sajò, The Oxford Handbook of Comparative Constitutional Law, Oxford, OUP, 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE:

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali del costituzionalismo contemporaneo come strumento di regolazione di comunità politiche territoriali e di dialogo e garanzia per società variamente divise. Strumentali all'acquisizione dell'obiettivo formativo principale è la conoscenza, in chiave comparata, dei concetti fondamentali della materia: democrazia, separazione dei poteri, stato di diritto, diritti fondamentali, decentramento; delle istituzioni : Parlamenti, Governi, Corti di vertice; nonché la comprensione di come funzionano i principali ordinamenti contemporanei europei ed extra-europei..

COMPETENZE:

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di analisi dei testi costituzionali e la capacità di ricerca e di studi del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza, così da affinare le capacità di analisi critica degli ordinamenti e dei singoli istituti in chiave comparata. Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze di base della comparazione.

CAPACITA' ACQUISITE AL TERMINE DEL CORSO:

Alla fine del corso chi ha frequentato con continuità, attenzione, curiosità e spirito critico sarà in grado di reperire tutte le fonti e i materiali utili a ragionare di questioni costituzionali, padroneggiare i fondamenti della materia ed il metodo comparato per mettere a raffronto esperienze diverse, valutare autonomamente vicende costituzionali, esprimere opinioni informate e strutturate al riguardo.

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in 48 ore di didattica, in cui sono previste lezioni frontali -durante le quali è apprezzata e stimolata la partecipazione attiva degli studenti sotto forma di domande e di identificazione di problematiche inerenti al programma del corso su cui esercitare le conoscenze e le competenze via via acquisite-; interventi tematici aventi ad oggetto temi di rilievo nel dibattito costituzionale contemporaneo e una serie di incontri di carattere seminariale in cui si discuteranno i lavori degli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Non è richiesta alcuna propedeuticità. Lo status di frequentante si mantiene fino all'appello di settembre 2021.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti FREQUENTANTI:

- preparazione di un saggio avente ad oggetto l'analisi critica della forma di governo di un Paese a scelta (indispensabile l'accordo della docente) di circa 2.500 parole e presentazione in sede di seminario del proprio lavoro
- verifica della conoscenza delle nozioni fondamentali attraverso una prova orale su quanto discusso a lezione. L'esame si articola in due/tre domande per verificare la preparazione dello studente e la capacità di analisi e di sintesi.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

- prova orale su tutto il programma. L'esame si articola in tre/quattro domande atte a verificare la preparazione dello studente e la capacità di analisi e di sintesi. La prima domanda verte su argomenti più generali per verificare la capacità dello studente di inquadrare i fenomeni in esame all'interno delle macro-categorie del

diritto costituzionale comparato, mentre le seguenti vertono sull'approfondimento in chiave comparata di specifiche nozioni/istituti/fenomeni.

NON SONO PREVISTE PROVE INTERMEDIE

PROGRAMMA ESTESO

Il programma esteso per i frequentanti verrà fornito a lezione, pubblicato su Moodle o su richiesta via email.

Specifiche istruzioni verranno fornite a lezione e pubblicate su Moodle riguardo al breve saggio ed alla presentazione.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

la metodologia del diritto costituzionale comparato; i principi fondamentali del costituzionalismo (democrazia, separazione dei poteri, stato di diritto, diritti fondamentali, decentramento); le istituzioni (Parlamenti, Governi, Capi di Stato, Corti di vertice), il funzionamento delle principali forme di governo contemporanee, le tendenze del costituzionalismo contemporaneo.

CONSTITUTIONAL LAW OF TECHNOLOGY

6 Crediti

Docente responsabile: ANDREA SIMONCINI

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei principi costituzionali e delle fonti del diritto che oggi governano le nuove tecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI

Sosterranno l'esame sugli appunti e, a supporto, con l'ausilio dei materiali e dei casi presenti in Simoncini A: Introduction to Constitutional Regulation of Technology - with Appendix on Cases and Materials, Florence, forthcoming, 2020.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Il testo di riferimento Simoncini A: Introduction to Constitutional Regulation of Technology - with Appendix on Cases and Materials, Florence, forthcoming, 2020, è disponibile sulla piattaforma Moodle.

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo programma fornirà agli/alle studenti/esse gli strumenti per comprendere approfonditamente le domande ed i principali dilemmi costituzionali che riguardano la regolazione e la governance delle nuove tecnologie. Gli studenti svilupperanno skills pratiche di come la tecnologia interagisce con il diritto, ma anche un senso di come la legge e la tecnologia sono rese operative nei casi concreti.

Durante il corso le/gli studenti/esse acquisiranno le seguenti capacità e conoscenze:

Analizzare la relazione in evoluzione tra legge e tecnologia.

Scoprire come i progressi digitali incidono sui diversi attori all'interno della società e individuare i problemi che il giurista si trova di fronte.

Esaminare l'ordine giuridico multilivello nel quale l'Italia si colloca e il ruolo crescente dei diversi regolatori nel plasmare la risposta normativa agli sviluppi tecnologici.

Anticipare gli sviluppi futuri della tecnologia e dell'innovazione digitale e le potenziali risposte sia a livello nazionale sia a livello europeo.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso:

- a) lezioni frontali;
- b) seminari e conferenze;
- c) esercitazioni sulle sentenze;

Le esercitazioni sulle sentenze riguarderanno casi concreti nei quali sono affrontati problemi relativi alla regolazione e agli effetti delle tecnologie sulle libertà fondamentali.

Le esercitazioni si svolgeranno in forma seminariale o con la tecnica della lezione rovesciata. Esse saranno rivolte a familiarizzare con:

- l'operatività concreta degli istituti;
- eventuali contrasti giurisprudenziali;
- la conformità ai principi costituzionali (italiani ed europei) delle soluzioni prospettate.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare devono iscriversi alla piattaforma MOODLE.

Ai fini dell'assegnazione della tesi sono richiesti come esami facoltativi: Diritto costituzionale avanzato; informatica giuridica; diritto pubblico avanzato.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, in forma orale. Per gli studenti frequentanti, oltre all'esito dell'esame orale, la valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni ed all'esame dei casi, della eventuale predisposizione di elaborati scritti e sarà orientata a determinare la capacità di usare criticamente le nozioni impartite durante il corso. Per la frequenza occorre partecipare al 75% delle lezioni. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà volto ad accertare la conoscenza e la comprensione critica delle nozioni e informazioni acquisibili dal libro di testo, considerate anche in un quadro storico, con particolare riferimento alla normativa del settore e alla giurisprudenza conferente. Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande. La valutazione sarà espressa in trentesimi secondo le seguenti fasce di voto:

- 18-23: lo/la studente/studentessa mostra una sufficiente conoscenza degli argomenti e non compie errori grossolani o non ha lacune gravi.
- 24-26: oltre ai requisiti di sopra, lo/la studente/studentessa mostra una buona conoscenza degli argomenti, riesce a organizzare un discorso di buona qualità, dimostra un lessico adeguato ed espone linearmente gli argomenti.
- 27-30: oltre ai requisiti sopra, lo/la studente/studentessa risponde in modo brillante con capacità critica; sa operare nessi e collegamenti tra argomenti; dimostra di conoscere non solo i principi costituzionali di riferimento ma opera anche riferimenti alla giurisprudenza più rilevante citata nelle fonti analizzate/fornite.

PROGRAMMA ESTESO

I cambiamenti tecnologici hanno un impatto significativo sull'operare concreto del diritto. Con l'accelerazione di tali cambiamenti le interazioni tra diritto, scienza e tecnologia sono divenute sempre più complesse.

Il corso mira a fornire le conoscenze di base dei principi di ordine costituzionale applicabili alle tecnologie emergenti.

Il corso sarà diviso in tre parti. Nella prima si analizzeranno i principali aspetti metodologici e culturali nell'affronto delle tematiche connesse al rapporto tra tecnologia e diritto, nonché i principi costituzionali rilevanti in materia di tecnologia (profili sostanziali della regolazione e soggetti regolatori). La seconda parte sarà dedicata all'analisi dei metodi e delle forme della regolazione delle nuove tecnologie nel contesto italiano, europeo e internazionale e all'impatto che queste ultime hanno sulle libertà fondamentali. La terza parte è dedicata all'esame di casi pratici che interessano la regolazione delle tecnologie e le implicazioni costituzionali delle stesse (es. tutela delle libertà).

Durante il corso saranno affrontati i seguenti temi:

inquadramento dei principi costituzionali incisi dall'uso e sviluppo delle nuove tecnologie

profili sostanziali e metodologici relativi alla regolazione delle nuove tecnologie (a livello nazionale, europeo ed internazionale) e alla loro incisione sui diritti fondamentali.

profili pratici relativi alla regolazione delle nuove tecnologie e aspetti legati alla protezione dei diritti fondamentali incisi dall'uso delle stesse tecnologie.

CORTI E DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA: PERCORSI DI TUTELA

6 Crediti

Docente responsabile: GINEVRA CERRINA FERONI

Altro docente: SILVIA SASSI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si propone di analizzare, in una prospettiva comparativa, l'evoluzione dei percorsi di tutela dei diritti fondamentali, in particolare alla luce delle interazioni fra corti costituzionali nazionali e corti europee (Corte di giustizia e Corte EDU).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti non frequentanti

- G. Morbidelli – M. Volpi – G. Cerrina Feroni, Diritto costituzionale comparato, Torino, Giappichelli, 2020, cap. II e IX;

- P. Ridola, Il principio libertà nello stato costituzionale. I diritti fondamentali in prospettiva storico-comparativa, Torino, Giappichelli, 2018, cap. I e II.

Per gli studenti frequentanti

Materiali di dottrina e rassegne di giurisprudenza fornite dai docenti.

Appunti delle lezioni.

Per ulteriori approfondimenti, in aggiunta ai testi previsti dal programma per gli studenti non frequentanti, si suggerisce la lettura di:

- T.E. Frosini (cur.), Diritto pubblico comparato, Bologna, il Mulino, 2019, cap. VIII.

- G. Pino, Diritti e interpretazione. Il ragionamento giuridico nello stato costituzionale, Bologna, il Mulino, 2010.

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel quadro dei più generali obiettivi formativi della Scuola di Giurisprudenza (https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/norme-regolamenti/Regolamento_LM1920.pdf), il corso si propone di offrire ai partecipanti le conoscenze di base e gli strumenti metodologici per la risoluzione dei problemi giuridici di carattere inter-ordinamentale nonché per una migliore comprensione dei percorsi di tutela dei diritti fondamentali nelle esperienze costituzionali europee.

Risultati di apprendimento attesi al termine del corso e riferiti agli obiettivi sopra-elencati:

Conoscenze

Al termine del corso, lo studente avrà una conoscenza di base dei percorsi e strumenti di tutela dei diritti fondamentali – anche con riferimento alle tecniche interpretative delle corti costituzionali ed europee – nonché degli strumenti di gestione delle complessità in contesti di pluralismo ordinamentale.

Competenze

Al termine del corso, lo studente che avrà frequentato con assiduità, curiosità e spirito critico sarà in grado di selezionare due o più esperienze di tutela dei diritti fondamentali ai fini di un loro confronto ragionato, descrivere le curve della loro evoluzione, constatare le rassomiglianze e differenze e, nella misura del possibile, spiegare le une e le altre.

Abilità

Se il corso è stato frequentato con assiduità e attenzione, lo studente sarà in grado di utilizzare in maniera appropriata il "linguaggio" delle Costituzioni nonché di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni nella analisi delle forme di tutela dei diritti fondamentali in una o più esperienze costituzionali.

PREREQUISITI

È fortemente raccomandato il superamento dell'esame di Diritto costituzionale generale.

METODI DIDATTICI

La prima parte del corso si articolerà in lezioni teoriche di didattica frontale.

La seconda parte del corso includerà un ciclo di seminari di approfondimento e la presentazione in aula delle ricerche degli studenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Per gli studenti che sono interessati a laurearsi in questa materia è fortemente raccomandata la frequenza attiva del corso.

L'argomento della tesi verrà concordato all'esito di un breve colloquio, preferibilmente nell'ambito di una delle aree tematiche indicate nelle pagine web dei docenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti saranno chiamati a presentare in aula specifici casi-studio legati alla tutela dei diritti fondamentali. La ricerca verrà ulteriormente sviluppata all'interno di un paper, da consegnare almeno sette giorni prima della prova di appello. Nel corso dell'esame orale verranno infine illustrati i principali risultati della ricerca e le loro connessioni con i temi trattati a lezione.

I principali parametri di valutazione che incideranno sulla valutazione finale saranno i seguenti:

- class presentation: capacità di lavoro in gruppo e qualità dell'esposizione;
- paper: organizzazione dell'elaborato, aderenza al tema assegnato, uso appropriato delle regole della lingua italiana e del linguaggio specialistico, ragionamento ed argomentazione giuridica;
- illustrazione della ricerca durante la prova orale: capacità di sintesi e di collegamento con i temi trattati a lezione e nel corso dei seminari di approfondimento;
- frequenza e partecipazione attiva al corso.

Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale e verterà sui libri di testo indicati nel programma.

I principali parametri di valutazione saranno i seguenti:

- capacità di organizzare il discorso giuridico e di ragionare criticamente sugli argomenti oggetto del programma;
- qualità dell'esposizione, anche con riferimento al corretto impiego del lessico specialistico;
- capacità di collegamento dei diversi temi.

PROGRAMMA ESTESO

Parte 1: I diritti fondamentali tra limitazione e legittimazione del potere

Problemi definitori preliminari. Le "generazioni" dei diritti e la loro evoluzione storica. Il catalogo costituzionale dei diritti e gli strumenti di tutela. Dignità dell'uomo, eguaglianza e altri percorsi di integrazione nello stato costituzionale di democrazia pluralista.

La giustizia costituzionale quale strumento di tutela dei diritti fondamentali. Il ricorso diretto e le modalità di accesso alla giustizia costituzionale. Tecniche di interpretazione dei diritti fondamentali e forme di legal reasoning delle corti costituzionali.

L'evoluzione dei diritti fondamentali nel quadro dell'Unione europea. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Le tradizioni costituzionali comuni.

Corte di giustizia e corti costituzionali. Il rinvio pregiudiziale delle corti costituzionali. I contro-limiti.

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Corte di Strasburgo. Tecniche interpretative della Corte EDU: argomenti comparativi e sociologici, consensus standard, margine di apprezzamento. Corte EDU e Corti costituzionali. Le relazioni fra il sistema CEDU e l'Unione europea.

Parte 2: Casi e approfondimenti

Approfondimenti tematici e analisi di casi-studio secondo il calendario fornito all'inizio del corso.

CRIMINOLOGIA

6 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CARLO PALAZZO

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto il problema della criminalità esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati verranno indicati all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Il problema della criminalità, esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali e in particolare: classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, difesa contro la criminalità, prospettive retributive/general-preventive/specialpreventive

Capacità

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti, autori e vittime; capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale.

Competenze

Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenziali; consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. E' fortemente consigliato, ovviamente, aver sostenuto l'esame di Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi a lezione.

La frequenza degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso la firma di presenza. Sarà consentito un massimo di giustificazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è sostenuto in forma orale.

Il voto è assegnato in base ai seguenti parametri:

- conoscenza relativa ai testi e/o agli appunti;
- capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza e qualità dell'esposizione;
- competenza nell'impiego del lessico specialistico;
- capacità di ragionamento critico.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso concerne in particolare:

- il problema della definizione di "criminalità", la nozione criminologica e la nozione legale di criminalità;
- il problema delle cause della criminalità: teorie unifattoriali (antropologiche, biologiche, psichiatriche, psicoanalitiche, psicosociali e sociologiche) e teorie multifattoriali;
- i rapporti tra predisposizione ed ambiente;
- la sociocriminologia fenomenologica;
- la vittimologia;
- la classificazione dei delinquenti;
- il problema della difesa contro la criminalità: le prospettive retributive, general-preventive (prevenzione generale, sociale e penale), specialpreventive.

La seconda parte del corso è dedicata ad alcune tematiche specifiche, che saranno individuate tra le seguenti:

- il terrorismo interno ed internazionale;
- la corruzione;
- delitti e delinquenti sessuali; crimini ambientali;
- mass-media e giustizia penale;
- il recidivismo.

DIDATTICA DEL DIRITTO I

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

Altro docente: DOMENICO SICILIANO

LINGUA INSEGNAMENTO

La lingua dell'insegnamento é l'italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso fornisce i concetti necessari per affrontare dal punto di vista didattico la questione del concetto del diritto, e del suo legame con la questione di quale sia il diritto in un determinato sistema giuridico in un determinato tempo. Verranno trattate le principali teorie del diritto, giusnaturalismo, positivismo giuridico e giusrealismo, nonché i principali problemi di metodologia giuridica.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta potranno essere impiegati per la preparazione dell'esame orale in alternativa i seguenti testi:

1) Luigi Lombardi Vallauri, Corso di filosofia del diritto Capitoli I; II; III; cap. V., del n. 3 il numero 3., 3.1., e 3.1.1. fino a 3.1.6 incluso;

oppure

2) Thomas Vesting, Rechtstheorie. Ein Studienbuch, 2. Auflage 2015, p. 1-181

sussidiariamente nella traduzione in inglese:

Thomas Vesting, Legal Theory, translated by Aaron Shoichel, München/Oxford/Baden-Baden 2018, p. 1-196;

oppure

3) Rudolf Wiethölter, Rechtswissenschaft, Frankfurt am Main 1968, p. 12-245 (fino al punto 3. Bürgerliches Recht incluso)

sussidiariamente nella traduzione parziale in italiano:

Rudolf Wiethölter, Le formule magiche della scienza giuridica, tr. di Luitgard Riegert Amirante, Bari-Roma 1975, p. 3-179 (fino al capitolo 8 incluso)

nonché in sostituzione della parte non tradotta in italiano sul diritto penale (p. 76-164 nell'originale tedesco):

Winfried Hassemer, Warum Strafe sein muss. Ein Plädoyer, Berlin 2009, p. 50-145

oppure sussidiariamente la traduzione in italiano con il titolo:

Perché punire è necessario. Difesa del diritto penale (traduzione, note e cura di Domenico Siciliano), Bologna 2012, p. 55-143.

A lezione verrà distribuito ulteriore materiale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico per la comprensione da un lato della questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato dell'articolazione di questa in campo metodologico.

Capacità: capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'interpretazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 48 ore di lezioni frontali. Esso si terrà in didattica duale, che gli studenti potranno seguire online a distanza o in presenza con le cautele e nelle forme previste dalle disposizioni vigenti dell'Università degli Studi di Firenze per la didattica durante la pandemia globale di Covid-19.

Verrà dedicata particolare attenzione alla trattazione dei concetti chiave sotto il profilo storico, filosofico, teorico e teorico-argomentativo. Per quel che concerne lo specifico profilo di teoria dell'interpretazione le varie concezioni verranno analizzate e "testate" alla luce di decisioni di giudici italiani, tedeschi o di altri sistemi giuridici, europei e non. Agli studenti verrà di volta in volta fatto avere il materiale rilevante da discutere nella lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico essenziale per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione ("quid ius?"), nonché del suo rapporto con la questione di quale sia il diritto positivo ("quid sit iuris?"), dando particolare rilievo ai profili argomentativi e di metodologia giuridica.

Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente a fini didattici la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione ("quid ius?"), nella sua stretta connessione con la questione di quale sia il diritto vigente in un determinato luogo in un determinato momento storico ("quid sit iuris?"), posta da Immanuel Kant nella sua *Metaphysik der Sitten*. In una prima parte verranno ricostruite e analizzate le fondamentali concezioni e teorie del diritto in lotta per la definizione del diritto vigente, e cioè il giusnaturalismo ovvero il diritto di ragione (Cesare Beccaria e Immanuel Kant) e le principali teorie moderne del diritto positivo (Kelsen, Ross) nonché le teorie del diritto che, particolarmente consapevoli dei paradossi date dal problema della "fondazione" valoriale o della "chiusura" dell'ordinamento giuridico in cui queste finiscono per cadere, fanno della riflessività ovvero del paradosso il loro elemento qualificante (Niklas Luhmann, Gunther Teubner, Rudolf Wiethölter). Una seconda parte sarà dedicata alla questione della *Methodenlehre*, della dottrina dei metodi interpretativi. In questo contesto si analizzeranno gli approcci più avanzati di "teoria dei metodi", che, prendendo le mosse dalle decisive ricerche degli anni 70 (esemplarmente: Josef Esser, Winfried Hassemer, Luigi Lombardi Vallauri) non si sono rinchiusi in "dogmatiche" varie del "bilanciamento", ma hanno continuato a "interrogare" il diritto e la sua "argomentazione" sulla ragione delle loro "ragioni". Il sapere teorico acquisito a lezione verrà infine messo alla prova studiando decisioni giurisprudenziali ad hoc dei principali giudici italiani, tedeschi, europei e non.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (CASI E MATERIALI)

6 Crediti

Docente responsabile: CHIARA CUDIA

Altro docente: GIULIA MANNUCCI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto il diritto amministrativo europeo, dalle origini all'attuale assetto organizzativo e funzionale degli apparati preposti all'attuazione della legislazione dell'Unione. Alle lezioni frontali si alterna la discussione in classe di casi e materiali forniti previamente dal docente

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame sulla base degli appunti e dei materiali forniti a lezione.

Per gli studenti non frequentanti il programma di esame è il seguente:

- L. De Lucia, B. Marchetti, *L'amministrazione europea e le sue regole*, Bologna, Il Mulino, 2015, Capp. I (Le competenze dell'amministrazione europea), II (L'organizzazione amministrativa dell'Unione europea), III (Tipologie di atti dell'amministrazione europea), VI (Amministrazioni nazionali ed esecuzione del diritto europeo), VIII (Il sistema integrato di tutela), IX (I caratteri del diritto amministrativo europeo), X (L'europeizzazione del diritto amministrativo italiano), XII (Sfide sostanziali e procedurali del diritto amministrativo europeo)

e le seguenti pronunce della Corte di giustizia:

- Corte di giustizia, 5 febbraio 1963, C- 26/62, Van Gend en Loos
- Corte di giustizia, 22 giugno 1989, C-103/88, Fratelli Costanzo
- Corte di giustizia, 16 dicembre 2008, C524/06, Huber
- Corte di giustizia, 2 marzo 2010, C-135/08, Rottman
- Corte di giustizia, 3 dicembre 1992, C-97/91, Oleificio Borelli
- Corte di giustizia, 21 novembre 1991, C-269/90, Tum
- Tribunale di prima istanza, 9 novembre 1995, T-346/94, France aviation
- Corte di giustizia, 25 luglio 2002, C-50/00, Upa

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di offrire una comprensione critica del diritto amministrativo europeo, sollecitando l'acquisizione di strumenti conoscitivi idonei a cogliere la portata innovativa di questa disciplina e l'impatto che essa ha avuto nello sviluppo del diritto amministrativo italiano. L'approccio casistico (basato sulla discussione in classe di sentenze e materiale normativo) ha, poi, l'obiettivo di stimolare la capacità di ragionamento giuridico autonomo degli studenti, che può rivelarsi utile anche al momento dell'inserimento nel mondo lavorativo.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Il corso ha carattere seminariale e si caratterizza per alternare a lezioni frontali, la discussione in classe di casi e materiali di diritto amministrativo europeo previamente forniti agli studenti. Per questa ragione, è raccomandata la frequenza.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza sarà rilevata tramite appello nominale in classe. Si considerano frequentanti gli studenti che abbiano partecipato ad almeno 2/3 delle lezioni

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale.

Per i frequentanti: l'orale consiste in domande di ragionamento giuridico, volte a verificare l'attitudine dello studente a impostare e risolvere un problema di diritto amministrativo, sulla base di quanto è stato fatto a lezione. L'orale è considerato insufficiente se lo studente non sa rispondere o se risponde con un approccio meramente nozionistico, senza alcun tentativo di impostare un ragionamento giuridico autonomo; sufficiente, se vi è almeno un tentativo embrionale di sviluppare un ragionamento critico sulla pronuncia; ottimo, se lo studente dimostra di saper cogliere gli spunti critici della pronuncia, articolando proprie riflessioni.

Per i non frequentanti, orale consiste in tre domande: due tratte dal manuale l'altra su una delle pronunce indicate nel programma.

Nella valutazione assume un peso la chiarezza espositiva e il corretto utilizzo del linguaggio tecnico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si occupa del diritto amministrativo europeo e della sua incidenza sul diritto nazionale. Nello specifico, i profili trattati sono i seguenti:

il principio di legalità alla luce del diritto europeo; la contrarietà delle norme nazionali al diritto europeo; la libera circolazione delle persone; la libera circolazione dei lavoratori; il principio di proporzionalità; il principio di non discriminazione; la nozione europea di pubblica amministrazione; la trasparenza e l'accesso ai documenti amministrativi; la funzione esecutiva nel diritto amministrativo europeo; le garanzie procedurali nei procedimenti europei e i riflessi sul sistema nazionale; la motivazione dei provvedimenti amministrativi europei; i procedimenti composti; la legittimazione a ricorrere avverso gli atti delle istituzioni europee.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO

6 Crediti

Docente responsabile: SIMONE TORRICELLI

Altro docente: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso sarà condotto comparando gli strumenti di controllo e tutela giurisdizionale in alcuni dei principali ordinamenti europei, negli Stati Uniti e nell'ordinamento UE.

TESTI DI RIFERIMENTO

S. Torricelli (a cura di)

Eccesso di potere

e altre tecniche di sindacato sulla discrezionalità

Sistemi giuridici a confronto, Torino, 2018

O in alternativa

G. Napolitano, Diritto amministrativo comparato, Milano, 2007, 283-324

Laurence Folliot-Lalliot, Simone Torricelli, Contrôles et contentieux des contrats publics – Oversight and Challenges of public contracts, 1re édition 2018,

Bruylant (secondo un programma da concordare con il docente)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di consolidare gli strumenti di analisi giuridica utilizzando la comparazione. Gli studenti potranno in questo modo prendere familiarità con le diverse tipologie e modalità di controllo giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione e acquisire una maggiore sensibilità critica rispetto al proprio ordinamento, anche alla luce delle alternative concretamente praticate e ai risultati da esse prodotti, in relazione ad alcuni aspetti centrali del diritto amministrativo, quali il rapporto tra giudice e amministrazione, l'intensità e le tecniche di controllo, la diversa funzione che il controllo giurisdizionale può assumere, la sua efficacia, le alternative ad esso. L'obiettivo è poi anche quello di fornire gli strumenti metodologici e conoscitivi che, per un verso, permettano di gestire sul piano professionale eventuali questioni che abbiano una dimensione transnazionale, e che, per altro verso, contribuiscano a consentire di coltivare prospettive di studio e professionali anche al di fuori dell'ordinamento nazionale.

PREREQUISITI

Per frequentare il corso è suggerito avere superato l'esame di diritto amministrativo

METODI DIDATTICI

Il corso ha carattere seminariale e i temi trattati saranno oggetto di discussione con gli studenti, così da sviluppare la loro capacità di confronto e critica. Alcune lezioni saranno tenute in modalità Aula virtuale da docenti di altri atenei (Udine, Trieste, Torino, Roma) e gli studenti interagiranno tra loro, svolgendo in aula web discussioni ed esercitazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno redigere una relazione scritta di max 5000 parole, sostitutiva dell'esame orale, che illustreranno durante il corso. Il tema della relazione sarà scelto in condivisione con lo studente, anche tenendo conto dei suoi interessi di tesi.

Per gli altri, è prevista una prova orale, normalmente consistente in tre domande. Una domanda di carattere generale che presupponga una comparazione tra gli ordinamenti considerati; una seconda domanda specifica su uno degli ordinamenti considerati; una terza che richiederà una valutazione personale dello studente circa l'ordinamento italiano, alla luce delle esperienze straniere.

L'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30 risposta completa e tale da denotare capacità di collegamento tra gli istituti e riflessione personale;

26-28 risposta corretta e completa

24-26 risposta corretta, ma non completa

22-24 risposta che denota alcune carenze nella comprensione dell'istituto

18-22 risposta appena sufficiente a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base

PROGRAMMA ESTESO

Dopo una breve introduzione sul sistema italiano, in relazione agli aspetti poi oggetto di comparazione, il corso prenderà in considerazione i sistemi Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Statunitense. Una specifica parte del corso sarà dedicata al contenzioso in materia di contratti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: LEONARDO FERRARA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le conoscenze da acquisire concernono le nozioni di pubblici poteri e di pubblica amministrazione in una società complessa nonché il ruolo svolto dal diritto amministrativo. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica delle principali funzioni della p.a., i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, dell'attività e della tutela giurisdizionale, tenuto conto delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e p.a.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2019.

Gli studenti potranno utilizzare in alternativa, allorché sarà disponibile, la nuova edizione di D. Sorace, S. Torricelli, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Bologna, Il Mulino.

OBIETTIVI FORMATIVI

A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale, anche dal punto di vista dei riflessi sulla giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle pp.aa. B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra soggetto privato e p.a. in confronto al rapporto tra privati. C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in pp.aa. o in contesti di relazione con pp.aa.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Le lezioni saranno accompagnate dall'esame di alcuni casi giurisprudenziali secondo modalità seminariali con la partecipazione attiva degli studenti. Sarà sperimentata una modalità interattiva di verifica dell'apprendimento, utilizzando moodle; verranno infatti proposte via smartphone delle domande durante l'ora di lezione, con risposte da dare in forma anonima, che, offrendo una statistica delle risposte corrette, consentiranno di accertare la comprensione degli argomenti oggetto della lezione. Sono previsti seminari tenuti da funzionari pubblici, magistrati e altri docenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. La prova riguarderà l'intero programma di esame e comprenderà tre domande: una su un argomento generale, una su un argomento di dettaglio, una che richiederà una riflessione personale che metta in collegamento più istituti.

L'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30 risposta completa e tale da denotare capacità di collegamento tra gli istituti e riflessione personale;

26-27 risposta corretta e completa;

24-25 risposta corretta, ma non completa;

22-23 risposta che denota alcune carenze nella comprensione dell'istituto.
18-21 risposta appena sufficiente a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base.
Durante la prova orale è ammessa la consultazione dei testi normativi.

PROGRAMMA ESTESO

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provvedimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: SIMONE TORRICELLI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le conoscenze da acquisire riguardano i significati delle nozioni di pubblici poteri e di p.a. in una società complessa e il ruolo del diritto amministrativo. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica delle principali funzioni della p.a., i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, dell'attività e della tutela giurisdizionale, tenuto conto delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e p.a.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Bologna, Il Mulino, 2018.
M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle pp.aa. B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra privato e p.a. in confronto a un rapporto tra privati. C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in pp.aa. o in contesti di relazione con pp.aa.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Le lezioni saranno accompagnate dall'esame di alcuni casi giurisprudenziali secondo modalità seminariali con la partecipazione attiva degli studenti. Sarà sperimentata una modalità interattiva di verifica dell'apprendimento, utilizzando moodle; verranno infatti proposte via smartphone delle domande durante l'ora di lezione, con risposte da dare in forma anonima, che, offrendo una statistica delle risposte corrette, consentiranno di accertare la comprensione degli argomenti oggetto della lezione. Sono previsti seminari tenuti da funzionari pubblici, magistrati e altri docenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale. La prova riguarderà l'intero programma di esame e comprenderà tre domande: una su un argomento generale, una su un argomento di dettaglio, una che richiederà una riflessione personale che metta in collegamento più istituti.

L'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30 risposta completa e tale da denotare capacità di collegamento tra gli istituti e riflessione personale.

26-27 risposta corretta e completa;

24-25 risposta corretta, ma non completa;

22-23 risposta che denota alcune carenze nella comprensione dell'istituto.

18-21 risposta appena sufficiente a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base.

Durante la prova orale è ammessa la consultazione dei testi normativi.

PROGRAMMA ESTESO

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provvedimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: LEONARDO FERRARA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto il sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerato anche in un quadro storico, al fine di fornire una conoscenza puntuale del suo funzionamento e una capacità di comprensione critica.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI

I materiali di studio saranno precisati nel corso delle lezioni.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Si consiglia lo studio dei seguenti testi:

L. Ferrara, Lezioni di giustizia amministrativa. I. Il giudice speciale, Giappichelli, Torino, 2021 e (uno a scelta tra)

A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, 2021 (esclusi i capitoli II e III)

M. Clarich, Manuale di giustizia amministrativa, Bologna, Il Mulino, 2021 (escluso il capitolo I)

Lo studio dei manuali (soprattutto il secondo di quelli a scelta, che, essendo più breve, presuppone la conoscenza delle disposizioni rilevanti) deve essere integrato da una consultazione diretta dei testi normativi ivi richiamati. Lo studente dovrà quindi dotarsi di una raccolta delle fonti che disciplinano la materia (ve ne sono svariate in commercio) o reperire i testi normativi su internet.

È richiesta anche l'analisi dei seguenti casi giurisprudenziali (agevolmente rintracciabili sui siti ufficiali dei giudici che hanno emesso le relative sentenze): Cassazione, s.u., 4 settembre 2015, n. 17586; Consiglio di Stato, a.p., 3 giugno 2011, n. 10; Consiglio di Stato, a.p., 29 gennaio 2014, n. 6; Corte cost. n. 6 luglio 2004, n. 204; Corte cost. 10 marzo 2016, n. 52; Corte costituzionale, 2 aprile 2014, n. 73; Consiglio di Stato, VI, 20 ottobre 2010, n. 7591; T.A.R. Lombardia, Milano, III, 8 giugno 2011, n. 1428; Corte costituzionale, 10 maggio 2017, n. 94; Consiglio di Stato, VI, 10 maggio 2011, n. 2755; T.A.R. Trentino A.A., 9 marzo 2012, n. 74; Consiglio di Stato, a.p., 23 marzo 2011, n. 3; Consiglio di Stato, a.p., 11 maggio 2018, n. 6; Corte costituzionale, 18 gennaio 2018, n. 6; Consiglio di Stato, VI, 31 ottobre 2016, n. 4566.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, con riferimento alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali.

Capacità di affrontare le principali questioni che riguardano la tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni; capacità di individuare, interpretare e coordinare la disciplina normativa di riferimento, nonché di selezionare i principali orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Preparazione sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che utilizzano strumenti di giustizia amministrativa.

Comprensione critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle sue linee evolutive, dei suoi aspetti problematici e dei diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato gli esami di Diritto costituzionale generale e Diritto privato I, e conoscere le nozioni fondamentali di Diritto amministrativo I.

Si richiede, in particolare, la piena conoscenza dei principi costituzionali riguardanti l'amministrazione pubblica e della disciplina normativa relativa all'attività delle pubbliche amministrazioni

È consigliata la frequenza delle lezioni.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento (articolato su 72 ore) si svolge attraverso:

- a) lezioni frontali;
- b) esercitazioni sulle sentenze;
- c) seminari e conferenze;
- d) integrazioni della didattica mediante modalità di insegnamento e-learning.

Le esercitazioni riguardano alcune sentenze relative alle principali nozioni processuali trattate a lezione e si svolgono con la tecnica del relatore-discussant al fine di evidenziare:

- l'operatività concreta degli istituti;
- eventuali contrasti giurisprudenziali;
- la conformità ai principi costituzionali delle soluzioni prospettate.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata resa nota l'autorizzazione. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Sarà consentito un massimo di 3 assenze su 7 appelli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, in forma orale e sarà volto ad accertare la conoscenza e la comprensione critica degli strumenti di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, in particolare alla stregua della normativa e della giurisprudenza.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze parte del programma.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se le risposte risultino esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante.

Saranno considerati rilevanti anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Saranno oggetto di specifica trattazione: le origini e l'evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive oggetto di tutela; i principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione; la giurisdizione ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione; i ricorsi amministrativi; la giurisdizione amministrativa; il processo amministrativo, e, in particolare il giudizio di primo grado; la tutela cautelare; la sentenza e le impugnazioni; il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza; i riti speciali.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA CUDIA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto il sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerato anche in un quadro storico, al fine di fornire una conoscenza puntuale del suo funzionamento e una capacità di comprensione critica.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI:

I materiali di studio saranno precisati nel corso delle lezioni.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Si consiglia lo studio dei seguenti testi:

L. Ferrara, Lezioni di giustizia amministrativa. I. Il giudice speciale, Giappichelli, Torino, 2021.

E (A SCELTA)

A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, 2021 (esclusi i capitoli II e III); OPPURE

M. Clarich, Manuale di giustizia amministrativa, Bologna, Il Mulino, 2021 (escluso il capitolo I).

Lo studio dei manuali (soprattutto il secondo tra quelli a scelta che, essendo più breve, presuppone la conoscenza delle disposizioni rilevanti) deve essere integrato da una consultazione diretta dei testi normativi ivi richiamati. Lo studente dovrà quindi dotarsi di una raccolta delle fonti che disciplinano la materia (ve ne sono svariate in commercio) o reperirle su internet.

È richiesta anche l'analisi dei seguenti casi giurisprudenziali (agevolmente rintracciabili sui siti ufficiali dei giudici che hanno emesso le relative sentenze):

Cassazione, s.u., 4 settembre 2015, n. 17586; Consiglio di Stato, a.p., 3 giugno 2011, n. 10; Consiglio di Stato, a.p., 29 gennaio 2014, n. 6; Corte cost. n. 6 luglio 2004, n. 204; Corte cost. 10 marzo 2016, n. 52; Corte costituzionale, 2 aprile 2014, n. 73; Consiglio di Stato, VI, 20 ottobre 2010, n. 7591; T.A.R. Lombardia, Milano, III, 8 giugno 2011, n. 1428; Corte costituzionale, 10 maggio 2017, n. 94; Consiglio di Stato, VI, 10 maggio 2011, n. 2755; T.A.R. Trentino A.A., 9 marzo 2012, n. 74; Consiglio di Stato, a.p., 23 marzo 2011, n. 3; Consiglio di Stato, a.p., 11 maggio 2018, n. 6; Corte costituzionale, 18 gennaio 2018, n. 6; Consiglio di Stato, VI, 31 ottobre 2016, n. 4566.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, con riferimento alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali.

Capacità di affrontare le principali questioni che riguardano la tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni; capacità di individuare, interpretare e coordinare la disciplina normativa di riferimento, nonché di selezionare i principali orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Preparazione sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che utilizzano strumenti di giustizia amministrativa.

Comprensione critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle sue linee evolutive, dei suoi aspetti problematici e dei diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato gli esami di Diritto costituzionale generale e Diritto privato I, e conoscere le nozioni fondamentali di Diritto amministrativo I.

Si richiede, in particolare, la piena conoscenza dei principi costituzionali riguardanti l'amministrazione pubblica e della disciplina normativa relativa all'attività delle pubbliche amministrazioni

È consigliata la frequenza delle lezioni.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento (articolato su 72 ore) si svolge attraverso:

- a) lezioni frontali;
- b) esercitazioni sulle sentenze;
- c) seminari e conferenze;
- d) integrazioni della didattica mediante modalità di insegnamento e-learning.

Le esercitazioni riguardano alcune sentenze relative alle principali nozioni processuali trattate a lezione e si svolgono con la tecnica del relatore-discussant al fine di evidenziare:

- l'operatività concreta degli istituti;
- eventuali contrasti giurisprudenziali;
- la conformità ai principi costituzionali delle soluzioni prospettate.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata loro resa nota l'autorizzazione.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale saltuario.

Sarà consentito un massimo di 3 assenze su 7 appelli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, in forma orale e sarà volto ad accertare la conoscenza e la comprensione critica degli strumenti di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, in particolare alla stregua della normativa e della giurisprudenza.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze parte del programma.

La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune gravi.

La valutazione sarà ottima se le risposte risultino esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante.

Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Saranno oggetto di specifica trattazione: le origini e l'evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive oggetto di tutela; i principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione; la giurisdizione ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione; i ricorsi amministrativi; la giurisdizione amministrativa; il processo amministrativo, e, in particolare il giudizio di primo grado; la tutela cautelare; la sentenza e le impugnazioni; il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza; i riti speciali.

Un elenco completo delle sentenze trattate a lezione e parte del programma previsto per gli studenti frequentanti sarà reso disponibile al termine delle lezioni sulla piattaforma Moodle.

DIRITTO CANONICO

6 Crediti

Docente responsabile: LAURA DE GREGORIO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le fonti del diritto canonico: diritto divino e diritto umano.

I processi di codificazione: dal Codice del 1917 ai Codici del 1983 (Chiesa latina) e del 1990 (Chiese orientali).

Il Concilio Vaticano II.
Il "Popolo di Dio".
La Costituzione gerarchica della Chiesa.
Focus I: Il matrimonio - cann 1055-1165.
Focus II: I delitti contro il VI comandamento commessi a danno di minori - can 1395 § 2.
Focus III: Ecologia e dottrina sociale della Chiesa.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

G. Dalla Torre, Lezioni di Diritto canonico, V edizione, Torino, Giappichelli, 2018 (escluso il capitolo sesto);
E. Vitali-S. Berlingò, Il matrimonio canonico, V edizione, Milano, Giuffrè, 2017;
D. Milani, Gli abusi del clero. Il procedimento di riforma di una Chiesa ancora in affanno, in Revista General de Derecho Canónico y Derecho Eclesiástico del Estado (<https://www.iustel.com/v2/revistas/>), Mayo 2019, n. 50.

Per gli studenti FREQUENTANTI:

Il materiale didattico sarà distribuito a lezione e reso disponibile sulla piattaforma Moodle.

Per TUTTI gli studenti:

E' indispensabile la conoscenza delle norme del Codice di diritto canonico del 1983 e dei principali documenti del magistero pontificio, indicati a lezione o richiamati nei libri di testo consigliati, che possono essere consultati sul sito: www.vatican.va.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei caratteri fondamentali dell'ordinamento canonico quale "diritto religioso" e delle sue peculiarità rispetto ai diritti secolari.

La ricerca e lo studio delle fonti, sia di diritto universale che di diritto particolare, e l'interpretazione dei testi alla luce del magistero pontificio e della dottrina sociale della Chiesa costituiranno una specificità dell'insegnamento che permetterà allo studente di acquisire una autonoma capacità di valutazione critica di un diritto non secolare utile per una più completa formazione del giurista in un contesto multiculturale e multireligioso.

PREREQUISITI

Nessun prerequisito richiesto.

E' consigliata la frequenza al corso di Diritto ecclesiastico.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale in aula con possibilità di attività seminariale per gli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. La presenza a lezione sarà rilevata attraverso la firma dell'apposito modulo consegnato in aula. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare al docente, prima dell'inizio di ciascuna lezione, se saranno assenti scrivendo una e-mail con oggetto: "Giustificazione". Sarà consentito un massimo di 3 giustificazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale.

Per gli studenti FREQUENTANTI:

L'esame si articolerà in due domande di cui una sul programma svolto in aula e una su un testo normativo di diritto universale o di diritto particolare a scelta dello studente tra quelli indicati a lezione che dovrà costituire oggetto di particolare approfondimento.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

L'esame si articolerà in tre domande sui libri di testo indicati.

Per TUTTI gli studenti:

Costituiranno oggetto di valutazione la capacità di organizzare discorsivamente la materia; la capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; la qualità dell'esposizione; la competenza nell'impiego del lessico canonistico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di contribuire alla formazione della cultura giuridica dello studente attraverso l'analisi dei principali istituti del diritto della Chiesa cattolica. Successivamente alla ricostruzione storica della formazione dell'ordinamento canonico, nella prima parte verrà analizzato il sistema delle fonti e il ruolo della "legge" nella Chiesa con particolare attenzione alla codificazione vigente per la Chiesa latina. Un approfondimento dei documenti del Concilio Vaticano II sarà propedeutico alla seconda parte del corso che focalizzerà l'attenzione rispettivamente: sulla nozione di "Popolo di Dio", sulla struttura costituzionale della Chiesa e su alcune tematiche e sfide di grande attualità per la Chiesa cattolica del millennio.

DIRITTO CIVILE

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: GIUSEPPE VETTORI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende approfondire la recente evoluzione della funzione e della disciplina del contratto con riguardo alle fonti e alle regole di validità.

TESTI DI RIFERIMENTO

La frequenza è consigliata, ma per tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti) si indica il seguente testo per la preparazione dell'esame:

G. VETTORI, Contratto e rimedi, 3° ediz., Cedam, 2017, 2 e 3. (pp. 400 circa).

Agli studenti frequentanti sarà fornito ulteriore materiale tramite la piattaforma online e.learning.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza.

Fornire le nozioni e i concetti per un avanzato approfondimento della disciplina generale del contratto nell'ordinamento giuridico privato italiano, attraverso il codice civile e la legislazione complementare. Un riferimento specifico sarà dedicato al complesso sistema di fonti sulla disciplina generale dei contratti, alle questioni più controverse che i giudici nazionali ed europei si trovano ad affrontare, nonché ai principali orientamenti della letteratura giuridica.

Competenze.

- a) apprendere la terminologia tecnica appropriata utilizzata nel diritto privato e utilizzare il metodo della concettualizzazione del processo giuridico-privato come base fondamentale per l'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare in modo appropriato il codice civile e altre leggi speciali e di iniziare a metterle in relazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di comprendere i principi e le connessioni che compongono in modo complesso i concetti principali del diritto privato, in particolare le fonti giuridiche e la validità del contratto;
- d) capacità, nell'ambito delle conoscenze e delle competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di questioni giuridiche;
- e) capacità di operare in ambiti professionali privati o pubblici, che richiedono una specifica conoscenza della struttura e della validità dei contratti.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

E' inoltre fortemente consigliato aver sostenuto Diritto Privato 2.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Totale ore 72. Sono previsti, moduli integrativi, lezioni di altri Professori ed esperti della materia, seminari e convegni su parti del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni saranno fornite attraverso la piattaforma online e-learning.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il programma è uguale per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Gli studenti frequentanti potranno svolgere una o più prove scritte di cui si potrà tener conto nell'esame finale.

L'esame finale è orale.

La prova mira a valutare se il candidato ha acquisito le nozioni e le categorie fondamentali del diritto civile e del diritto privato europeo. E' prevista generalmente una o più domande su aspetti specifici del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso approfondirà il sistema interno e comunitario delle fonti di disciplina del contratto. Si soffermerà poi sulle regole di validità: l'accordo, l'oggetto, la causa, la forma, con particolare attenzione alla più recente giurisprudenza.

DIRITTO CIVILE

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI PASSAGNOLI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende approfondire la recente evoluzione della funzione e della disciplina del contratto con riguardo alle fonti e alle regole di validità.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. VETTORI, Contratto e rimedi, 3° ediz., Cedam, 2017, cap. 2 e 3. (pp. 400 circa).

Agli studenti frequentanti sarà fornito ulteriore materiale tramite la piattaforma online e.learning.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza.

Fornire le nozioni e i concetti per un avanzato approfondimento della disciplina generale del contratto nell'ordinamento giuridico privato italiano, attraverso il codice civile e la legislazione complementare. Un riferimento specifico sarà dedicato al complesso sistema di fonti sulla disciplina generale dei contratti, alle questioni più controverse che i giudici nazionali ed europei si trovano ad affrontare, nonché ai principali orientamenti della letteratura giuridica.

Competenze.

- a) apprendere la terminologia tecnica appropriata utilizzata nel diritto privato e utilizzare il metodo della concettualizzazione del processo giuridico-privato come base fondamentale per l'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare in modo appropriato il codice civile e altre leggi speciali e di iniziare a metterle in relazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di comprendere i principi e le connessioni che compongono in modo complesso i concetti principali del diritto privato, in particolare le fonti giuridiche e la validità del contratto;
- d) capacità, nell'ambito delle conoscenze e delle competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di questioni giuridiche;
- e) capacità di operare in ambiti professionali privati o pubblici, che richiedono una specifica conoscenza della struttura e della validità dei contratti.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

E' inoltre fortemente consigliato aver sostenuto Diritto Privato 2.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Totale ore 72. Sono previsti, moduli integrativi, lezioni di altri Professori ed esperti della materia, seminari e convegni su parti del corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni saranno fornite attraverso la piattaforma e-learning.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il programma è uguale per gli studenti frequentanti e non frequentanti. Gli studenti frequentanti potranno svolgere una o più prove scritte di cui si potrà tener conto nell'esame finale.

L'esame finale è orale.

La prova mira a valutare se il candidato ha acquisito le nozioni e le categorie fondamentali del diritto civile e del diritto privato europeo. E' prevista generalmente una o più domande su aspetti specifici del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso approfondirà il sistema interno e comunitario delle fonti di disciplina del contratto. Si soffermerà poi sulle regole di validità: l'accordo, l'oggetto, la causa, la forma, con particolare attenzione alla più recente giurisprudenza.

DIRITTO COMMERCIALE A

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: NICCOLO' ABRIANI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Impresa e società

TESTI DI RIFERIMENTO

PER IL MODULO A, I TESTI CONSIGLIATI (in alternativa) SONO:

Per la prima parte del programma (Diritto delle imprese), in alternativa tra loro:

- N. ABRIANI e a., Diritto commerciale, Volume 1, Diritto delle imprese, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2020, solo i Capitoli da 1 a 5 ("Il sistema del diritto commerciale", "Nozioni e categorie di imprese", "I modelli organizzativi delle imprese", "La concorrenza", "La proprietà industriale") e da 9 a 12 ("Il registro delle imprese", "Patrimonio e contabilità", "Gestione e rappresentanza", "L'azienda");
- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 1, Diritto dell'impresa, 7° ed., UTET, Torino, 2013, tutto il testo ad eccezione dei par. 8-11 del Capitolo 4 ("La rappresentanza commerciale");
- G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, 9 ed., Zanichelli, Bologna, 2019; Volume I: solo le Lezioni da I a IV ("Il diritto commerciale", "L'imprenditore", "Categorie di imprenditori e normative applicabili", e "L'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale").

Per la seconda parte del programma (Diritto delle società), in alternativa tra loro:

- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 2, Diritto delle società, 9° ed., UTET, Torino, 2015, tutto il testo ad eccezione del Capitolo 6 ("Le partecipazioni rilevanti"), del par. 6 del Capitolo 7 ("Le lettere di patronage") e del par. 12 del Capitolo 13 ("Il bilancio consolidato di gruppo") e del Capitolo 21 ("Le società europee");
- G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, 9 ed., Zanichelli, Bologna, 2019; Volume II: tutto il testo, ad eccezione del par. 3.4.3. della Lezione XXXV ("Il bilancio consolidato"). Del testo G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, esiste anche una edizione in un volume unico (pure pubblicata nel 2019), che ha esattamente lo stesso contenuto;

Si precisa che il docente non ha alcuna preferenza per un testo specifico. Lo studente deve scegliere sulla base delle proprie preferenze.

Sulla pagina Moodle del corso saranno messe a disposizione degli studenti le slides di alcune lezioni. Esse hanno unicamente la funzione di traccia per quelle lezioni e, proprio per la loro natura necessariamente sintetica e incompleta, non possono sostituire il libro di testo.

Nell'apposita pagina, lo studente troverà anche alcune informazioni sul Modulo B.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le conoscenze si completeranno con il Modulo B, nel quale verranno trattati alcuni temi specifici del diritto dell'impresa (si veda la sezione "Programma del corso"). Per sostenere il Modulo B non è necessario aver superato la prova sul Modulo A, purché sia stato studiato il programma del corso.

CAPACITÀ

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Modulo A: Lezioni frontali ed esercitazioni (72 ore). Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale rilevante attraverso la piattaforma Moodle.

Modulo B: Lezioni frontali ed esercitazioni (48 ore). Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale rilevante attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 48 ore, che si svolge nel secondo semestre.

Nella prima parte (Modulo A) vengono trattati i fondamenti della disciplina dell'impresa e delle società. Il programma è il medesimo per tutti i professori (Prof. Abriani per le lettere A-G, Prof. Stanghellini per le lettere H-Z).

Nella seconda parte (Modulo B) vengono trattati temi specifici del diritto dell'impresa. Lo studente può liberamente scegliere se seguire il corso del prof. Abriani, in materia di intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società, o il corso del prof. Stanghellini in materia di principi giuridici della finanza d'impresa.

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il Modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-G, Prof. Stanghellini per le lettere H-Z), possono scegliere tra i due Moduli B del secondo semestre, indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero. Entrambi i corsi si terranno durante il secondo semestre.

Per le modalità di esame si veda la sezione "Modalità di verifica apprendimento".

PIATTAFORMA MOODLE: Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA: L'assegnazione delle tesi di laurea avviene sulla base delle richieste degli studenti. Le richieste di assegnazione delle tesi vengono registrate da novembre di un anno a ottobre dell'anno successivo. Nel mese di ottobre di ciascun anno viene effettuata una

scelta fra i richiedenti. In caso di richieste in numero eccessivo rispetto alle esigenze di tutoraggio dei laureanti, la scelta sarà basata sull'urgenza di definire il piano di studi, e dunque dando preferenza ai richiedenti che hanno un minor numero di esami da sostenere. L'esito della richiesta viene comunicato via mail a tutti i richiedenti, con – a coloro la cui richiesta è stata accolta – indicazione dei due/tre esami opzionali da inserire nel piano di studi (che deve essere presentato online nel successivo mese di novembre). Il numero delle richieste accolte oscilla fra un minimo di 15 e un massimo di 20 ogni anno.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE: l'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) costituisce un esame integrato, il cui insegnamento si estende su un intero anno accademico. L'esame verrà sostenuto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), con il docente del Modulo B prescelto.

Si precisa che i docenti terranno gli esami nelle stesse date, in modo da consentire, se desiderato, una prova unica per i Moduli A e per i Moduli B.

PROVA INTERMEDIA SUL PROGRAMMA DEL MODULO A: gli studenti, frequentanti e non, possono sostenere una prova intermedia su tutto il programma del Modulo A.

La prova intermedia sul Modulo A verrà svolta:

- in forma scritta al primo appello di dicembre e al secondo appello di gennaio;
- in forma orale al primo appello di gennaio, ai due appelli di febbraio e agli appelli successivi.

L'esame orale consiste in due/tre domande, tendenzialmente di ampio respiro e di carattere non mnemonico, oltre a ulteriori eventuali domande specifiche laddove appaia necessario per meglio valutare il candidato. Le domande potranno vertere sull'intero programma del Modulo A, e vi sarà almeno una domanda in materia di diritto societario.

L'esame scritto consisterà in domande a risposta multipla e/o a risposta aperta sull'intero programma del Modulo A. Una o più domande a risposta aperta potranno consistere nella risoluzione o la discussione di un caso.

Durante la sessione invernale, la prova intermedia può essere ripetuta in caso di esito sfavorevole. I docenti si riservano tuttavia di sconsigliare lo studente che risulti particolarmente impreparato dal ripresentarsi all'appello immediatamente successivo.

ESAME SUL SOLO PROGRAMMA DEL MODULO B:

Per il Modulo B l'esame potrà essere sostenuto come segue:

- a) per i soli studenti frequentanti, una prova scritta sul programma del Modulo B, al termine delle lezioni;
- b) per i non frequentanti, nonché per i frequentanti che non abbiano sostenuto la prova scritta o non ne abbiano accettato il voto, in forma orale agli ordinari appelli.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento estremamente rilevante per la valutazione della sua preparazione, anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo. In altre parole, è considerato elemento negativo di valutazione il fatto che lo studente non sappia orientarsi nella consultazione del codice. Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento.

È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

PROGRAMMA ESTESO

MODULO A:

Introduzione. Evoluzione storica e attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano.

Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. La concorrenza. La proprietà intellettuale.

Le società. La nozione di società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.

Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.

Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Società cooperative. Società quotate. Il gruppo di società. Trasformazione, fusione e scissione.

Si anticipa, per mera completezza, l'argomento dei MODULI B:

1. Intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società (Prof. Abriani)
2. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)

Il Syllabus dei due moduli B verrà pubblicato sulla relativa pagina.

DIRITTO COMMERCIALE A

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: LORENZO STANGHELLINI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Impresa e società

TESTI DI RIFERIMENTO

PER IL MODULO A, I TESTI CONSIGLIATI (in alternativa) SONO:

Per la prima parte del programma (Diritto delle imprese), in alternativa tra loro:

- N. ABRIANI e a., Diritto commerciale, Volume 1, Diritto delle imprese, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2020, solo i Capitoli da 1 a 5 ("Il sistema del diritto commerciale", "Nozioni e categorie di imprese", "I modelli organizzativi delle imprese", "La concorrenza", "La proprietà industriale") e da 9 a 12 ("Il registro delle imprese", "Patrimonio e contabilità", "Gestione e rappresentanza", "L'azienda");
- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 1, Diritto dell'impresa, 7° ed., UTET, Torino, 2013, tutto il testo ad eccezione dei par. 8-11 del Capitolo 4 ("La rappresentanza commerciale");
- G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, 9 ed., Zanichelli, Bologna, 2019; Volume I: solo le Lezioni da I a IV ("Il diritto commerciale", "L'imprenditore", "Categorie di imprenditori e normative applicabili", e "L'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale").

Per la seconda parte del programma (Diritto delle società), in alternativa tra loro:

- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 2, Diritto delle società, 9° ed., UTET, Torino, 2015, tutto il testo ad eccezione del Capitolo 6 ("Le partecipazioni rilevanti"), del par. 6 del Capitolo 7 ("Le lettere di patronage") e del par. 12 del Capitolo 13 ("Il bilancio consolidato di gruppo") e del Capitolo 21 ("Le società europee");
- G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, 9 ed., Zanichelli, Bologna, 2019; Volume II: tutto il testo, ad eccezione del par. 3.4.3. della Lezione XXXV ("Il bilancio consolidato"). Del testo G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, esiste anche una edizione in un volume unico (pure pubblicata nel 2019), che ha esattamente lo stesso contenuto;

Si precisa che il docente non ha alcuna preferenza per un testo specifico. Lo studente deve scegliere sulla base delle proprie preferenze.

Sulla pagina Moodle del corso saranno messe a disposizione degli studenti le slides di alcune lezioni. Esse hanno unicamente la funzione di traccia per quelle lezioni e, proprio per la loro natura necessariamente sintetica e incompleta, non possono sostituire il libro di testo.

Nell'apposita pagina, lo studente troverà anche alcune informazioni sul Modulo B.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le conoscenze si completeranno con il Modulo B, nel quale verranno trattati alcuni temi specifici del diritto dell'impresa (si veda la sezione "Programma del corso"). Per sostenere il Modulo B non è necessario aver superato la prova sul Modulo A, purché sia stato studiato il programma del corso.

CAPACITÀ

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Modulo A: Lezioni frontali ed esercitazioni (72 ore). Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale rilevante attraverso la piattaforma Moodle.

Modulo B: Lezioni frontali ed esercitazioni (48 ore). Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale rilevante attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 48 ore, che si svolge nel secondo semestre.

Nella prima parte (Modulo A) vengono trattati i fondamenti della disciplina dell'impresa e delle società. Il programma è il medesimo per tutti i professori (Prof. Abriani per le lettere A-G, Prof. Stanghellini per le lettere H-Z).

Nella seconda parte (Modulo B) vengono trattati temi specifici del diritto dell'impresa. Lo studente può liberamente scegliere se seguire il corso del prof. Abriani, in materia di intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società, o il corso del prof. Stanghellini in materia di principi giuridici della finanza d'impresa.

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il Modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-G, Prof. Stanghellini per le lettere H-Z), possono scegliere tra i due Moduli B del secondo semestre, indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero. Entrambi i corsi si terranno durante il secondo semestre.

Per le modalità di esame si veda la sezione "Modalità di verifica apprendimento".

PIATTAFORMA MOODLE. Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA. L'assegnazione delle tesi di laurea avviene sulla base delle richieste degli studenti. Le richieste di assegnazione delle tesi vengono registrate da novembre di un anno a ottobre dell'anno successivo. Nel mese di ottobre di ciascun anno viene effettuata una scelta fra i richiedenti. In caso di richieste in numero eccessivo rispetto alle esigenze di tutoraggio dei laureanti, la scelta sarà basata sull'urgenza di definire il piano di studi, e dunque dando preferenza ai richiedenti che hanno un minor numero di esami da sostenere. L'esito della richiesta viene comunicato via mail a tutti i richiedenti, con – a coloro la cui richiesta è stata accolta – indicazione dei due/tre esami opzionali da inserire nel piano di studi (che deve essere presentato online nel successivo mese di novembre). Il numero delle richieste accolte oscilla fra un minimo di 15 e un massimo di 20 ogni anno.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE. L'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) costituisce un esame integrato, il cui insegnamento si estende su un intero anno accademico. L'esame verrà sostenuto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), con il docente del Modulo B prescelto.

Si precisa che i docenti terranno gli esami nelle stesse date, in modo da consentire, se desiderato, una prova unica per i Moduli A e per i Moduli B.

PROVA INTERMEDIA SUL PROGRAMMA DEL MODULO A. Gli studenti, frequentanti e non, possono sostenere una prova intermedia su tutto il programma del Modulo A.

La prova intermedia sul Modulo A verrà svolta:

- in forma scritta al primo appello di dicembre e al secondo appello di gennaio;
- in forma orale al primo appello di gennaio, ai due appelli di febbraio e agli appelli successivi.

L'esame orale consiste in due/tre domande, tendenzialmente di ampio respiro e di carattere non mnemonico, oltre a ulteriori eventuali domande specifiche laddove appaia necessario per meglio valutare il candidato. Le domande potranno vertere sull'intero programma del Modulo A, e vi sarà almeno una domanda in materia di diritto societario.

L'esame scritto consisterà in domande a risposta multipla e/o a risposta aperta sull'intero programma del Modulo A. Una o più domande a risposta aperta potranno consistere nella risoluzione o la discussione di un caso.

Durante la sessione invernale, la prova intermedia può essere ripetuta in caso di esito sfavorevole. I docenti si riservano tuttavia di sconsigliare lo studente che risulti particolarmente impreparato dal ripresentarsi all'appello immediatamente successivo.

ESAME SUL SOLO PROGRAMMA DEL MODULO B. Per il Modulo B l'esame potrà essere sostenuto come segue:

- a) per i soli studenti frequentanti, una prova scritta sul programma del Modulo B, al termine delle lezioni;
- b) per i non frequentanti, nonché per i frequentanti che non abbiano sostenuto la prova scritta o non ne abbiano accettato il voto, in forma orale agli ordinari appelli.

CRITERI DI VALUTAZIONE. La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento estremamente rilevante per la valutazione della sua preparazione, anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo. In altre parole, è considerato elemento negativo di valutazione il fatto che lo studente non sappia orientarsi nella consultazione del codice.

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento.

È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

PROGRAMMA ESTESO

MODULO A. Introduzione. Evoluzione storica e attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano.

Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. La concorrenza. La proprietà intellettuale.

Le società. La nozione di società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.

Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.

Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Società cooperative. Società quotate. Il gruppo di società. Trasformazione, fusione e scissione.

Si anticipa, per mera completezza, l'argomento dei MODULI B:

1. Intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società (Prof. Abriani)
2. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)

Il Syllabus dei due moduli B verrà pubblicato sulla relativa pagina.

DIRITTO COMMERCIALE B

Partizione studenti: Cognomi A-G

6 Crediti

Docente responsabile: NICCOLO' ABRIANI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Modulo B: Intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società (Prof. Abriani)

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti, appunti dalle lezioni e materiali condivisi su Moodle durante il corso.

Per i non frequentanti, oltre ai materiali condivisi su Moodle: U. Ruffolo (a cura di), Intelligenza artificiale. Il diritto, i diritti, l'etica (il colloquio d'esame verterà sulla Parte II, sezioni I e III e sulla Parte III, sezioni I e III; si raccomanda però la lettura delle prefazioni e della Parte I e della sezione II della Parte II).

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Intelligenza artificiale e responsabilità: la tassonomia degli illeciti; La personalità elettronica e i diritti della macchina, profili di tutela; intelligenza artificiale e attività contrattuale; sviluppi in punto di corporate governance; responsabilità degli amministratori; l'importanza dei dati e il nuovo ruolo della disciplina in materia di protezione dei dati personali; riflessi concorrenziali; cenni di legal design e informatica giuridica.

Le conoscenze completano quelle acquisite con il Modulo A. Per sostenere il Modulo B non è necessario aver superato la prova sul Modulo A, purché sia stato studiato il programma del corso.

CAPACITÀ

Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche in materia di finanziamento dell'impresa e relativi risvolti sul governo della società.

COMPETENZE

i) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

ii) Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. Il superamento di tali esami non è necessario per sostenere l'esame sul Modulo B. È invece necessario per concludere l'intero esame di Diritto Commerciale.

Per sostenere l'esame sul Modulo B non è necessario aver superato il Modulo A; tuttavia, dato il carattere di approfondimento del Modulo B, l'oggetto del Modulo A deve essere stato adeguatamente studiato.

METODI DIDATTICI

Laboratorio teorico/pratico (lezioni frontali ed esercitazioni), per un totale di 48 ore. Le sentenze e i documenti oggetto di particolare approfondimento saranno resi disponibili per gli studenti frequentanti sulla piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 48 ore, che si svolge nel secondo semestre.

Nella prima parte (Modulo A) vengono trattati i fondamenti della disciplina dell'impresa e delle società. Il programma è il medesimo per tutti i professori (Prof. Abriani per le lettere A-G, Prof. Stanghellini per le lettere H-Z).

Nella seconda parte (Modulo B) vengono offerti due corsi distinti di 48 ore ciascuno.

Gli argomenti dei corsi che compongono il MODULO B sono i seguenti:

1) Intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società (Prof. Abriani)

2) Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini).

Entrambi i Moduli B si svolgeranno durante il secondo semestre.

Per le modalità di esame e il docente con cui verrà svolto, si veda la sezione "MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO".

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il Modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-G, Prof. Stanghellini per le lettere H-Z), possono scegliere il corso del Modulo B, indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero.

PIATTAFORMA MOODLE: Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA: L'assegnazione delle tesi di laurea avviene sulla base delle richieste degli studenti. In caso di richieste in numero eccessivo rispetto alle esigenze di tutoraggio dei laureanti, la scelta sarà basata sull'urgenza di definire il piano di studi, e dunque dando preferenza ai richiedenti che hanno un minor numero di esami da sostenere.

Le richieste di assegnazione delle tesi vengono registrate da novembre di un anno a ottobre dell'anno successivo. Nel mese di ottobre di ciascun anno viene effettuata una scelta fra i richiedenti, basata sull'urgenza di definire il piano di studi, e dunque dando preferenza ai richiedenti che hanno un minor numero di esami da sostenere.

L'esito della richiesta viene quindi comunicato via mail a tutti i richiedenti, con - a coloro la cui richiesta è stata accolta - indicazione dei due/tre esami opzionali da inserire nel piano di studi (che deve essere presentato online entro il successivo 10 novembre).

Il numero delle richieste accolte oscilla fra un minimo di 15 e un massimo di 20 ogni anno.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) costituisce un esame integrato, il cui insegnamento si estende su un intero anno accademico. L'esame verrà sostenuto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), con il docente del corso prescelto.

In particolare, la prova del Modulo B "Intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società" si svolgerà come segue:

- per i soli studenti frequentanti, l'elaborazione di una relazione su uno dei temi oggetto dei materiali distribuiti durante le lezioni del Modulo B, da consegnare almeno 10 giorni prima della data dell'appello d'esame e un breve colloquio agli ordinari appelli;
- per i non frequentanti, in forma orale agli ordinari appelli.

I docenti terranno gli esami nelle stesse date, in modo da consentire una prova unica, con i rispettivi docenti, per il Modulo A e per il Modulo B (salva la possibilità di sostenere la prova intermedia sul Modulo A già nella sessione invernale: si veda il Syllabus Modulo A).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento. La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può (e, a richiesta, deve) consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione, anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo. In altre parole, è considerato elemento negativo di valutazione il fatto che lo studente non sappia orientarsi nella consultazione del codice.

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento.

È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

PROGRAMMA ESTESO

A scelta dello studente, frequentante o non frequentante, uno dei seguenti due:

1. Intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società (Prof. Abriani)
2. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)

DIRITTO COMMERCIALE B

Partizione studenti: Cognomi H-Z

6 Crediti

Docente responsabile: LORENZO STANGHELLINI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Modulo B: Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)

TESTI DI RIFERIMENTO

Appunti dalle lezioni e materiali condivisi su Moodle durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di finanza d'impresa. Distinzione fra capitale di rischio e capitale di debito. Competenze degli organi sociali sulle decisioni in materia di finanziamento. La correlazione fra potere e rischio. Rappresentazione delle fonti finanziarie nella contabilità e nel bilancio.

Le conoscenze completano quelle acquisite con il Modulo A. Per sostenere il Modulo B non è necessario aver superato la prova sul Modulo A, purché sia stato studiato il programma del corso.

CAPACITÀ

Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche in materia di finanziamento dell'impresa e relativi risvolti sul governo della società.

COMPETENZE

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. Il superamento di tali esami non è necessario per sostenere l'esame sul Modulo B. È invece necessario per concludere l'intero esame di Diritto Commerciale.

Per sostenere l'esame sul Modulo B non è necessario aver superato il Modulo A; tuttavia, dato il carattere di approfondimento del Modulo B, l'oggetto del Modulo A deve essere stato adeguatamente studiato.

METODI DIDATTICI

Laboratorio teorico/pratico (lezioni frontali ed esercitazioni), per un totale di 48 ore. Le sentenze e i documenti oggetto di particolare approfondimento saranno resi disponibili per gli studenti frequentanti sulla piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 48 ore, che si svolge nel secondo semestre.

Nella prima parte (Modulo A) vengono trattati i fondamenti della disciplina dell'impresa e delle società. Il programma è il medesimo per tutti i professori (Prof. Abriani per le lettere A-G, Prof. Stanghellini per le lettere H-Z).

Nella seconda parte (Modulo B) vengono offerti due corsi distinti di 48 ore ciascuno.

Gli argomenti dei corsi che compongono il MODULO B sono i seguenti:

- 1) Intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società (Prof. Abriani)
- 2) Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini).

Entrambi i Moduli B si svolgeranno durante il secondo semestre.

Per le modalità di esame e il docente con cui verrà svolto, si veda la sezione "MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO".

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il Modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-G, Prof. Stanghellini per le lettere H-Z), possono scegliere il corso del Modulo B, indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero.

PIATTAFORMA MOODLE. Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA. L'assegnazione delle tesi di laurea avviene sulla base delle richieste degli studenti. In caso di richieste in numero eccessivo rispetto alle esigenze di tutoraggio dei laureandi, la scelta sarà basata sull'urgenza di definire il piano di studi, e dunque dando preferenza ai richiedenti che hanno un minor numero di esami da sostenere.

Le richieste di assegnazione delle tesi vengono registrate da novembre di un anno a ottobre dell'anno successivo. Nel mese di ottobre di ciascun anno viene effettuata una scelta fra i richiedenti, basata sull'urgenza di definire il piano di studi, e dunque dando preferenza ai richiedenti che hanno un minor numero di esami da sostenere.

L'esito della richiesta viene quindi comunicato via mail a tutti i richiedenti, con - a coloro la cui richiesta è stata accolta - indicazione dei due/tre esami opzionali da inserire nel piano di studi (che deve essere presentato online entro il successivo 10 novembre).

Il numero delle richieste accolte oscilla fra un minimo di 15 e un massimo di 20 ogni anno.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) costituisce un esame integrato, il cui insegnamento si estende su un intero anno accademico. L'esame verrà sostenuto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), con il docente del corso prescelto.

In particolare, la prova del Modulo B "Principi giuridici della finanza di impresa" si svolgerà come segue:

- a) per i soli studenti frequentanti, una prova scritta sul programma del Modulo B, al termine delle lezioni;
- b) per i non frequentanti, nonché per i frequentanti che non abbiano sostenuto la prova scritta o non ne abbiano accettato il voto, in forma orale agli ordinari appelli.

I docenti terranno gli esami nelle stesse date, in modo da consentire una prova unica, con i rispettivi docenti, per il Modulo A e per il Modulo B (salva la possibilità di sostenere la prova intermedia sul Modulo A già nella sessione invernale: si veda il Syllabus Modulo A).

CRITERI DI VALUTAZIONE. Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento. La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può (e, a richiesta, deve) consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione, anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo. In altre parole, è considerato elemento negativo di valutazione il fatto che lo studente non sappia orientarsi nella consultazione del codice.

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento.

È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

PROGRAMMA ESTESO

A scelta dello studente, frequentante o non frequentante, uno dei seguenti due:

1. Intelligenza artificiale e information technology nel diritto delle imprese e delle società (Prof. Abriani)
2. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)

DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO)

6 Crediti

Docente responsabile: ERIK LONGO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso avrà ad oggetto la disciplina della libertà di informazione e di comunicazione, con particolare attenzione agli sviluppi derivanti dall'innovazione tecnologica e dall'evoluzione dei mercati digitali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Paolo Caretti, Andrea Cardone, Diritto dell'informazione e della comunicazione nell'era della convergenza, Bologna, Il Mulino, 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Il candidato dovrà dimostrare la Conoscenza e la comprensione dei seguenti argomenti:

- a) la disciplina costituzionale della libertà di informazione.
- b) i mutamenti intervenuti nella disciplina nazionale dei mezzi di comunicazione di massa
- c) i riflessi prodotti dalle fonti esterne (sistema cedu e, in particolare, dell'Unione europea) in questa materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Capacità di analizzare materiale normativo, bibliografico e soprattutto giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle problematiche relative alla disciplina della libertà di informazione.

Capacità di apprendimento: Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Autonomia di giudizio:

Capacità di affrontare i problemi giuridici che emergono della attuale fase di evoluzione del settore della comunicazione e dell'informazione. Abilità comunicative: il candidato deve dimostrare di aver acquisito padronanza del lessico specialistico.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I; Diritto costituzionale speciale.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Il materiale relativo al corso sarà accessibile attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I parametri di valutazione dell'apprendimento saranno:

la capacità di

organizzare il discorso giuridico e di ragionare criticamente sui temi oggetto del corso, la qualità dell'esposizione, la competenza nell'impiego del lessico specialistico e la capacità di collegamento dei diversi argomenti.

Durante il corso il docente utilizzerà forme innovative di didattica al fine di monitorare il progredire dell'apprendimento.

Verifiche intermedie di apprendimento: gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova scritta intermedia che (a scelta dello studente) potrà essere considerata parte integrante della valutazione finale.

Esame di profitto è orale: per gli studenti non frequentanti o per quelli frequentanti che non abbiano sostenuto o non abbiano superato positivamente la prova intermedia scritta l'esame finale verterà sull'intero programma (vedi i testi consigliati).

Gli appelli di giugno e luglio 2020 saranno orali e si svolgeranno in videoconferenza tramite Google Meet, come da disposizioni di Ateneo e della Scuola, cui si rinvia per maggiori informazioni.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto lo studio degli aspetti pubblicistici relativi alla libertà di informazione e comunicazione, con particolare riferimento:

- a) all'inquadramento costituzionale della libertà di informazione e di comunicazione;
- b) la libertà di stampa: precedenti storici e normativa attuale.
- c) la disciplina della radiotelevisione: evoluzione e disciplina attuale, con particolare riferimento agli organi di governo, alla regolamentazione del settore e alla disciplina del servizio pubblico;
- d) all'evoluzione della disciplina nazionale e eurounitaria sulle comunicazioni elettroniche, con particolare riferimento agli organi di governo del settore e alla regolamentazione del settore;
- e) le problematiche giuridiche di internet;
- f) la disciplina delle attività dello spettacolo (teatro e cinema).

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI TARLI BARBIERI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con riferimento al sistema delle fonti del diritto, allo sviluppo della forma di stato e di governo, al controllo e alla revisione costituzionale, alla struttura e funzioni degli organi costituzionali, alle autonomie territoriali, al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'UE. Particolare attenzione sarà rivolta alle garanzie costituzionali, al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali.

TESTI DI RIFERIMENTO

P.Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura della Costituzione e delle leggi più significative illustrate dal manuale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Conoscenza e comprensione delle fonti e dello sviluppo delle forme di Stato e di governo; controllo e revisione costituzionale; struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale; il potere giudiziario; le autonomie territoriali; i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela; i rapporti con il sistema dell'Unione europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Autonomia di giudizio: Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica. Concezione costituzionale della nozione di sicurezza. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law. Sviluppo di abilità comunicative che dimostrino anche la capacità di apprendere ed applicare le conoscenze acquisite.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuno

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I parametri di valutazione dell'apprendimento saranno:

la capacità di

organizzare il discorso giuridico e di ragionare criticamente sui temi oggetto del corso, la qualità

dell'esposizione, la competenza nell'impiego del lessico specialistico e la capacità di collegamento dei diversi argomenti.

Durante il corso il docente utilizzerà forme innovative di didattica al fine di monitorare il progredire dell'apprendimento.

Esame di profitto: L'esame può comprendere una prova intermedia scritta laddove richiesto dagli studenti. Comunque, la verifica di profitto includerà una prova orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche: le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti; l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana; controllo e revisione costituzionale; la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale; la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale); la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento alla giustizia ordinaria e a quella amministrativa); la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali; i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela; i rapporti con il sistema comunitario. Particolare attenzione sarà posta ai temi delle garanzie costituzionali, del potere giudiziario, dei diritti fondamentali.

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: ANDREA CARDONE

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: RENATO IBRIDO

DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)

Partizione studenti: Componente Fittizio A

6 Crediti

Docente responsabile: ANDREA CARDONE

Altro docente: ERIK LONGO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei diritti e delle libertà fondamentali, considerati nella loro disciplina normativa (costituzionale e ordinaria) e nel diritto vivente giurisprudenziale, partendo dalle origini storiche fino all'attuale assetto costituzionale di tutela. Saranno approfondite le diverse ricostruzioni teoriche concernenti la tematica dei diritti fondamentali anche in una prospettiva comparata e le forme di tutela europea ed internazionale dei diritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI

Potranno sostenere l'esame sugli appunti, e sui materiali distribuiti durante il corso (attraverso la piattaforma MOODLE). Si consiglia come manuale di supporto: Paolo Caretti, Giovanni Tarli Barbieri, I diritti fondamentali: libertà e diritti sociali. IV ed., Torino, Giappichelli, 2017.

Lo studio del manuale deve essere integrato con l'esame delle sentenze che saranno indicate nel corso delle lezioni. Per lo studio della materia è indispensabile anche la diretta consultazione dei testi normativi indicati dal docente a lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Si consiglia lo studio del seguente manuale: Paolo Caretti, Giovanni Tarli Barbieri, I diritti fondamentali: libertà e diritti sociali. IV ed., Torino, Giappichelli, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze relative al sistema di tutela dei diritti fondamentali, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, con riferimento alle regole e ai modi di tutela costituzionale, europea e internazionale.

Capacità di individuare le principali questioni giuridiche connesse alla protezione dei diritti e di affrontare i principali aspetti costituzionali che riguardano la tutela delle libertà.

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.

Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa di riferimento danno dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa europea ed internazionale.

Comprensione critica delle principali caratteristiche del sistema di tutela dei diritti fondamentali, delle sue linee evolutive, dei suoi aspetti problematici e dei diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso:

- a) lezioni frontali;
- b) esercitazioni sulle sentenze;
- c) seminari e conferenze.

Le esercitazioni riguarderanno alcune sentenze relative alle principali nozioni processuali trattate a lezione e si svolgeranno con la tecnica del debate e della lezione rovesciata e sono volte a familiarizzare con:

- l'operatività concreta degli istituti;
- eventuali contrasti giurisprudenziali;
- la conformità ai principi costituzionali delle soluzioni prospettate.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare devono iscriversi alla piattaforma MOODLE.

Ai fini dell'assegnazione della tesi sono richiesti come esami facoltativi: Diritto costituzionale avanzato; Diritto regionale. Una buona conoscenza della lingua

inglese è consigliata. Sarà data priorità agli studenti che hanno frequentato il corso.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso raccolta firme e appello nominale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, in forma orale. Per gli studenti frequentanti, oltre all'esito dell'esame orale, la valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni, all'esame dei casi e alla capacità di usare criticamente le nozioni impartite durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà volto ad accertare la conoscenza e la comprensione critica delle nozioni e informazioni acquisibili dal libro di testo, considerate anche in un quadro storico, con particolare riferimento alla normativa del settore e alla giurisprudenza conferente.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una di taglio storico, una legata ai metodi di protezione dei diritti e una su una libertà o diritto sociale. La valutazione sarà espressa in trentesimi secondo le seguenti fasce di voto:

- 18-23: lo/la studente/studentessa mostra una sufficiente conoscenza degli argomenti e non compie errori grossolani o non ha lacune gravi.
- 24-26: oltre ai requisiti di sopra, lo/la studente/studentessa mostra una buona conoscenza degli argomenti, riesce a organizzare un discorso di buona qualità, dimostra un lessico adeguato ed espone linearmente gli argomenti.
- 27-30: oltre ai requisiti sopra, lo/la studente/studentessa risponde in modo brillante con capacità critica; sa operare nessi e collegamenti tra argomenti; dimostra di conoscere non solo i principi costituzionali di riferimento ma anche la giurisprudenza costituzionale più rilevante.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei diritti fondamentali, considerati nella loro disciplina normativa (costituzionale e ordinaria) e nel diritto vivente giurisprudenziale.

La prima parte del corso (PARTE GENERALE) sarà dedicata ad un inquadramento dei diritti fondamentali da un punto di vista teorico, mediante la ricostruzione delle diverse posizioni dottrinarie in materia e dei differenti modelli di tutela anche in una prospettiva comparata; all'analisi della evoluzione storica dei modelli di tutela dei diritti fondamentali, partendo dalla disciplina dello Statuto Albertino fino alla Costituzione repubblicana; allo studio dei meccanismi di garanzia (rigidità e giustizia costituzionale, principio di legalità, riserva di legge e di giurisdizione, con particolare attenzione al principio di eguaglianza e alle tecniche giurisprudenziali di bilanciamento dei diritti); alla dimensione sovranazionale della tutela, con particolare riferimento al sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e al sistema di tutela previsto dall'ordinamento dell'Unione europea.

La seconda parte del corso (PARTE SPECIALE) avrà ad oggetto lo studio del principio di uguaglianza formale e sostanziale anche nella dimensione sovranazionale e delle principali libertà costituzionali.

DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)

Partizione studenti: Componente Fittizio B

6 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI TARLI BARBIERI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Analisi della giustizia costituzionale italiana: il ruolo e le competenze della Corte costituzionale, con particolare riferimento al giudizio in via incidentale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali che saranno indicati dal docente a lezione.

Studenti non frequentanti: E. Malfatti, S. Panizza, R. Romboli, Giustizia costituzionale, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti essenziali del sistema italiano di giustizia costituzionale.

Capacità: capacità di apprendere una metodologia di studio e di ricerca idonea a ricostruire criticamente i profili storici ed evolutivi della giurisprudenza costituzionale; capacità di applicare i principi costituzionali analizzati nell'analisi di casi concreti e nella redazione di atti e memorie.

Competenze: comprensione critica del nostro sistema di giustizia costituzionale e dei suoi snodi problematici.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame gli studenti debbono avere sostenuto: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, della durata complessiva di 48 ore. Il docente affianca l'esposizione degli argomenti trattati con l'analisi di materiali giurisprudenziali, al fine di sollecitare la percezione del legame esistente tra sapere teorico e dimensione istituzionale.

Il docente sollecita altresì la partecipazione attiva degli studenti, sottoponendo loro quesiti e questioni tratti dai materiali utilizzati.

Nell'ultima parte del corso, compatibilmente con la modalità di erogazione dell'attività didattica, sarà svolto un processo costituzionale simulato.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale e solitamente si articola in tre/quattro domande; la prima tende ad avere a oggetto un argomento di portata generale ed è volta a verificare la padronanza dei concetti fondamentali della materia; le altre hanno carattere più puntuale e sono volte a verificare la capacità dello studente di confrontarsi con tematiche e dati più circoscritti e di connettere gli stessi agli aspetti più generali della materia.

Nella valutazione delle risposte avrà rilievo anche la corretta utilizzazione del linguaggio, che deve essere appropriato sul piano tecnico e denotare, inoltre, una raggiunta maturità espressiva.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto i seguenti argomenti:

a) la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza della questione di costituzionalità; il thema decidendum, con attenzione al rapporto fra Corte costituzionale e giudici comuni; b) il giudizio dinanzi alla Corte: il procedimento; i soggetti del processo; i poteri istruttori; c) la tipologia delle decisioni della Corte, con particolare riguardo alle tecniche interpretative e manipolative; d) gli effetti delle decisioni costituzionali; e) il giudizio di legittimità costituzionale in via principale; f) i conflitti di attribuzione fra i poteri dello Stato e quelli fra lo Stato e le Regioni o fra le Regioni; g) il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; h) il giudizio di messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica; i) rapporti tra Corte costituzionale e Corte europea dei diritti dell'uomo e Corte di giustizia dell'Unione europea.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

6 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001 e le recenti riforme legislative.

TESTI DI RIFERIMENTO

(a) L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, VII ediz., Bologna, il Mulino, 2018, pp. 1-333;

(b) W. GASPARRI (a cura di), L'associazionismo municipale. Esperienze nazionali ed europee a confronto, Torino, Giappichelli, 2017, pp. 1-140.

Gli studenti frequentanti potranno, a loro scelta, preparare l'esame sugli appunti delle lezioni che saranno disponibili nel corso del semestre tramite la piattaforma di ateneo Moodle nonché sul testo indicato alla lett. (b).

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'attuale evoluzione ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di sviluppo in atto.

PREREQUISITI

La preparazione dell'esame richiede la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale. Le lezioni di didattica frontale saranno alternate all'analisi di alcuni dei principali temi del diritto degli enti locali secondo modalità seminariali, con la partecipazione attiva degli studenti e la presenza di alcuni esperti del settore.

ALTRE INFORMAZIONI

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di disciplina delle autonomie locali nel quadro della loro configurazione costituzionale e amministrativa e alle problematiche giuridiche legate alle autonomie locali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale di profitto. L'esame ha come obiettivo la verifica della preparazione e della capacità di esposizione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi formativi del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso ha per oggetto: a. l'ordinamento degli enti locali con particolare attenzione al ruolo delle autonomie locali nell'attuale quadro costituzionale e ai relativi profili organizzativi e funzionali; b. la disciplina delle forme associative tra enti locali.

DIRITTO DEGLI STRANIERI

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

DIRITTO DEL LAVORO A

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La seconda parte del corso ha per oggetto la disciplina del rapporto di lavoro attraverso lo studio dei principali istituti: regolazione del mercato del lavoro; lavoro subordinato e autonomo; posizioni soggettive; orario e riposi; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; licenziamento; crisi di impresa; contratti "flessibili"; lavoro "esterno". La parte finale del corso, dal taglio seminariale, sarà dedicata al rapporto fra lavoro e nuove tecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti e non frequentanti: Del Punta R., Diritto del lavoro, Milano, Giuffrè, 2020, sez. IV, V, VI.

e

Bellomo S., Maresca A., Santoro Passarelli G. (a cura di), "Lavoro e tutele al tempo del COVID-19", Giappichelli, 2020.

Tali materiali costituiscono parte integrante del programma d'esame per studenti frequentanti e non frequentanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti.

In particolare, la parte finale del corso, dal taglio seminariale, sarà dedicata al rapporto fra lavoro e nuove tecnologie e prevedrà l'intervento attivo degli studenti frequentanti, i quali saranno chiamati, sulla base delle indicazioni bibliografiche che saranno fornite attraverso la Piattaforma Moodle, ad esporre in aula i risultati delle loro ricerche sui temi che saranno loro indicati nel corso del secondo semestre. L'eventuale esposizione orale da parte degli studenti concorrerà alla valutazione finale.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale consiste generalmente in due domande sul programma del modulo A (9 CFU), per gli studenti che hanno sostenuto la prova intermedia, ovvero in tre-quattro domande sui programmi dei moduli A e B (15 CFU), per gli studenti che non hanno sostenuto la prova intermedia.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

L'eventuale esposizione orale da parte degli studenti durante la parte seminariale del corso concorrerà alla valutazione finale.

PROGRAMMA ESTESO

La seconda parte del corso sarà dedicata alla disciplina dei rapporti di lavoro. Muovendo dalla regolazione del mercato del lavoro, saranno affrontate – anche alla luce del diritto dell'Unione europea – la distinzione tra subordinazione e autonomia, la formazione del contratto di lavoro e la struttura del rapporto (diritti, obblighi e poteri delle parti), oggetto, luogo e tempo della prestazione, la tutela della persona del lavoratore, l'estinzione del rapporto, le tipologie di contratto di

lavoro, la protezione del lavoratore nella crisi dell'impresa e nei processi di esternalizzazione. Un'attenzione particolare sarà dedicata al rapporto fra lavoro e nuove tecnologie.

DIRITTO DEL LAVORO A

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: RICCARDO DEL PUNTA

Altro docente: MARIA LUISA VALLAURI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La seconda parte del corso ha per oggetto la disciplina del rapporto di lavoro attraverso lo studio dei principali istituti: regolazione del mercato del lavoro; lavoro subordinato e autonomo; posizioni soggettive; orario e riposi; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; licenziamento; crisi di impresa; contratti "flessibili"; lavoro "esterno". La parte finale del corso, dal taglio seminariale, sarà dedicata al rapporto fra lavoro e nuove tecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti e non frequentanti:

Del Punta R., Diritto del lavoro, Milano, Giuffrè, 2020, sez. IV, V, VI.

e

Bellomo S., Maresca A., Santoro Passarelli G. (a cura di), "Lavoro e tutele al tempo del COVID-19", Giappichelli, 2020.

Tali materiali costituiscono parte integrante del programma d'esame per studenti frequentanti e non frequentanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti.

In particolare, la parte finale del corso, dal taglio seminariale, sarà dedicata al rapporto fra lavoro e nuove tecnologie e prevedrà l'intervento attivo degli studenti frequentanti, i quali saranno chiamati, sulla base delle indicazioni bibliografiche che saranno fornite attraverso la Piattaforma Moodle, ad esporre in aula i risultati delle loro ricerche sui temi che saranno loro indicati nel corso del secondo semestre. L'eventuale esposizione orale da parte degli studenti concorrerà alla valutazione finale.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale consiste generalmente in due domande sul programma del modulo A (9 CFU), per gli studenti che hanno sostenuto la prova intermedia, ovvero in tre-quattro domande sui programmi dei moduli A e B (15 CFU), per gli studenti che non hanno sostenuto la prova intermedia.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

L'eventuale esposizione orale da parte degli studenti durante la parte seminariale del corso concorrerà alla valutazione finale.

PROGRAMMA ESTESO

La seconda parte del corso sarà dedicata alla disciplina dei rapporti di lavoro. Muovendo dalla regolazione del mercato del lavoro, saranno affrontate – anche alla luce del diritto dell'Unione europea – la distinzione tra subordinazione e autonomia, la formazione del contratto di lavoro e la struttura del rapporto (diritti,

obblighi e poteri delle parti), oggetto, luogo e tempo della prestazione, la tutela della persona del lavoratore, l'estinzione del rapporto, le tipologie di contratto di lavoro, la protezione del lavoratore nella crisi dell'impresa e nei processi di esternalizzazione. Un'attenzione particolare sarà dedicata al rapporto fra lavoro e nuove tecnologie.

DIRITTO DEL LAVORO B

Partizione studenti: Cognomi A-G

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso ha per oggetto i seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali; fonti del diritto del lavoro; diritto sociale europeo e politiche europee per l'occupazione; relazioni collettive (nei settori privato e pubblico): sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; regole di integrazione del contratto di lavoro e ruolo dell'autonomia individuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti e non frequentanti: R. Del Punta, Diritto del lavoro, Milano, Giuffrè, 2020, sez. I, II, III.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti.

Agli studenti sarà distribuito il materiale connesso alle diverse lezioni attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante la sessione invernale di esami gli studenti, frequentanti e non frequentanti, potranno sostenere una prova intermedia, in forma orale, sul programma del modulo B (6 CFU). L'esito della prova intermedia ha valore fino all'appello di settembre 2021 e concorre alla valutazione finale.

La prova intermedia orale consiste generalmente in due domande sul programma indicato. La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso si incentrerà particolarmente sul sistema delle fonti del diritto del lavoro, sul suo rapporto con le altre scienze sociali e sul diritto sindacale. Una volta esaurita un'introduzione su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro, le lezioni affronteranno il tema delle fonti del diritto del lavoro nella dimensione nazionale ed europea, per poi concentrarsi sul sistema delle relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; e, infine, sulle regole di integrazione del contratto di lavoro e sul ruolo dell'autonomia individuale.

DIRITTO DEL LAVORO B

Partizione studenti: Cognomi H-Z

6 Crediti

Docente responsabile: RICCARDO DEL PUNTA

Altro docente: MARIA LUISA VALLAURI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso ha per oggetto i seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali; fonti del diritto del lavoro; diritto sociale europeo e politiche europee per l'occupazione; relazioni collettive (nei settori privato e pubblico): sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; regole di integrazione del contratto di lavoro e ruolo dell'autonomia individuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti e non frequentanti: R. Del Punta, Diritto del lavoro, Milano, Giuffrè, 2020, sez. I, II, III.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti.

Agli studenti sarà distribuito il materiale connesso alle diverse lezioni attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante la sessione invernale di esami gli studenti, frequentanti e non frequentanti, potranno sostenere una prova intermedia, in forma orale, sul programma del modulo B (6 CFU). L'esito della prova intermedia ha valore fino all'appello di settembre 2021 e concorre alla valutazione finale.

La prova intermedia orale consiste generalmente in due domande sul programma indicato. La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso si incentrerà particolarmente sul sistema delle fonti del diritto del lavoro, sul suo rapporto con le altre scienze sociali e sul diritto sindacale. Una volta esaurita un'introduzione su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro, le lezioni affronteranno il tema delle fonti del diritto del lavoro nella dimensione nazionale ed europea, per poi concentrarsi sul sistema delle relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; e, infine, sulle regole di integrazione del contratto di lavoro e sul ruolo dell'autonomia individuale.

DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO

6 Crediti

Docente responsabile: UMBERTO TOMBARI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso verte sul diritto dell'impresa bancaria (l'ordinamento bancario; la banca come impresa; la vigilanza; la crisi) e sulla disciplina del mercato finanziario, soffermandosi, in particolare, sull'esame delle società quotate e della loro governance

TESTI DI RIFERIMENTO

CHIAPPETTA, Diritto del governo societario, Milano, 2020, cap. I, II, V, VII, X, XI, XII.

VELLA-BOSI, Diritto ed economia delle banche e dei mercati finanziari, Il Mulino, 2019, capitoli 1, 2, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 12

OBIETTIVI FORMATIVI

- conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina delle società quotate;
- capacità di muoversi nell'ambito della disciplina dei mercati bancari e finanziari, avendo acquisito le basi fondamentali per poter comprendere una regolamentazione in costante evoluzione e sulla quale incide in modo profondo il ruolo delle Autorità di Vigilanza. Comprensione dell'importanza che le banche e gli altri operatori del mercato finanziario rivestono attualmente;
- competenze: comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore. Attitudine ad analizzare criticamente casi concreti, anche mediante la discussione in aula;
- conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami

- Diritto privato;
- Diritto costituzionale generale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

Durante le lezioni saranno approfonditi casi pratici ed esempi di documenti con esercitazioni.

Agli studenti potranno essere distribuiti ulteriori materiali attraverso la piattaforma Moodle

ALTRE INFORMAZIONI

PIATTAFORMA MOODLE: Sulla pagina Moodle del corso potranno essere messe a disposizione, degli studenti, in base alle indicazioni fornite, le slides di alcune lezioni ed altro materiale rilevante. Tale materiale potrà essere distribuito, in aggiunta o in alternativa all'uso della piattaforma Moodle, elettronicamente alla fine delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale:

per tutti gli studenti, senza distinzione, l'esame si svolgerà in forma orale. L'esame orale consiste in due/tre domande, tendenzialmente di ampio respiro e di carattere non mnemonico, oltre a ulteriori eventuali domande specifiche laddove appaia necessario per meglio valutare il candidato.

La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante la prova, è considerata elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

PROGRAMMA ESTESO

- la governance delle s.p.a. quotate;
- disciplina dell'OPA;
- attività delle banche;
- la banca come impresa speciale;
- i controlli pubblici sulle banche;
- le autorità del settore bancario;
- la vigilanza prudenziale, regolamentare, ispettiva;
- la crisi bancaria.

DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

6 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO D'ANGELO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto della crisi d'impresa. Le procedure concorsuali e il nuovo codice della crisi e dell'insolvenza (2019). Procedimento – effetti – autorità. La chiusura delle procedure.

Concordato preventivo, accordi di ristrutturazione e soluzioni negoziali della crisi d'impresa.

La direttiva UE n. 1023/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019 in materia di ristrutturazione e insolvenza.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e sui materiali forniti durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

S.PACCHI E S. AMBROSINI, Diritto della crisi e dell'insolvenza, Zanichelli Editore, Bologna, 2020, con l'esclusione del cap. VIII (circa 250 pagine).

Durante il corso saranno indicati ulteriori materiali e volumi alternativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa del diritto della crisi italiano con particolare riferimento alla crisi dell'impresa e alle recenti novità legislative italiane (d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), ed europee (direttiva 20 giugno 2019, n. 1023) . Gli studenti acquisiranno le seguenti conoscenze:

Conoscenza della disciplina della crisi dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla. Cenni sul sovraindebitamento del debitore civile.

Gli studenti matureranno le seguenti capacità e competenze:

A) Formazione di base nella materia. Capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto della crisi e dell'insolvenza.

B) Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso.

C) Comprensione critica del diritto della crisi d'impresa, come parte integrante del diritto dell'impresa e delle regole che governano il finanziamento di questa.

Attitudine ad analizzare casi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze acquisite mediante lo studio del diritto civile e del diritto commerciale

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato:

- Diritto privato;

- Diritto costituzionale generale.

È consigliabile aver

studiato la materia del Diritto

commerciale di base (impresa e società)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali: 48 ore. Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare al docente se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni (salvi casi speciali in accordo con il docente).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto verrà svolto in forma orale. La padronanza del testo normativo di riferimento (principalmente, la legge fallimentare del 1942, il nuovo codice della crisi e dell'insolvenza del 2019), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto della crisi.

Per gli studenti frequentanti si terrà: una prova scritta opzionale nell'ultima settimana delle lezioni. La suddetta prova scritta riservata ai frequentanti consisterà in 5 (cinque) domande con breve risposta aperta e 10 (dieci) domanda a risposta multipla, cui rispondere in un'ora e trenta minuti. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dal docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo. La valutazione sarà sufficiente nel caso di risposta esatta ad almeno 10 domande.

Lo studente può comunque chiedere di svolgere l'esame in forma orale.

In accordo con il docente per gli studenti frequentanti potranno essere previste forme di verifica intermedie.

PROGRAMMA ESTESO

Ragioni e disciplina delle procedure concorsuali dirette all'imprenditore commerciale. Analisi degli strumenti stragiudiziali e negoziali di composizione della crisi d'impresa con particolare riferimento alle procedure di allerta, agli accordi di ristrutturazione dei debiti e al concordato preventivo

Cenni sull'insolvenza del debitore civile.

Analisi e studio di casi pratici tratti dalla giurisprudenza

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

Altro docente: FRANCESCO FALSO

DIRITTO DELL'AMBIENTE

6 Crediti

Docente responsabile: DUCCIO MARIA TRAINA

Altro docente: GIACOMO VIVOLI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso è strutturato in due cicli di lezioni. Il primo ciclo intende offrire allo studente gli strumenti giuridici fondamentali per la comprensione del diritto dell'ambiente. Oltre all'analisi della normativa nazionale ambientale vengono forniti anche elementi di diritto internazionale e dell'Unione Europea. Il secondo ciclo affronta temi specifici della legislazione ambientale ed è svolto con lezioni "rovesciate" in cui gli studenti sono i principali protagonisti

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti da 6 CFU è sufficiente il materiale delle lezioni in aula.

Per i non frequentanti da 6 CFU è sufficiente studiare il libro di testo Caravita-Cassetti-Morrone, Diritto dell'ambiente, il Mulino, 2016

Per tutti gli studenti con 9 CFU (sia frequentanti che non frequentanti)

occorre studiare anche i seguenti due capitoli del volume S. Grassi Problemi di diritto costituzionale dell'ambiente, Milano, 2012: "tutela dell'ambiente" (cap. VII) e "procedimenti amministrativi e tutela dell'ambiente" (cap. VIII)

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE: Il corso intende offrire allo studente le conoscenze di base per l'interpretazione giuridica delle discipline ambientali; in particolare la prima parte del corso è dedicata a fornire allo studente gli strumenti concettuali per la comprensione del funzionamento della regolazione giuridica ambientale a livello internazionale, di unione europea e nazionale.

COMPETENZE: Il corso si propone di stimolare l'analisi giuridica personale dello studente nella legislazione ambientale; in particolare, nella seconda parte del corso, ad ogni studente viene assegnata una tesina da elaborare in forma scritta avente ad oggetto una legislazione di settore ambientale; il compito dello studente è la ricostruzione del quadro normativo di riferimento, la sua analisi giuridica, la ricerca delle giurisprudenza e dottrina in materia e la rilevazione delle criticità rilevate.

CAPACITA' ACQUISITE AL TERMINE DEL CORSO:Acquisizione di orientamento all'interno della legislazione ambientale e sviluppo di capacità di analisi critica della regolazione.

PREREQUISITI

Aver sostenuto l'esame di diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

La prima metà del corso il metodo è la classica didattica frontale.

Nella seconda metà del corso gli studenti preparano lavori individuali che vengono discussi e commentati in aula.

Uso della piattaforma Moodle per indicare il calendario delle lezioni, per lo scambio di materiale (slides, testi di dottrina, sentenze, leggi, ecc.) tra il docente e gli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti:

La verifica di apprendimento è orale e terrà di conto anche del lavoro individuale sulla regolazione ambientale svolto durante il corso.

Studenti non frequentanti:

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma.

La seconda domanda ha carattere più puntuale e verte su un specifico argomento del diritto dell'ambiente.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

PROGRAMMA ESTESO

Prima parte generale: Introduzione al corso di diritto dell'ambiente: premesse metodologiche, obiettivi formativi, inquadramento prospettive di studio; analisi delle criticità di regolazione e del procedimento sanzionatorio: incentivi vs sanzioni; strumenti del diritto internazionale ambientale: consuetudini internazionali, trattati e convenzioni; elementi del diritto dell'Unione Europea nel settore ambientale: analisi storica e giuridica dei trattati e dei principi ambientali, ripartizione di competenze legislative tra Unione Europea e Stati membri, strumenti di diritto derivato (direttive, regolamenti), il principio di sussidiarietà, il ruolo della Corte di Giustizia dell'Unione Europea; focus sul principio di precauzione; la Costituzione italiana e la tutela dell'ambiente; la ricostruzione giurisprudenziale del diritto dell'ambiente ante riforma del Titolo V della Costituzione; analisi della Costituzione post riforma del Titolo V; ripartizione di competenze legislative tra Stato e Regioni nel settore ambientale; gli orientamenti della Corte Costituzionale dopo la riforma del Titolo V: analisi delle sentenze più significative; la ripartizione delle funzioni amministrative tra Stato, Regioni ed Enti locali; il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; il Codice dell'ambiente, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm: analisi dei principi fondamentali.

Parte seconda speciale: In questa parte del corso agli studenti viene affidata una tesina su di un argomento ambientale di settore; le legislazioni ambientali oggetto di tesina possono essere, a titolo esemplificativo, le seguenti: tutela del paesaggio, aree naturali protette, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, inquinamento luminoso, gestione dei rifiuti, disciplina delle discariche, bonifica siti inquinati, tutela del suolo, tutela delle acque, valutazione ambientale strategica, valutazione d'impatto ambientale, emission trading, certificati verdi, certificati bianchi, settore dell'energia, produzione da fonte rinnovabile, rischio di incidente rilevante, danno ambientale)

DIRITTO DELLE PROVE PENALI

6 Crediti

Docente responsabile: CARLOTTA CONTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Illustrazione approfondita ed esaustiva della materia delle prove penali

TESTI DI RIFERIMENTO

P. TONINI e C. CONTI, Il diritto delle prove penali, 2^a ed. Giuffrè, Milano, 2014, ristampa aggiornata.
AA.VV., Processo mediatico e processo penale. Per un'analisi critica dei casi più discussi da Cogne a Garlasco, a cura di C. Conti, Giuffrè, 2016.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende far conoscere la disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale.

Si tende a trasmettere la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Si tende a trasmettere la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla materia delle prove. Gli studenti saranno messi in condizione di valutare criticamente le principali problematiche che si presentano in relazione alle prove e di applicare i principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e le garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona.

PREREQUISITI

Per affrontare l'esame è fortemente consigliato che si sia sostenuto: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I; Diritto processuale penale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, conferenze. Visite ai laboratori della polizia scientifica.

ALTRE INFORMAZIONI

Viste le modalità di erogazione anche telematica della didattica legate al Covid-19, gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà per oggetto il tema della prova, che costituisce una delle materie più affascinanti e complesse del diritto processuale penale. La piena comprensione della materia in oggetto richiede, oltre alle conoscenze di base, acquisite nel corso istituzionale di Diritto processuale penale, uno studio approfondito delle regole che governano l'accertamento del fatto. Si analizzeranno i principi fondamentali del processo penale con particolare riferimento alla riforma costituzionale del "giusto processo" ed al c.d. principio dispositivo attenuato, che è tipico del sistema italiano. Successivamente, si affronteranno i passaggi fondamentali del sillogismo giudiziario e dell'inferenza probatoria, il principio del libero convincimento, il ragionevole dubbio come regola probatoria e di giudizio.

La parte centrale del corso avrà per oggetto la prova dichiarativa e quella scientifica nei loro aspetti comuni e nelle singolarità che le distinguono. Inoltre, ci saranno lezioni sui principali casi giudiziari degli ultimi anni in tema di prova scientifica: Cogne, Garlasco, Perugia, Via Poma.

Si dedicherà un particolare approfondimento alle nuove tecnologie scientifiche ed ai mezzi di prova atipici: di essi si discuteranno i limiti derivanti dalle regole di esclusione. L'ultima parte del corso si concentrerà sulla disciplina delle dichiarazioni rese fuori dal contraddittorio e sulla utilizzabilità delle stesse nel dibattimento, anche alla luce della necessità di adeguare la disciplina italiana ai dettami della Convenzione europea dei diritti umani, così come interpretata dalla relativa Corte. Il metodo di insegnamento consisterà in un esame critico della disciplina positiva e della giurisprudenza, al fine di prospettare un quadro esaustivo della materia colta anche sotto il profilo del diritto vivente. È prevista una visita ai laboratori della Polizia scientifica di Firenze.

P. TONINI e C. CONTI, Il diritto delle prove penali, 2^a ed. Giuffrè, Milano, 2014, ristampa aggiornata.

Aa.Vv., Processo mediatico e processo penale. Per un'analisi critica dei casi più discussi da Cogne a Garlasco, a cura di C. Conti, Giuffrè 2016.

IL PROGRAMMA DI ESAME PER I FREQUENTANTI SARÀ INSERITO IN MODDLE. FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DI ESAME GLI APPUNTI DELLE LEZIONI.

PROGRAMMA DI ESAME PER I NON FREQUENTANTI:

P. TONINI e C. CONTI, Il diritto delle prove penali, ed. Giuffrè, Milano, 2014, ristampa aggiornata limitatamente alle seguenti parti:

-Introduzione;

-Cap. I.

-Cap. II,

eccettuato par. 6, lettere h, i, l;

eccettuato il paragrafo 8;

-Cap. III eccettuati: parr. da 2 a 8;

eccettuato par. 14, lett. e ed f;

eccettuati parr. 15 e 16;

-Cap. IV eccettuati i parr. da 1 a 4 e i parr. da 7 a 9;

-Cap. V eccettuati par. 7-9; par. 13; par. 17.

Aa.Vv., Processo mediatico e processo penale. Per un'analisi critica dei casi più discussi da Cogne a Garlasco, a cura di C. Conti, Giuffrè 2016, limitatamente ai contributi di C. Conti, P. Tonini e Diletta Signori, F.M. Iacoviello.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto la fase del processo penale dedicata: a) all'attuazione del comando sanzionatorio; b) ai provvedimenti che comportano l'estinzione, la sostituzione o la modifica del comando.

Lo studio comprenderà il procedimento esecutivo, la giurisdizione esecutiva in senso stretto, la giurisdizione di sorveglianza, il trattamento penitenziario, le misure alternative alla detenzione.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) AA.VV., Procedura penale esecutiva, a cura di M. Ceresa-Gastaldo, Giappichelli, Torino, 2020, nelle seguenti parti:

Cap. I (esclusi §§ 4-5 della parte prima e 6-7 della parte terza), Cap. II (esclusi §§ 5-8-e §§ 14-20 della parte prima), Cap. III, Cap. IV (esclusi §§ 3- 6 e 8-10)

2) AA.VV., Manuale di diritto penitenziario, a cura di F. Della Casa e G. Giostra, Giappichelli, Torino, 2020, nelle seguenti parti:

Cap. I, Cap. II (esclusi §§ 6 e 7), Cap. III (escluso § 6), Cap. IV, Cap. VI (esclusi §§ da 4 a 7 e da 9 a 10), Cap. VII.

I soli studenti frequentanti potranno studiare la revisione europea, gli effetti del giudicato, i poteri del giudice dell'esecuzione sul manuale già utilizzato per l'esame di Diritto processuale penale:

P. Tonini, Manuale di procedura penale, Giuffrè, Milano, 2020 (parte V, cap. IV § 3 e parte VI, cap. I e II).

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: l'insieme delle modalità processuali intese ad attuare il comando racchiuso nei provvedimenti irrevocabili dell'autorità giudiziaria penale (giurisdizione esecutiva in senso stretto), l'insieme delle attività e provvedimenti che modificano i contenuti del comando (giurisdizione rieducativa), il trattamento penitenziario, le misure alternative alla detenzione, la tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti.

Capacità: comprendere il funzionamento della fase processuale esecutiva e dei singoli istituti ivi operanti; affrontare le principali questioni giuridiche insorgenti dinanzi al giudice dell'esecuzione e alla magistratura di sorveglianza

Competenze: consapevolezza dei valori sottesi al sistema dell'esecuzione penale alla luce della Costituzione e dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo; analisi critica della normativa processuale e penitenziaria.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: diritto costituzionale generale e diritto privato I, ma è vivamente consigliato, perché indispensabile ai fini della comprensione della disciplina, aver superato anche diritto penale I e diritto processuale penale.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale; attività seminariali imperniate sull'analisi critica della giurisprudenza costituzionale e di legittimità e sullo studio di atti processuali forniti in anticipo attraverso la piattaforma Moodle. E' di regola prevista – benché quest'anno non potrà svolgersi a causa dell'emergenza sanitaria - una visita all'Istituto penitenziario minorile di Firenze, con colloquio con il direttore dell'area pedagogica, o, in alternativa, una visita all'Istituto penitenziario di Sollicciano.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha forma orale e consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi cardine dell'esecuzione e la capacità di effettuare collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Rispetto agli studenti frequentanti, sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali esaminati a lezione.

E' prevista una prova scritta riservata ai frequentanti dai medesimi contenuti di quella orale.

PROGRAMMA ESTESO

Nozioni introduttive

Le funzioni della pena – I principi costituzionali e la finalità rieducativa della pena – I compiti dell'esecuzione penale e la sua natura giurisdizionale - Le fonti del diritto dell'esecuzione penale.

Il giudicato

Forza esecutiva e crisi del giudicato - L'incidenza delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla fase esecutiva - Il titolo esecutivo – I provvedimenti eseguibili – Irrevocabilità e giudicato – Il principio del ne bis in idem – L'efficacia extrapenale del giudicato

Il ruolo del pubblico ministero nel procedimento esecutivo

L'ordine di esecuzione, cumulo delle pene concorrenti, computo del presofferto – la procedura sospensiva e il rinvio dell'esecuzione della pena

Il giudice dell'esecuzione e la giurisdizione esecutiva in senso stretto

Criteri di determinazione della competenza – Il procedimento di esecuzione - Gli spazi di intervento del difensore – L'oggetto della decisione – Il procedimento de plano

L'amministrazione penitenziaria

Organi e funzioni

Il trattamento dei condannati e i diritti dei detenuti - Organizzazione penitenziaria e tipologie di istituti – Principi, finalità e contenuti del trattamento penitenziario – I rapporti con il difensore – La corrispondenza – I permessi premio e di necessità - Le licenze

Le misure alternative alla detenzione

L'affidamento in prova al servizio sociale –La detenzione domiciliare ordinaria e speciale – La semilibertà – La liberazione anticipata - La magistratura di sorveglianza e la giurisdizione rieducativa.

Competenza e principali funzioni del tribunale di sorveglianza e del magistrato di sorveglianza - Il modelli giurisdizionali tipici e atipici.

I rapporti tra diritto europeo e sistema penitenziario

Le garanzie dei detenuti nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo - Il problema del sovraffollamento carcerario: la decisione Torreggiani e la sua attuazione nell'ordinamento interno.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: ADELINA ADINOLFI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Origini ed evoluzione dell'UE – Le istituzioni – Le competenze – I Trattati – La Carta dei diritti fondamentali – I principi generali – Gli accordi – Gli atti derivati – La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale – Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne – Le relazioni esterne dell'Unione – Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti del gruppo A-G e gli studenti della laurea magistrale italo-francese che abbiano frequentato regolarmente il corso possono prepararsi sugli appunti delle lezioni integrati dalle parti del manuale che saranno indicate a lezione: G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2020.

Sono oggetto di studio anche le sentenze e i documenti che saranno indicati a lezione riportati nella raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea (Giappichelli, ultima edizione) o resi disponibili sulla piattaforma Moodle.

Per gli studenti non frequentanti del gruppo A-G:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2020.
2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, ultima edizione.
3. Capitoli I, II e VI del seguente testo:
G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea-parte speciale, Giappichelli, quinta edizione, 2017 (il testo è disponibile anche in estratto ISBN 9788892110045).

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza). Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

PREREQUISITI

L'esame presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento dell'esame "Diritto costituzionale I"

METODI DIDATTICI

Lezioni (con utilizzo in aula di supporti elettronici) e piattaforma e-learning (Moodle);
esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi anche mediante l'utilizzo della raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle (chiave di accesso: UE) entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.
La possibilità di sostenere una prova scritta a fine corso e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede un'assidua partecipazione alle lezioni. Saranno effettuate verifiche riguardo alla presenza; le assenze (ammesse nel numero massimo di 6 lezioni) dovranno essere previamente giustificate inviando una e-mail alla docente prima dell'inizio della lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

E' prevista la possibilità di svolgere a fine corso un compito scritto (facoltativo) riservato solo ai frequentanti.

L'esame orale - articolato generalmente su 3 domande - tenderà a verificare non solo le conoscenze di base acquisite ma anche la capacità dello studente di comprendere il rapporto tra le fonti europee ed interne e i meccanismi di controllo giurisdizionale.

PROGRAMMA ESTESO

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.

La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.

Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO) CATTEDRA JEAN MONNET

6 Crediti

Docente responsabile: ADELINA ADINOLFI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso, condotto in forma seminariale, prende in esame uno specifico settore del diritto dell'Unione europea, individuato anno per anno sulla base dei più rilevanti sviluppi normativi o giurisprudenziali

TESTI DI RIFERIMENTO

La bibliografia relativa alla tematica oggetto del seminario viene raccolta dagli studenti. A ciascun partecipante sono inoltre indicati i testi e materiali da utilizzare al fine di predisporre la relazione sull'argomento specifico assegnato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le competenze degli studenti in Diritto dell'Unione europea. L'attività di ricerca relativa ad uno specifico settore del diritto dell'Unione consente di riprendere le conoscenze teoriche acquisite nel corso base e di approfondirle in relazione ad un particolare tema

PREREQUISITI

La partecipazione al corso richiede una buona conoscenza del diritto dell'UE acquisita attraverso lo studio della parte generale della materia effettuato per superare l'esame diritto dell'UE. Coloro che abbiano sostenuto l'esame prima della riforma apportata dal Trattato di Lisbona dovranno aggiornare la propria preparazione. E' richiesta una conoscenza di base della lingua inglese tale da consentire la lettura di testi e materiali"

METODI DIDATTICI

Il corso è svolto attraverso un seminario di ricerca. Sono tenute alcune lezioni frontali (da parte anche di ricercatori e docenti esterni) sugli aspetti di maggiore rilevanza concernenti il tema scelto; ciascun partecipante deve svolgere una ricerca e presentare una relazione su uno specifico aspetto di tale tema.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la settimana precedente all'inizio delle lezioni (chiave di accesso: UE).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento è verificato attraverso la partecipazione attiva al seminario, la ricerca bibliografica condotta, la discussione relativa al tema assegnato a ciascun partecipante, la redazione della relazione scritta.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso comprende alcune lezioni frontali e l'attività di ricerca seminariale condotta individualmente dai partecipanti sotto la guida di un ricercatore. Il tema viene scelto annualmente in considerazione degli sviluppi normativi e giurisprudenziali più significativi. In anni precedenti, il seminario è stato dedicato, ad esempio, al principio di non discriminazione in base alla nazionalità, alla circolazione delle persone, alla libertà di prestazione dei servizi audiovisivi, all'applicazione negli ordinamenti interni delle norme antitrust dell'Unione, alla tutela dei diritti umani nelle relazioni esterne dell'Unione, al divieto di discriminazione in base alla lingua, all'applicazione della Carta dei diritti fondamentali negli ordinamenti interni.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IN LINGUA INGLESE)

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLE LAZZERINI

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Origine e sviluppo dell'Unione europea- Istituzioni -Competenze interne- Cooperazione rafforzata- Procedimento normativo- Fonti del diritto dell'UE- Controllo giurisdizionale- Primato del diritto dell'UE- Rapporti tra diritto dell'UE e diritto interno (con particolare riguardo all'ordinamento italiano)- Relazioni esterne- Lezioni tenute da ospiti su temi di attualità.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sui materiali che saranno messi a disposizione dal docente tramite Moodle.

Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento è P. Craig - G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials (7th ed.), OUP, 2020 (disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali), limitatamente ai capitoli da 1 a 6 (escluse sezioni 6.9 e 6.10), da 8 a 11 (circa cap. 11, solo sezioni 1-3), da 12 a 17, e 24.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per organizzare un ricevimento in cui saranno spiegati con maggiore dettaglio il programma di studio e potranno essere affrontate eventuali difficoltà relative al reperimento del manuale indicato.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea e la capacità di riconoscere e interpretare le diverse fonti giuridiche rilevanti, incluso il loro impatto nell'ordinamento interno.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente le fonti dell'ordinamento dell'Unione europea, riconoscerne la diversa efficacia, sia nel rapporto tra le diverse fonti UE sia nel rapporto con quelle italiane. Saranno anche capaci di analizzare una sentenza della Corte di giustizia e di distinguere il ruolo della giurisdizione, nazionale ed europea, da quello delle istituzioni nella costruzione dell'ordinamento giuridico europeo integrato con gli ordinamenti nazionali.

Gli studenti acquisiranno anche una conoscenza di base del funzionamento dell'Unione europea, anche in vista della possibilità di accedere alle carriere nelle istituzioni europee, in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede il possesso delle conoscenze di base acquisite superando gli esami Diritto costituzionale e Diritto privato I. Non sono previsti requisiti formali per gli studenti Erasmus, ma una conoscenza di base del diritto pubblico (secondo i programmi delle rispettive Università di appartenenza) è fortemente raccomandato per poter seguire utilmente il corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni con supporto elettronico e con l'uso della piattaforma di e-learning Moodle; esame diretto in classe di giurisprudenza e normativa. Alcuni seminari su temi specifici saranno tenuti da ospiti esterni.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono seguire il corso sono invitati ad iscriversi - a prescindere dal corso di laurea di appartenenza -

all'insegnamento attivato sulla piattaforma Moodle con il seguente codice: B026412 (1170)

link:

<https://e-l.unifi.it/course/view.php?id=20781>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Compatibilmente con le indicazioni che saranno fornite dalla Scuola di giurisprudenza per lo svolgimento degli esami durante l'emergenza COVID, per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta.

La prova scritta consiste in domande a risposta multipla (circa 25 enunciati, per ciascuno dei quali occorre indicare se vero o falso), e 3 domande aperte (2 con numero di righe limitate e una - a scelta tra due tracce proposte - senza indicazione del numero massimo di righe per la risposta).

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Origine e sviluppo dell'UE. L'allargamento. La natura giuridica dell'UE. I valori dell'UE con particolare riguardo alla democrazia. La cittadinanza dell'UE e i diritti dei cittadini dell'Unione. Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione. I procedimenti normativi. Il principio dell'equilibrio istituzionale e il principio di leale cooperazione. Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi guida dell'attività normativa. I principi di sussidiarietà e di proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

Le fonti del diritto dell'UE. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi internazionali conclusi dall'Unione. Il ruolo del diritto internazionale generale. La normativa derivata. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione dell'obbligo di conformarsi al diritto dell'Unione. Il sistema giudiziario: organizzazione e funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: il procedimento di infrazione, il ricorso di annullamento, il ricorso per carenza, il rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. La impugnazione delle sentenze del Tribunale. I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno: l'approccio della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione del diritto dell'Unione negli ordinamenti nazionali. La competenza dell'Unione a concludere accordi internazionali. Brexit. Crisi dello stato di diritto. L'azione dell'UE dinanzi alla crisi pandemica.

DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI

6 Crediti

Docente responsabile: SARA LANDINI

Altro docente: MARCO RIZZUTI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano e Inglese

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Durante il corso verranno trattati argomenti attinenti al tema dell'autonomia privata nel diritto di famiglia e delle successioni internazionali. Uno modulo specifico sarà dedicato alle "Questioni patrimoniali nelle successioni transnazionali" nell'ambito del programma europeo Jean Monnet. Specifiche lezioni saranno infine dedicate alle novità applicative del diritto sulle adozioni con lezioni del dr. Marco Rizzuti

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i corsisti (inclusi i corsisti della versione inglese presente su moodle): materiali indicati a lezione e presenti sulla piattaforma moodle.

Per i non frequentanti:

- Bonilini Manuale di diritto ereditario e delle donazioni, UTET, 2018 capitolo I (solo pp. 24-41), capitolo VII e capitolo IX documenti presenti sulla piattaforma moodle
- Bonilini, Manuale di diritto di famiglia, Utet 2018 capitolo decimo
- materiali sulla piattaforma moodle

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: nozioni relative alla disciplina giuridica del settore analizzato anche con riguardo ai precedenti storici della medesima.

Capacità: verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

Competenze: attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo, cogliendo la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

PREREQUISITI

Propedeuticità: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È vivamente consigliato di avere buone conoscenze dell'esame di diritto privato I. Si consiglia in particolare, la conoscenza della normativa costituzionale, dei testi e delle direttive di fonte europea, laddove richiamati, ed essenzialmente della civilistica interessata.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali: 48 ore. La frequenza è particolarmente consigliata nell'interesse dello studente.

Durante le lezioni verranno proposti casi. Lo studente verrà invitato a redigere temi e pareri sui casi discussi in aula. La interazione con gli studenti verrà favorita attraverso l'uso della piattaforma in modalità di flipped teaching.

All'interno del corso sono previsti seminari teorico pratici tenuti da notai e avvocati volti ad avvicinare gli studenti al mondo delle professioni legali.

Riguardo al modulo PI_IS Il progetto "Patrimonial Issues in International Successions Law" (PI_IS) mira a promuovere la conoscenza dei regolamenti UE in materia di diritto di famiglia e successioni, la facilitazione della loro applicazione anche rispetto a nuove forme di assets patrimoniali finanziari, il dialogo tra il mondo accademico e il mondo dei professionisti.

Il modulo prevede anche attività elearning in Italiano e in Inglese (20%), lezioni frontali in Italiano, discussion group in inglese (20 %) e legal clinic con notai e avvocati che simuleranno in aula casi specifici (10%). Il progetto prevede anche l'organizzazione di seminari che saranno accreditati presso gli ordini e rivolti ai professionisti, ma comunque aperti agli studenti in funzione professionalizzante.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti Erasmus potranno frequentare il corso in inglese su moodle partecipando a discussion groups durante il corso nelle date indicate su moodle e svolgendo un elaborato in inglese.

All'interno del corso sono previsti seminari teorico/pratici tenuti da notai e avvocati.

Parte del corso è finalizzata all'attuazione del progetto didattico "Patrimonial Issues in International Successions Law" (PI_IS) all'interno del European Jean Monnet Programme come descritto nei contenuti e nella metodologia nel Syllabus.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà in una prova orale (in inglese se richiesto dallo studente) volta a verificare la conoscenza progredita dello studente rispetto al livello istituzionale e la capacità di risolvere casi pratici. Particolare importanza sarà attribuita anche alla conoscenza della giurisprudenza.

Gli studenti frequentanti interessati potranno sostenere una prova scritta intermedia durante il corso che, a loro discrezione, potrà essere valutata ai fini del voto finale unitamente all'attività elearning svolta durante il corso.

La valutazione finale sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base trattati e se non emergano grossolani errori o lacune gravi.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

La valutazione sarà ottima se lo studente risponderà in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistemica con riferimento anche alla giurisprudenza rilevante.

PROGRAMMA ESTESO

Nell'attuale società postmoderna anche il diritto di famiglia e delle successioni è pervaso da una rinnovata attenzione per l'autonomia privata alla luce del principio di sussidiarietà

Durante il corso verranno trattati argomenti attinenti al tema dell'autonomia privata nel diritto di famiglia e delle successioni: successioni internazionali, successioni e strumenti finanziari, eredità digitale, diritti reali nelle successioni internazionali.

A questi temi la Prof.ssa Landini dedicherà uno specifico modulo all'interno del progetto europeo Jean Monnet Modules "Patrimonial Issues in International Succession Law" (PI_IS), che mira a promuovere la conoscenza dei regolamenti UE in materia di diritto di famiglia e successioni, incentivando il dialogo tra il mondo accademico e il mondo dei professionisti. L'oggetto dei moduli didattici di PI_IS saranno i casi che prevedono l'applicazione dei regolamenti 650/2012, 1103/2016 e 1104/2016 tenendo conto delle questioni patrimoniali emergenti e delle nuove forme di ricchezza digitale.

PI_IS è rivolto a studenti che frequentano gli ultimi anni del corso di laurea, a dottorandi e professionisti.

Il progetto prevede l'uso di strumenti di insegnamento innovativi: uso di metodiche di didattica a distanza - interattiva e cliniche legali. Saranno coinvolti i professori dell'Università di Firenze (UNIFI) (diritto processuale europeo, diritto di famiglia, diritto privato) e docenti stranieri. Il progetto si basa sui risultati raggiunti finora da due progetti coordinati dalla professoressa Landini GoInEU e GoInEUPlus, che si occupano dello studio dell'applicazione dei regolamenti 650/2012 e 1103- 1104/2016.

Il programma del modulo sarà il seguente:

Lezioni frontali

i) successioni internazionali interessate da strumenti finanziari; ii) eredità dei beni digitali inclusa la moneta digitale; iii) diritti reali nelle successioni internazionali.

E-learning

Casi concreti sugli argomenti sopra menzionati saranno proposti attraverso la piattaforma agli studenti che dovranno lavorare anche in gruppi di 2-3 persone. I risultati saranno discussi in classe.

Cliniche legali:

Simulazione di una procedura di mediazione sui casi sopra menzionati con la partecipazione di avvocati.

Simulazione sulla redazione di un testamento con la partecipazione di un notaio

Seminari, aperti alla partecipazione di professionisti, su:

1. Eredità dei beni digitali inclusa la moneta digitale;
2. Definizione di residenza abituale ai sensi del Regolamento 650.

Nel modulo (16 ore di lezione) dedicato alle adozioni (docente: Marco Rizzuti), dopo una parte introduttiva finalizzata all'inquadramento dell'istituto e della sua evoluzione, saranno prese in esame questioni applicative di rilevante attualità, avendo riguardo anche alla giurisprudenza interna ed europea.

Più in particolare ci si soffermerà su: le adozioni e i nuovi modelli familiari, dalla tutela dei rapporti di genitorialità sociale nelle convivenze di fatto alla elaborazione pretoria della cosiddetta stepchild adoption nelle unioni omosessuali; la questione della riconoscibilità dell'adozione da parte del single; l'adozione aperta e la moltiplicazione delle figure genitoriali; il diritto della persona adottata alla conoscenza delle proprie origini; il dibattito sulla cosiddetta adozione degli embrioni abbandonati; le adozioni in una società multiculturale, dalla tutela dei minori stranieri non accompagnati alla questione del riconoscimento della kafala.

The content of this document represents the views of the Project partners only and is their sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains

DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

DIRITTO ECCLESIASTICO

6 Crediti

Docente responsabile: MARCO CROCE

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Parte generale:

Genesis storica della disciplina e sua attualità. Modelli di relazioni Stato-Chiese e loro storia. Disposizioni costituzionali e giurisprudenza costituzionale. Disposizioni sovranazionali. Intese e legge sui culti ammessi.

Parte speciale:

Enti ecclesiastici. Finanziamento delle confessioni. Matrimonio. Ora di religione. Edilizia di culto. Tutela penale del sentimento religioso. Diritto del lavoro e religione. Simboli religiosi. Multiculturalismo e interculturalismo. Biodiritto.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono prepararsi sugli appunti delle lezioni e sui materiali che verranno caricati sulla piattaforma Moodle.

Gli studenti non frequentanti possono prepararsi su uno dei seguenti manuali:

P. Consorti, Diritto e religione. Basi e prospettive, Roma-Bari, Laterza, 2020

E. Vitali-A.G. Chizzoniti, Manuale breve di diritto ecclesiastico, Milano, Giuffrè, 2020

Oltre a uno dei due manuali gli studenti dovranno prepararsi anche con la lettura di:

A. Ferrari, La libertà religiosa in Italia. Un percorso incompiuto, Roma, Carocci, 2013

Ai fini di una migliore comprensione della materia e di una adeguata preparazione per l'esame, si raccomandano tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti che siano, di accompagnare lo studio dei manuali con la consultazione diretta delle disposizioni normative richiamate e con la lettura delle principali sentenze, in particolare quelle della Corte costituzionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa del diritto italiano che regola la fenomenologia che scaturisce dall'esercizio della libertà di pensiero, coscienza e religione, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti e le giurisprudenze, nazionali ed europee, che regolano il fenomeno religioso e i rapporti Stato-ordinamenti religiosi.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto ecclesiastico, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità normative e interpretative attinenti ai fenomeni religiosi, complicatesi ulteriormente in virtù dei fenomeni migratori e della connotazione multiculturale che la società va sempre di più assumendo, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate che riescano a garantire al contempo libertà, eguaglianza e trattamento adeguato alle specificità culturali e confessionali; comprendere e valutare i principi e gli istituti del diritto ecclesiastico; sviluppare l'attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-culturale rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia confessionale e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

PREREQUISITI

Oltre al rispetto delle propedeuticità previste, è consigliabile, vista la trasversalità della materia e visto che nel corso verranno trattate problematiche attinenti a tutti gli ambiti giuridici (dal diritto costituzionale all'amministrativo, dal diritto civile a quello del lavoro, dal diritto penale ai rapporti fra ordinamenti), approcciare lo studio avendo già sostenuto gli esami base del corso di laurea.

METODI DIDATTICI

Il corso verrà tenuto nella classica modalità della lezione frontale, con l'indicazione delle fonti normative e giurisprudenziali fondamentali ai fini della comprensione dell'argomento di volta in volta trattato.

Per quanto possibile, in relazione al numero dei frequentanti, si cercherà di utilizzare anche il metodo casistico attraverso l'organizzazione di seminari e attraverso l'analisi di un caso giurisprudenziale particolarmente significativo in ogni lezione.

Si useranno inoltre le risorse elettroniche sia a lezione sia mediante la piattaforma Moodle.

Sono previsti infine una serie di incontri con studiosi di varia provenienza, rappresentanti delle istituzioni e delle confessioni religiose e delle associazioni filosofico-non confessionali, al fine di far meglio comprendere la realtà nella quale le norme giuridiche devono essere applicate.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli esami verranno svolti in forma orale: gli studenti verranno esaminati su tre argomenti del programma. Qualora fosse necessario approfondire la verifica della preparazione in ragione dell'andamento dell'esame potranno essere fatte ulteriori domande.

Lo studente dovrà dimostrare capacità di organizzare il discorso e di ragionare criticamente, ponendo particolare attenzione nell'impiego del lessico specialistico al fine di raggiungere una qualità dell'esposizione che dimostri la piena padronanza degli argomenti trattati, nonché la capacità di collegare i vari argomenti del programma di esame.

La valutazione sarà ottima qualora le risposte su tutti e tre gli argomenti saranno date in modo esaustivo con riferimento completo alla normativa e alla giurisprudenza rilevante. Risposte di tipo meramente descrittivo, più o meno estese ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali più rilevanti, possono determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore a 24/30. In caso di lacune gravi su elementi fondamentali del programma anche una sola risposta negativa può comportare il non superamento dell'esame.

Per gli studenti frequentanti che vogliono usufruire della prima domanda a piacere l'esame comincerà con l'esposizione e l'analisi di un caso giurisprudenziale scelto fra quelli esaminati e approfonditi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

The exams will be oral: the student will be examined on three topics of the syllabus. If it is necessary to deepen the verification of the preparation because of the result of the exam further questions may be asked. The student has to show the ability to organise his speech and to reason critically, with a particular focus on the use of the specialised jargon in order to achieve a quality of expression showing the full mastery of the topics explained, as well as the ability to link the various topics of the syllabus. The evaluation will be optimal when all three topics will be treated with answers which are complete in their reference to the applicable law and jurisprudence. Purely descriptive answers, however complete but deprived of critical analysis or references to the relevant jurisprudence may determine a final score which is sufficient to pass, but hardly superior to 24/30. In the event of serious faults concerning fundamental elements of the syllabus even a wrong answer on a single topic may prevent the student from passing the exam.

PROGRAMMA ESTESO

Delimitazione della materia e sua evoluzione storica.

Storia della libertà religiosa e delle relazioni fra Stato e Chiesa. La particolare vicenda italiana.

Le fonti del diritto ecclesiastico. La sentenza n. 203 del 1989 della Corte costituzionale.

Gli artt. 2, 3 e 19 Cost. Le sentenze n. 117 del 1979 e n. 334 del 1996 della Corte costituzionale.

L'art. 9 della Cedu. L'art. 10 della Carta di Nizza. L'art. 17 del TFUE.

L'art. 20 Cost. La legge sui culti ammessi. I progetti di legge sulla libertà religiosa.

L'Art. 7 Cost. La sentenza n. 18 del 1982 della Corte costituzionale. Il Trattato e il Concordato.

L'art. 8 Cost. La nozione di confessione religiosa. L'autonomia statutaria. Il procedimento per l'ottenimento di un'intesa. La sentenza n. 52 del 2016 della Corte costituzionale. Le leggi sulla base delle intese con le confessioni diverse dalla Cattolica.

L'edilizia di culto. La sentenza n. 63/2016 della Corte costituzionale.

I reati di vilipendio della religione. Le sentenze n. 329 del 1997 e n. 508 del 2000. La sentenza della III sez. penale della Cassazione n. 41044 del 2015.

Le problematiche della società multiculturale e la risposta interculturale.

Diritto del lavoro e fattore religioso. Le organizzazioni di tendenza. La sentenza n. 5832/1994 della Corte di Cassazione. La sentenza n. 195 del 1972 della Corte costituzionale. La sentenza della Cedu Lombardi Vallauri c. Italia.

I ministri di culto.

Gli enti ecclesiastici. Il finanziamento. Gli sgravi fiscali. Le deliberazioni della Corte dei conti sull'8 per mille.

Il matrimonio concordatario. Il matrimonio delle confessioni con legge sulla base di intese. Il matrimonio ai sensi della legge sui culti ammessi. Rapporti fra giurisdizione matrimoniale religiosa e ordinamento statale. La sentenza della Cedu Pellegrini c. Italia. La problematica del matrimonio omosessuale. La sentenza

n. 138 del 2010 della Corte costituzionale - La legge sulle unioni civili.

Scuola pubblica e fattore religioso. Il contenzioso in materia di ora di religione. Il contenzioso in materia di esposizione del crocifisso. Il contenzioso in materia di visite pastorali e benedizioni pasquali.

Simboli religiosi e spazio pubblico: crocifisso, kirpan, veli islamici.

Problemi di "Biodiritto": inizio-vita, fine-vita, obiezioni di coscienza.

DIRITTO ELETTORALE E PARLAMENTARE

6 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI TARLI BARBIERI

Altro docente: edoardo caterina

DIRITTO FALLIMENTARE

6 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO D'ANGELO

DIRITTO INTERNAZIONALE

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: DEBORAH RUSSO

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Fonti del diritto internazionale. Il ruolo dell'ONU e l'uso della forza. La soluzione delle controversie internazionali, in particolare la Corte internazionale di giustizia. I soggetti. Le immunità degli Stati e degli organi. Il trattamento degli stranieri e la protezione diplomatica. La tutela internazionale dei diritti umani. Fatti illeciti e responsabilità internazionale. Rapporti tra ordinamento italiano e norme internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul testo di B. Conforti, Diritto internazionale, XI edizione (con esclusione dei paragrafi 17; 41).

Gli studenti frequentanti (regolarmente e tempestivamente iscritti su Moodle) potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, integrati con i materiali distribuiti attraverso la piattaforma Moodle, e sul manuale: Cannizzaro, Diritto internazionale, edizioni 2018 o 2020. N.B. E' richiesta l'iscrizione su Moodle anche per gli studenti che intendono frequentare il corso in via telematica. Si può sostenere l'esame da frequentanti fino all'appello di settembre 2021 incluso.

Per l'integrazione di 1 credito per gli studenti che hanno sostenuto l'esame all'estero (erasmus): Conforti, Diritto internazionale, XI edizione, Parte III, parr. 38-39-40 (Adattamento). L'integrazione di 3 crediti sarà concordata con la docente in base al programma dell'esame sostenuto all'estero.

Tutti gli studenti sono invitati a consultare durante lo studio i seguenti strumenti internazionali: Carta delle Nazioni Unite, Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati; Progetto di articoli sulla responsabilità internazionale dello Stato della Commissione del diritto internazionale dell'O.N.U. (2001). Questi documenti possono essere reperiti nella pagina del corso nella piattaforma e-learning; in alternativa si consiglia: Luzzato, Pocar, Codice di diritto internazionale pubblico, settima ed., Giappichelli, 2016.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

Capacità

Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richieda la conoscenza della materia.

Competenze

Comprensione del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini dell'assegnazione della tesi sono richiesti come esami facoltativi: Diritto internazionale privato e processuale; Diritto internazionale avanzato. Una buona conoscenza della lingua inglese è indispensabile. Sarà data priorità agli studenti che hanno frequentato il corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale (con le modalità stabilite dalla Scuola per garantire il rispetto delle regole anti-covid).

L'esame - in genere articolato in tre domande, su parti diverse del programma - è volto ad accertare le conoscenze di base acquisite nella materia, la capacità argomentativa e di ragionamento, la capacità di collegamento tra gli argomenti.

Agli studenti ammessi a frequentare in presenza sarà proposta una esercitazione scritta facoltativa (con domande a risposta aperta) che, in caso di esito positivo, formerà parte della valutazione finale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso verterà principalmente sui seguenti argomenti:

Le fonti del diritto internazionale: il diritto internazionale generale e la sua codificazione; i trattati (e la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati); le fonti subordinate ai trattati; i rapporti tra le fonti.

Caratteri, struttura ed organizzazione della società internazionale. In particolare, nozioni sull'O.N.U. (funzioni e organi) e sul regime dell'uso della forza.

I soggetti: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti. Le immunità dello Stato e degli organi di Stato. La situazione dell'individuo nel diritto internazionale: il trattamento degli stranieri e la protezione diplomatica; la protezione internazionale dei diritti umani; la repressione di crimini internazionali.

I fatti illeciti e la responsabilità internazionale.

Principi e meccanismi sulla soluzione pacifica delle controversie internazionali. In particolare, la Corte internazionale di giustizia dell'O.N.U.

Rapporti tra ordinamento italiano e norme internazionali: l'adattamento al diritto internazionale generale e pattizio.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: OLIVIA LOPES PEGNA

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Fonti del diritto internazionale. Il ruolo dell'ONU e l'uso della forza. La soluzione delle controversie internazionali, in particolare la Corte internazionale di giustizia.

I soggetti. Le immunità degli Stati e degli organi. Il trattamento degli stranieri e la protezione diplomatica. La tutela internazionale dei diritti umani. Fatti illeciti e responsabilità internazionale. Rapporti tra ordinamento italiano e norme internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul testo di B. Conforti, Diritto internazionale, XI edizione (con esclusione dei paragrafi 17; 41).

Gli studenti frequentanti (regolarmente e tempestivamente iscritti su Moodle) potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, integrati con i materiali distribuiti attraverso la piattaforma Moodle, e sul manuale: Cannizzaro, Diritto internazionale, ultima edizione 2020 (va bene anche l'edizione 2018). N.B. E' richiesta l'iscrizione tempestiva su Moodle anche per gli studenti che intendono frequentare il corso in via telematica. Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sul relativo programma entro l'appello di settembre 2021.

Per l'integrazione di 1 credito per gli studenti che hanno sostenuto l'esame all'estero (erasmus): Conforti, Diritto internazionale, XI edizione, Parte III, parr. 38-39-40 (Adattamento). L'integrazione di 3 crediti sarà concordata con la docente in base al programma dell'esame sostenuto all'estero.

Tutti gli studenti sono invitati a consultare durante lo studio i seguenti strumenti internazionali: Carta delle Nazioni Unite, Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati; Progetto di articoli sulla responsabilità internazionale dello Stato della Commissione del diritto internazionale dell'O.N.U. (2001). Questi documenti possono essere reperiti nella pagina del corso nella piattaforma e-learning; in alternativa si consiglia: Luzzato, Pocar, Villata, Codice di diritto internazionale pubblico, ottava ed., Giappichelli, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

Capacità

Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate

in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richiede la conoscenza della materia.

Competenze

Comprensione del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini dell'assegnazione della tesi sono richiesti come esami facoltativi: Diritto internazionale privato e processuale; Diritto internazionale avanzato. Una buona conoscenza della lingua inglese è indispensabile. Sarà data priorità agli studenti che hanno frequentato il corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale (con le modalità stabilite dalla Scuola per garantire il rispetto delle regole anti-covid).

L'esame - in genere articolato in tre domande, su parti diverse del programma - è volto ad accertare le conoscenze di base acquisite nella materia, la capacità argomentativa e di ragionamento, la capacità di collegamento tra gli argomenti.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sul relativo programma entro l'appello di settembre 2021.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso verterà principalmente sui seguenti argomenti:

Le fonti del diritto internazionale: il diritto internazionale generale e la sua codificazione; i trattati (e la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati); le fonti subordinate ai trattati; i rapporti tra le fonti.

Caratteri, struttura ed organizzazione della società internazionale. In particolare, nozioni sull'O.N.U. (funzioni e organi) e sul regime dell'uso della forza.

I soggetti: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti. Le immunità dello Stato e degli organi di Stato. La situazione dell'individuo nel diritto internazionale: il trattamento degli stranieri e la protezione diplomatica; la protezione internazionale dei diritti umani; la repressione di crimini internazionali.

I fatti illeciti e la responsabilità internazionale.

Principi e meccanismi sulla soluzione pacifica delle controversie internazionali. In particolare, la Corte internazionale di giustizia dell'O.N.U.

Rapporti tra ordinamento italiano e norme internazionali: l'adattamento al diritto internazionale generale e pattizio.

DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO)

6 Crediti

Docente responsabile: DEBORAH RUSSO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso, condotto in forma seminariale, ogni anno prevede l'approfondimento di un tema diverso di diritto internazionale che sarà esaminato alla luce dei più recenti sviluppi della prassi, della giurisprudenza e della dottrina. Il tema di quest'anno sarà "Nuove tecnologie e diritti umani"

TESTI DI RIFERIMENTO

Alcuni materiali di base saranno distribuiti a lezioni e resi disponibili attraverso la piattaforma Moodle. La maggior parte saranno reperiti da ciascuno studente nell'ambito della propria attività di ricerca sul tema specifico assegnato.

La frequenza al corso è fortemente consigliata. Per chi non potesse frequentare il programma da non frequentante include lo studio del manuale di Conforti, Focarelli, Le Nazioni Unite, CEDAM, 2017 e il libro di U. Villani, Dalla Dichiarazione universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, Cacucci editore, 2012

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Il corso permette di riprendere le conoscenze acquisite nel corso base di diritto internazionale e di acquisire conoscenze avanzate sul tema oggetto del corso, sul quale ciascuno studente dovrà effettuare una ricerca personale, preparare una breve presentazione per gli altri studenti e sviluppare una relazione.

Capacità: Il corso consente di acquisire la capacità di sviluppare una ricerca personale, mediante l'approfondimento di un tema di attualità del diritto internazionale, di presentare agli altri studenti i propri risultati e di redigere una relazione scritta.

Competenze: Il corso si prefigge l'obiettivo di fare acquisire allo studente competenze utili per la stesura della tesi di laurea.

PREREQUISITI

Gli studenti che intendono frequentare il corso dovrebbero preferibilmente aver superato l'esame di diritto internazionale. Devono inoltre avere capacità di lettura della lingua inglese o di quella francese.

METODI DIDATTICI

Il corso è svolto secondo il metodo del seminario di ricerca. Vi sarà una prima parte di lezioni frontali sul tema scelto di anno in anno come oggetto del corso e una seconda parte nella quale gli studenti dovranno sviluppare una ricerca su un aspetto specifico, preparare una breve presentazione orale e, alla fine del corso, consegnare una relazione scritta.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza al corso è fortemente consigliata trattandosi di un seminario di ricerca. Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati a iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro i 10 giorni precedenti l'inizio delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento comprende la valutazione sulla partecipazione attiva al seminario, sui risultati della ricerca come risultanti dalla presentazione orale e dalla relazione scritta di ogni studente.

Per coloro che sostengono il programma da non frequentante l'esame consisterà in una prova orale composta da tre domande su parti diverse del programma. La mancata o insufficiente risposta a due domande esclude il superamento dell'esame.

PROGRAMMA ESTESO

Ogni anno verrà definito un tema di attualità che sarà oggetto del seminario di ricerca. Quest'anno il tema sarà "Nuove tecnologie e diritti umani"

La frequenza al corso è caldamente consigliata. Per chi non potesse frequentare il programma da non frequentante include lo studio del manuale di Conforti, Focarelli, Le Nazioni Unite, CEDAM, 2017 e il libro di U. Villani, Dalla Dichiarazione universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, Cacucci editore, 2012

DIRITTO INTERNAZIONALE (LINGUA INGLESE)

9 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO BULTRINI

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

I soggetti del diritto internazionale, la formazione delle norme internazionali, l'uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva, la responsabilità internazionale e la risoluzione delle controversie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Malcolm Shaw, International Law (manuale), Cambridge University Press, 2017
- 2) Scheda integrativa e di aggiornamento a cura del Prof. Bultrini

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e comprensione "pratico-teorica" dei meccanismi giuridico-politici fondamentali che presidono al funzionamento della società internazionale. Capacità di applicare i concetti chiave analizzati durante il corso.

PREREQUISITI

Ottima conoscenza della lingua inglese (si raccomanda il livello B.2)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ma integrate dall'uso di carte geografiche e di siti internet pertinenti (istituzionali e non governativi).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta articolata in domande a risposta aperta, prove pratiche e domande a risposta multipla.

La prova d'esame, che verte sull'intero programma del corso, ha come obiettivo la verifica delle capacità dello studente sia di spiegare in forma scritta i concetti fondamentali del diritto internazionale, sia di affrontare problemi giuridici concreti di stretta attualità. I parametri di valutazione vertono su qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico e capacità di ragionamento analitico e critico sui casi pratici. Su Moodle è disponibile una scheda esplicativa dettagliata delle modalità di svolgimento dell'esame.

PROGRAMMA ESTESO

- a) introduzione al diritto internazionale e protagonisti della vita di relazione internazionale;
- b) le fonti del diritto internazionale (in primis la consuetudine e il diritto dei trattati);
- c) l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale;
- d) il territorio e la successione tra Stati;
- e) il diritto internazionale del mare;
- f) il trattamento degli stranieri nel diritto internazionale generale;
- g) le immunità;
- h) le organizzazioni internazionali;
- i) la responsabilità internazionale;
- l) la soluzione delle controversie;
- m) il divieto dell'uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

6 Crediti

Docente responsabile: OLIVIA LOPES PEGNA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Tecniche con le quali si procede alla disciplina dei rapporti privati internazionali, con particolare riferimento alla materia contrattuale e della famiglia. Le norme di conflitto, le norme sulla delimitazione della giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze giudiziarie straniere.

TESTI DI RIFERIMENTO

I frequentanti potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e dei materiali distribuiti nell'ambito del corso. Si può sostenere l'esame da frequentanti - sugli appunti del corso frequentato - anche negli appelli relativi all'a.a. successivo. Sarà richiesta l'iscrizione sulla piattaforma Moodle entro 10 gg. dall'inizio del corso. La partecipazione attiva al laboratorio di learning by doing "Creiamo la nostra banca dati" è condizione per sostenere l'esame da frequentante.

Gli studenti non frequentanti possono prepararsi sul volume di F. Mosconi e C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, IX ed., UTET, 2020, con esclusione dei paragrafi concernenti le immunità (Capitolo II, par. 22-24) e dell'intero Capitolo VII (obbligazioni extra-contrattuali).

Le principali fonti saranno reperibili sulla pagina del corso nella piattaforma e-learning. In alternativa si consiglia la consultazione del seguente codice: Diritto internazionale privato esplicito, a cura di T. Ballarino, ultima ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze relative al modo in cui sono regolati i rapporti fra privati che assumono una dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tecniche di coordinamento fra ordinamenti e al loro utilizzo nella prospettiva dell'ordinamento italiano: ciò tenendo conto del rilievo sempre crescente che assume in materia il diritto dell'Unione europea.

Capacità

Acquisizione della formazione di base nella materia, tale da assicurare una preparazione idonea per una eventuale prova in argomento ai fini dell'accesso alle professioni forensi. Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto internazionale privato e processuale. Affinamento della capacità di analisi delle decisioni giudiziarie.

Competenze

Comprensione della interrelazione fra le normative sulla estensione della giurisdizione civile nei rapporti internazionali, sul riconoscimento delle decisioni estere e sulle norme applicabili al merito delle controversie.

Attraverso il laboratorio di "learning by doing": acquisizione di strumenti utili alla ricerca di giurisprudenza; articolazione di argomenti "pro" e "contro"; affinamento delle capacità di discutere posizioni contrapposte.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I; è fortemente consigliato aver superato anche Diritto dell'Unione europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale, seminari di approfondimento, incontri di studio interdisciplinari (totale 48 ore).

Nella seconda parte del corso si svolgerà il laboratorio "Creiamo la nostra banca dati", con la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, suddivisi in gruppi. L'attività sarà svolta sotto forma di didattica innovativa di "Learning by doing": ricerca su banche dati di sentenze su temi scelti di attualità, scambio di informazioni e opinioni (con modalità "forum" su Moodle), creazione di un database (su Moodle), discussione/dibattito in aula (con valutazione "tra pari"). Cfr. la pagina web della Scuola dedicata alla didattica innovativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini dell'assegnazione della tesi è richiesta la partecipazione, con frequenza obbligatoria, ai corsi: Diritto dell'Unione europea avanzato (primo semestre) e Diritto internazionale avanzato (secondo semestre). Sono inoltre richieste adeguate conoscenze linguistiche (inglese e, preferibilmente, anche francese).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale volto ad accertare le competenze di base nella materia, la capacità argomentativa e di ragionamento, la capacità di collegamento tra argomenti. I casi giurisprudenziali esaminati a lezione formeranno parte del programma.

PROGRAMMA ESTESO

Diritto internazionale privato: le questioni generali. La legge applicabile ai contratti: Regolamento 593/2008 "Roma I". Giurisdizione in materia civile e commerciale e riconoscimento delle sentenze straniere (regolamento "Bruxelles I bis"; legge n. 218/1995). Parte speciale: Diritto internazionale privato europeo della famiglia: Regolamento n. 2201/2003 "Bruxelles II-bis"; Regolamento n. 1259/2010 sulla legge applicabile a separazione e divorzio. Gli argomenti possono variare in base alla eventuale presenza di ospiti, visiting professors, etc.

DIRITTO PENALE (AVANZATO)

6 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso, a carattere seminariale, affronterà alcuni temi centrali e di particolare attualità, sia della parte generale che della parte speciale del diritto penale, attraverso l'analisi di materiale soprattutto giurisprudenziale e mediante il ricorso ad un metodo prevalentemente "casistico".

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi ed i materiali di riferimento saranno indicati durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Scopo principale del corso è di addestrare lo studente all'esercizio dell'argomentazione giuridica e di avvicinarlo alla metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale.

Competenze

Sensibilità al ragionamento giuridico e consapevolezza della tensione tra istanze di prevenzione generale ed esigenze di garanzia.

Capacità

Capacità argomentative e di giustificazione delle soluzioni prospettate.

Capacità di individuazione e impostazione delle problematiche applicative poste dai casi concreti, nonché della loro soluzione, tenendo presente e selezionando le principali interpretazioni che si danno in dottrina e in giurisprudenza.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. E' fortemente consigliato aver sostenuto l'esame di Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 48.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è sostenuto in forma orale. Gli studenti frequentanti saranno interrogati sui testi e sui materiali utilizzati durante le lezioni; gli studenti non frequentanti saranno interrogati sul programma alternativo loro indicato in concomitanza all'inizio del corso.

Il voto è assegnato in base ai seguenti parametri:

- conoscenza relativa ai testi e ai materiali indicati;
- capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza e qualità dell'esposizione;
- competenza nell'impiego del lessico specialistico;
- capacità di ragionamento critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso, a carattere seminariale, affronterà alcuni temi centrali e di particolare attualità sia della parte generale che della parte speciale del diritto penale (come, per esempio, interpretazione, causalità e colpa, dolo eventuale e colpa cosciente, diritto penale del lavoro). Gli argomenti, dopo una introduzione del docente (talvolta in collaborazione con magistrati e avvocati), saranno affrontati dagli stessi studenti attraverso l'analisi di materiale soprattutto giurisprudenziale e

mediante l'utilizzazione di un metodo prevalentemente "casistico", che tenderà a mettere il discente in diretto contatto con le principali questioni applicative degli istituti.

DIRITTO PENALE COMPARATO

6 Crediti

Docente responsabile: MICHELE PAPA

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Metodologia della comparazione penalistica; analisi comparatistica delle recenti codificazioni penali; tendenze di riforma del diritto penale in Europa.

Reati contro il patrimonio nel diritto angloamericano

TESTI DI RIFERIMENTO

1) F. PALAZZO - M. PAPA, Lezioni di diritto penale comparato, 3° ed., Giappichelli, Torino, 2013, pagine 1-261;

2) M. PAPA, La tutela penale del patrimonio nel diritto Anglo-Americano, UTET, Torino, 2013, pp. 1-67

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto

Capacità

Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all' utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione delle fonti.

Competenze

Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani.

PREREQUISITI

Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

METODI DIDATTICI

Lezioni

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso comprenderà alcune ore di didattica in lingua inglese.

Gli studenti frequentanti dovranno registrarsi inviando una e-mail a michele.papa@unifi.it entro la fine della prima settimana di lezioni.

Gli studenti interessati a studiare su testi in inglese potranno contattare il docente all'inizio del corso.

Tesi di laurea. Le tesi di laurea in diritto penale comparato presuppongono una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese. Il criterio di assegnazione darà priorità alle richieste degli studenti frequentanti

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende affrontare la comparazione tra i principali sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riguardo agli ordinamenti che hanno conosciuto recenti vicende di codificazione e ricodificazione del diritto penale.

Nella prima parte del corso, saranno affrontate le questioni metodologiche di fondo relative alla comparazione nel diritto penale. Successivamente si analizzeranno, dal punto di osservazione del processo di codificazione/ricodificazione (concluso o tentato) del diritto penale, le principali tendenze di riforma in atto nei sistemi penali dell' Europa continentale e di Common law. La seconda parte del corso comprenderà una analisi dei reati contro il patrimonio nel diritto angli-americano

DIRITTO PENALE I

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

DIRITTO PENALE I

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

DIRITTO PENALE II

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: FAUSTO BIAGIO GIUNTA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il programma si articola in due parti:

- 1) I delitti contro la persona, con esclusione dei singoli delitti di pornografia minorile (artt. 600 ter-600 quater c.p.), delle disposizioni comuni ai delitti di prostituzione (art. 600 septies, septies 1, septies 2) e del delitto di ingiuria (art. 594 c.p.).
- 2) Il diritto penale societario (artt. 2621, 2621-bis, 2621-ter, 2622, 2627, 2629 bis, 2634, 2635, 2639 c.c. e d.lgs. n. 231/2001).

TESTI DI RIFERIMENTO

• F. Mantovani, Diritto penale. Delitti contro la persona, 7ª ed., Cedam, 2019, limitatamente alle seguenti parti:

- capitolo II;
- capitolo III;
- capitolo IV, ad esclusione del par. 40;
- capitolo V;
- capitolo VI;
- capitolo VII
- capitolo VIII, ad esclusione delle Sezioni III e IV;
- capitolo IX.

• F Giunta, La responsabilità dell'ente collettivo per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio (appunti per gli studenti), dispensa disponibile sulla piattaforma "G-Suite" e sulla piattaforma "Webex".

• I reati societari, estratto da R. Rampioni (a cura di), Diritto penale dell'economia, II ed., Giappichelli, 2018.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Conoscenza della natura ed estensione della parte speciale del diritto penale, della struttura delle norme di parte speciale, delle modalità della loro genesi e della loro funzione. Conoscenza dei problemi posti dall'integrazione tra parte generale e parte speciale, delle peculiarità della forma codice e delle problematiche della decodificazione penale. Conoscenza tecnica, ma anche critica, dei settori di tutela coperti dal programma e della varie fattispecie incriminatici previste.

CAPACITA'

Capacità di qualificare - sulla base di una solida metodologia tecnico- giuridica- i fatti penalmente rilevanti. Capacità di ricordare le norme di parte speciale con quelle della parte generale, al fine di ricostruire nella loro interezza i presupposti della responsabilità penale. Capacità di interpretare le norme incriminatici, con piena consapevolezza della loro particolare struttura e funzione.

COMPETENZE

Competenza ad impostare e risolvere – con riferimento ai settori di tutela studiati - il problema della rilevanza penale e della corretta qualificazione giuridica dei fatti; capacità di acquisire autonomamente le conoscenze e dunque impostare correttamente analoghi problemi anche con riferimento ai settori della parte speciale non coperti dal programma. Capacità di elaborare e verificare la fondatezza del ragionamento teso a sostenere varie argomentazioni e opzioni interpretative

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. E' fortemente consigliato aver sostenuto l'esame di Diritto penale I

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di casi pratici, i quali saranno esaminati con l'ausilio dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già in possesso con quelle acquisite nel corso delle lezioni e dello studio per la preparazione dell'esame. Nell'ambito del corso verrà svolto uno specifico seminario volto ad illustrare agli studenti le modalità di utilizzo delle principali banche dati giuridiche per la ricerca di materiale bibliografico dottrinale e giurisprudenziale utile per la preparazione dell'esame e ai fini della tesi di laurea.

ALTRE INFORMAZIONI

Per l'assegnazione delle tesi di laurea in "Diritto penale II" verrà data priorità agli studenti frequentanti. A tal fine, il piano di studio dovrà prevedere i seguenti insegnamenti: diritto penale avanzato, diritto penale comparato; criminologia, diritto delle prove penali e diritto dell'esecuzione penale.

Si invitano i laureandi a prendere visione del "Vademecum per la redazione della tesi di laurea" sulla piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Non sono previste distinzioni tra studenti frequentanti e non frequentanti.

È previsto un esame orale volto ad accertare la conoscenza dell'intero programma.

Nello specifico allo studente verranno rivolte, da ciascuna commissione di esame, due domande: una relativa al programma dei delitti contro la persona; la seconda in relazione al programma di diritto penale dell'economia. La commissione esprimerà su ciascuna delle due domande una distinta valutazione che terrà conto della correttezza, della completezza e della chiarezza espositiva. Tale valutazione verrà subito resa nota allo studente. Una terza domanda verrà rivolta, in ogni caso, sempre dal docente titolare del corso, sulla base dei medesimi criteri. La valutazione finale sarà la media delle distinte valutazioni. A discrezione, nei casi dubbi, il docente potrà rivolgere una quarta domanda. Nel corso dell'esame è sempre consentito allo studente l'utilizzo del codice penale.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma si articola in 2 parti:

- 1) I delitti contro la persona, con esclusione dei singoli delitti di pornografia minorile (artt.600 ter-600 quater c.p.), delle disposizioni comuni ai delitti di prostituzione (art. 600 septies, septies 1, septies 2) e del delitto di ingiuria (art. 594 c.p.).
- 2) Il diritto penale economico (artt. 2621, 2621-bis, 2621-ter, 2622, 2627, 2629 bis, 2634, 2635, 2639 c.c. e d.lgs. n. 231/2001)

DIRITTO PENALE II

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: MICHELE PAPA

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il programma comprende:

- 1) La parte speciale del diritto penale: nozione, contenuto e organizzazione.
- 2) I delitti contro la persona (artt: 575-615 quinquies c.p.), con esclusione di quelli previsti dagli artt. 600 bis - 600 octies c.p.
- 3) I delitti contro il patrimonio (artt: 624-649 c.p.), con esclusione di quelli previsti dagli artt. 631-634; 635-639 bis, 643 e 644 c.p.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la prima parte:

M. PAPA, *Fantastic Voyage*, Attraverso la specialità del diritto penale, 2a edizione interamente rinnovata e ampliata, Giappichelli, Torino, 2019.

Limitatamente alle pagine : 1-35, 50-135, 159-216, 237-267

N.B. A partire dagli appelli di giugno 2020, tutti gli studenti dovranno comunque sostenere l'esame studiando sulla citata edizione 2019 (copertina gialla). Non potrà più essere utilizzata la precedente edizione del 2017 (copertina rossa).

Per la seconda parte:

F. Mantovani, *Diritto penale. Delitti contro la persona*, 7ª ed., Cedam, 2019, limitatamente alle seguenti parti:

- capitolo II;
- capitolo III,
- capitolo IV (compresa la parte sull'ingiuria)

- capitolo V;
- capitolo VI;
- capitolo VII;
- capitolo IX

N.B. Non sono più inclusi nel programma i delitti di prostituzione e pornografia minorile (ora capitolo VIII dell'edizione 2019).

-Per la terza parte:

F. Mantovani, Diritto penale. Delitti contro il patrimonio, 7° ed. Cedam, 2018, limitatamente alle seguenti parti:

- capitolo I
- capitolo II, escluse la sezione III e IV
- capitolo III, esclusa la sezione III
- capitolo IV

Nota bene: Precedenti edizioni dei testi del Mantovani, sopra indicati, potranno essere utilizzate, ma, trattandosi di un esame di diritto positivo vigente e non di un esame di storia del diritto, lo studente dovrà comunque provvedere ad integrare le parti non aggiornate. E' in ogni caso indispensabile la consultazione e lo studio di un codice penale aggiornato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza della natura ed estensione della parte speciale del diritto penale, della struttura delle norme di parte speciale, delle modalità della loro genesi e della loro funzione. Conoscenza dei problemi posti dall'integrazione tra parte generale e parte speciale, delle peculiarità della forma codice e delle problematiche della decodificazione penale. Conoscenza tecnica, ma anche critica, dei settori di tutela coperti dal programma e della varie fattispecie incriminatrici previste.

Capacità

Capacità di qualificare - sulla base di una solida metodologia tecnico- giuridica- i fatti penalmente rilevanti. Capacità di ricordare le norme di parte speciale con quelle della parte generale, al fine di ricostruire nella loro interezza i presupposti della responsabilità penale. Capacità di interpretare le norme incriminatrici, con piena consapevolezza della loro particolare struttura e funzione.

Competenze

Competenza ad impostare e risolvere –con riferimento ai settori di tutela studiati- il problema della rilevanza penale e della corretta qualificazione giuridica dei fatti; capacità di acquisire autonomamente le conoscenze e dunque impostare correttamente analoghi problemi anche con riferimento ai settori della parte speciale non coperti dal programma. Capacità di elaborare e verificare la fondatezza del ragionamento teso a sostenere varie argomentazioni e opzioni interpretative.

PREREQUISITI

Diritto costituzionale; Diritto privato I;

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Le lezioni hanno carattere interattivo e mirano alla discussione di temi e questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale. Particolare attenzione viene dedicata all'esame di casi.

Il corso di avvale della piattaforma Moodle, che viene utilizzata per le iscrizioni al corso, per la distribuzione di materiale e per l'interazione con gli studenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Per l'assegnazione delle tesi di laurea in "Diritto penale II" verrà data priorità agli studenti frequentanti. A tal fine, il piano di studio dovrà prevedere i seguenti insegnamenti: Diritto penale comparato e Diritto penale avanzato (oppure, in alternativa a quest'ultimo, Criminologia).

Frequenza: gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata resa nota l'autorizzazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge attraverso la formulazione di 3 domande di carattere generale a partire dalle quali si procede ad approfondimenti diretti a valutare la solidità della preparazione degli studenti e la loro capacità di riflettere criticamente sugli argomenti del programma. Mentre una delle domande riguarda la parte introduttiva le altre due riguarderanno l'analisi di reati inclusi nel programma di studio.

La valutazione è sufficiente se lo studente è in grado di esporre gli elementi essenziali delle fattispecie incriminatrici esaminate, sempre che non emergano grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutt'e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo con riferimento anche alle varie questioni esaminate dal manuale. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né padronanza dei principi fondamentali del diritto penale, può determinare una valutazione media, ma difficilmente raggiungerà la fascia di voto più alta.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma si articola in 3 parti.

- 1) La parte speciale del diritto penale: nozione, contenuto e organizzazione.
- 2) I delitti contro la persona (artt: 575-615 ter c.p.). Sono esclusi i reati previsti dagli artt. 600 bis - 600 octies c.p.
- 3) I delitti contro il patrimonio (artt: 624-649 c.p.), con esclusione di quelli previsti dagli artt. 631-634; 635-639 bis, 643 e 644 c.p.

DIRITTO PRIVATO I

Partizione studenti: Cognomi A-D

12 Crediti

Docente responsabile: SARA LANDINI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso ha per oggetto: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; persone fisiche e giuridiche; diritti della personalità; responsabilità patrimoniale; mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; fonti delle obbligazioni; disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso
P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Napoli, ESI, ultima edizione

E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione

A.TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione,

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale (parte generale e principali tipi contrattuali).

Competenze:

- capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 96 ore

Le prime lezioni verranno dedicate alla metodologia di studio del diritto privato.

Durante il corso verrà fatto uso della piattaforma elettronica sia come repository di materiali di studio sia per interagire con gli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti è prevista almeno una prova scritta intermedia facoltativa, le cui modalità di svolgimento e la cui considerazione ai fini del voto finale saranno comunicate dal Docente direttamente in aula.

L'esame finale si terrà, in ogni caso, in forma orale.

La valutazione finale sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base del sistema del diritto privato e se non emergano grossolani errori o lacune gravi.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

La valutazione sarà ottima se lo studente risponderà in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistemica con riferimento anche alla giurisprudenza rilevante.

PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive. Saranno oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti) sia con riferimento alla parte generale che alla normativa concernente i principali tipi contrattuali; nonché quella della responsabilità extracontrattuale. Sono parte del programma – e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi - i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi gli approfondimenti sui diritti reali di garanzia, pegno e ipoteca); fonti delle obbligazioni – in generale – e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; le fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale. Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

DIRITTO PRIVATO I

Partizione studenti: Cognomi E-N

12 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI PASSAGNOLI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso ha per oggetto: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; persone fisiche e giuridiche; diritti della personalità; responsabilità patrimoniale mezzi di conservazione; fonti e disciplina delle obbligazioni; disciplina generale e speciale del contratto; fonti di obbligazione diverse dal contratto; responsabilità extracontrattuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del programma:

F. ALCARO, Diritto Privato, Padova, ultima edizione;

G. ALPA, Manuale di diritto privato, Padova, ultima edizione;

F. GALGANO, Diritto Civile, Padova, ultima edizione;

E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione;

A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Padova, ultima edizione;

A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione;

P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Padova, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze:

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale (parte generale e principali tipi contrattuali).

Competenze:

- capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali istituzionali e seminari dedicati a specifici temi. Se utilizzate in aula, agli studenti frequentanti saranno distribuite le slides delle lezioni attraverso la piattaforma online e-learning.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti è prevista almeno una prova scritta intermedia facoltativa, le cui modalità di svolgimento e la cui considerazione ai fini del voto finale saranno comunicate dal Docente direttamente durante il corso.

Gli esami finali si terranno, in ogni caso, in forma orale.

La valutazione finale sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base del sistema del diritto privato e se non emergano grossolani errori o lacune gravi.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

La valutazione sarà ottima se lo studente risponderà in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistemica con riferimento anche alla giurisprudenza rilevante.

PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico.

Sono parte del programma e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi i seguenti argomenti:

- fonti, interpretazione e situazioni giuridiche soggettive;
- i diritti della personalità;
- atti e fatti giuridici; - prescrizione e decadenza;
- prove e pubblicità dei fatti giuridici;
- le persone fisiche e giuridiche;
- responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi gli approfondimenti di dettaglio sui c.d. diritti reali di garanzia, cioè pegno e ipoteca, che formano oggetto dell'esame di diritto privato II);
- fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio; - disciplina generale e speciale del contratto, compresi i contratti dei consumatori;
- le fonti di obbligazione diverse dal contratto;

- la responsabilità extracontrattuale da illecito.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

DIRITTO PRIVATO I

Partizione studenti: Cognomi O-Z

12 Crediti

Docente responsabile: VINCENZO PUTORTI'

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso ha per oggetto: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; persone fisiche e giuridiche; diritti della personalità; responsabilità patrimoniale; mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; fonti delle obbligazioni; disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso

- F. ALCARO, Diritto Privato, Cedam, Padova ultima edizione;
- G. ALPA, Manuale di diritto privato, Padova, ultima edizione;
- F. GALGANO, Diritto Civile, Padova, ultima edizione;
- E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione
- A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Padova, ultima edizione
- A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione,
- P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Padova, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale (parte generale e principali tipi contrattuali).

Competenze:

- a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali per 96 ore Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Costante è il riferimento ai valori costituzionali e ai principi di diritto comunitario. Particolare attenzione è dedicata all'esame della giurisprudenza. Agli studenti frequentanti saranno accessibili le slides di alcune lezioni (attraverso la piattaforma moodle) e verranno distribuite le sentenze oggetto di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro le prime due settimane di svolgimento delle lezioni. Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata resa nota l'autorizzazione. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se dovranno uscire in anticipo o saranno assenti alla lezione successiva. Sarà consentito un massimo di 3 giustificazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i frequentanti è prevista una prova scritta di autovalutazione facoltativa che si tiene dopo circa otto settimane dall'inizio del corso. La prova è articolata in cinque domande a risposta aperta su argomenti trattati durante le lezioni. Per superare prova è necessario rispondere in maniera sufficiente a quattro domande. L'esame di profitto è orale ed è uguale per tutti gli studenti frequentanti e non frequentanti. I criteri utilizzati per la valutazione dell'esame sono funzionali ad accertare le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità di cogliere i nessi sistematici esistenti tra gli istituti e le modalità espressive.

PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive. Saranno oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti) sia con riferimento alla parte generale che alla

normativa concernente i principali tipi contrattuali; nonché quella della responsabilità extracontrattuale da illecito. Sono parte del programma – e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi - i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi gli approfondimenti sui diritti reali di garanzia, pegno e ipoteca); fonti delle obbligazioni – in generale – e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; le fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale da illecito. Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

DIRITTO PRIVATO II

Partizione studenti: Cognomi A-G

6 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto: 1) proprietà, altri diritti reali, comunione, condominio, possesso; 2) diritto di famiglia e in particolare: matrimonio, unione civile e convivenza di fatto, crisi dei rapporti di coppia, filiazione e responsabilità genitoriale, diritti del minore, adozione (il ruolo degli assistenti sociali), procreazione medicalmente assistita e stato di figlio conseguito all'estero; 3) successioni mortis causa e donazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

È consigliata la frequenza.

Il programma è diverso per i frequentanti e i non frequentanti.

FREQUENTANTI. È considerato frequentante chi è iscritto alla piattaforma moodle ed abbia effettivamente frequentato. L'esame verte sul programma svolto a lezione e sviluppato nella piattaforma moodle, su quanto pubblicato in piattaforma e sulle parti del programma di uno dei manuali di seguito riportati a scelta dello studente.

Manuali:

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed. Argomenti: "I diritti reali" (tutti i capitoli), I rapporti di famiglia" (tutti i capitoli), "La successione per causa di morte" (tutti i capitoli compresa la donazione);
- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, ult. ed. Argomenti: parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte" e parte quarta let. C punto e "Contratti a titolo gratuito e di liberalità", §§ 126-127-128.

NON FREQUENTANTI

Il non frequentante non si iscrive nella piattaforma moodle e si prepara su entrambi i seguenti manuali:

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed. Argomenti: "I diritti reali" (tutti i capitoli), I rapporti di famiglia" (tutti i capitoli), "La successione per causa di morte" (tutti i capitoli compresa la donazione);
- A. GORGONI, La filiazione, Giappichelli, ed. 2018 (soltanto I capitoli I, II, III e IV) .

Occorre dotarsi di un Codice civile, ultima edizione. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza degli istituti oggetto del programma nel quadro delle fonti del diritto interno e sovranazionale e dei più recenti orientamenti della giurisprudenza italiana e delle Corti europee.

Acquisizione della capacità di esaminare la struttura, gli effetti, la finalità e il fondamento di ogni istituto, di effettuare l'interpretazione sistematica e assiologica in un contesto multilivello delle fonti del diritto.

Affinamento della terminologia giuridica e della capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e di confrontare questi ultimi con quelli affini.

Incremento della capacità critica e costruttiva per scorgere i limiti di una determinata disciplina e per prospettare soluzioni interpretative a un problema concreto e ad una specifica istanza di tutela.

Lo studente sarà in grado di esaminare criticamente le pronunce giurisprudenziali e anche di proporre soluzioni a problemi concreti prospettati dal docente. Ciò anche al fine di un eventuale accesso alla professione di avvocato, di notaio, di assistente sociale o alla carriera di magistrato o di avvocato dello Stato.

PREREQUISITI

Diritto costituzionale e diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 48 ore.

La lezione è strutturata tendenzialmente in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di evidenziare le scelte di valore e i principi di fondo che devono orientare nell'interpretazione della disposizione giuridica e nell'applicazione dell'istituto. Nella seconda parte, sarà dedicato un po' di spazio ad alcuni profili problematici affrontati dalla giurisprudenza. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti.

Il docente si avvale della piattaforma Moodle nella quale verranno caricate slides e sintesi di vari argomenti, preparate dal docente allo scopo di agevolare la preparazione. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire nella stessa per dialogare su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Ciò al fine di acuire la capacità critica.

Nella piattaforma, il docente indicherà via via le parti da studiare del manuale in modo da accompagnare gli studenti verso la prova finale.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studente frequentante compie un percorso di studio insieme al docente attraverso le lezioni, il materiale caricato in piattaforma moodle e le attività organizzate sempre in piattaforma. Prima di ogni lezione verranno assegnati gli argomenti da studiare.

Il non frequentante si prepara sul manuale e sul volume del docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale e ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la capacità di organizzare una risposta organica e consequenziale e di effettuare collegamenti tra istituti, ove possibile, nonché la proprietà di linguaggio. Verranno rivolte allo studente tre domande che muovono da una tematica generale, ma che esigono di affrontare nella risposta anche gli aspetti di dettaglio più importanti.

La prova orale del frequentante è maggiormente incentrata sugli argomenti trattati a lezione e sul materiale caricato in piattaforma, diversamente da quella del non frequentante che si basa sui due manuali.

PROGRAMMA ESTESO

Proprietà, altri diritti reali, comunione, condominio e possesso, diritto di famiglia, diritto successorio e donazioni.

In ciascuno di questi ambiti ci si soffermerà maggiormente su alcune delle tematiche più attuali e controverse riguardanti: l'espropriazione della proprietà, le servitù e il condominio alla luce della legge di riforma, la riforma della filiazione 2012/2013, l'adozione e la legge sulla continuità affettiva, l'evoluzione del concetto di famiglia e di matrimonio, l'assegno di mantenimento e di divorzio, le unioni civili, le convivenze di fatto, i matrimoni contratti all'estero, la filiazione costituita all'estero, la negoziazione assistita nella separazione e nel divorzio, il c.d. divorzio breve, la comunione legale, gli accordi conclusi in occasione della crisi coniugale e gli accordi prematrimoniali, i patti di convivenza, la procreazione medicalmente assistita, l'indegnità a succedere e la legge sul femminicidio, la tutela dei legittimari, i patti successori e i tentativi di riforma, il patto di famiglia per l'impresa, le clausole di continuazione della società con l'erede, la circolazione dei beni di provenienza donativa, la legge nota come "Dopo di noi" a tutela dei disabili.

Lo svolgimento di questi temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il diritto europeo.

DIRITTO PRIVATO II

Partizione studenti: Cognomi H-Z

6 Crediti

Docente responsabile: VINCENZO PUTORTI'

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto: 1) proprietà, altri diritti reali, comunione, condominio, possesso; 2) diritto di famiglia e in particolare: matrimonio, unione civile e convivenza di fatto, crisi dei rapporti di coppia, filiazione e responsabilità genitoriale, diritti del minore, adozione (il ruolo degli assistenti sociali), procreazione medicalmente assistita e stato di figlio conseguito all'estero; 3) successioni mortis causa e donazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

È consigliata la frequenza.

Il programma è diverso per i frequentanti e i non frequentanti.

FREQUENTANTI. È considerato frequentante chi è iscritto alla piattaforma moodle ed abbia effettivamente frequentato. L'esame verte sul programma svolto a lezione e sviluppato nella piattaforma moodle, su quanto pubblicato in piattaforma e sulle parti del programma di uno dei manuali di seguito riportati a scelta dello studente.

Manuali:

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed. Argomenti: "I diritti reali" (tutti i capitoli), I rapporti di famiglia" (tutti i capitoli), "La successione per causa di morte" (tutti i capitoli compresa la donazione);
- P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi, ult. ed. Argomenti: parte settima "Famiglia e rapporti parentali", parte ottava "Successioni per causa di morte" e parte quarta let. C punto e "Contratti a titolo gratuito e di liberalità", §§ 126-127-128.

NON FREQUENTANTI

Il non frequentante non si iscrive nella piattaforma moodle e si prepara su entrambi i seguenti manuali:

- A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed. Argomenti: "I diritti reali" (tutti i capitoli), I rapporti di famiglia" (tutti i capitoli), "La successione per causa di morte" (tutti i capitoli compresa la donazione);
- A. GORGONI, La filiazione, Giappichelli, ed. 2018 (soltanto I capitoli I, II, III e IV) .

Occorre dotarsi di un Codice civile, ultima edizione. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza degli istituti oggetto del programma nel quadro delle fonti del diritto interno e sovranazionale e dei più recenti orientamenti della giurisprudenza italiana e delle Corti europee.

Acquisizione della capacità di esaminare la struttura, gli effetti, la finalità e il fondamento di ogni istituto, di effettuare l'interpretazione sistematica e assiologica in un contesto multilivello delle fonti del diritto.

Affinamento della terminologia giuridica e della capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e di confrontare questi ultimi con quelli affini.

Incremento della capacità critica e costruttiva per scorgere i limiti di una determinata disciplina e per prospettare soluzioni interpretative a un problema concreto e ad una specifica istanza di tutela.

Lo studente sarà in grado di esaminare criticamente le pronunce giurisprudenziali e anche di proporre soluzioni a problemi concreti prospettati dal docente. Ciò anche al fine di un eventuale accesso alla professione di avvocato, di notaio, di assistente sociale o alla carriera di magistrato o di avvocato dello Stato.

PREREQUISITI

Diritto costituzionale e diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 48 ore.

La lezione è strutturata tendenzialmente in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di evidenziare le scelte di valore e i principi di fondo che devono orientare nell'interpretazione della disposizione giuridica e nell'applicazione dell'istituto. Nella seconda parte, sarà dedicato un po' di spazio ad alcuni profili problematici affrontati dalla giurisprudenza.

Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti.

Il docente si avvale della piattaforma Moodle nella quale verranno caricate slides e sintesi di vari argomenti, preparate dal docente allo scopo di agevolare la preparazione. Verrà richiesto agli studenti iscritti alla piattaforma di intervenire nella stessa per dialogare su questioni giuridiche particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Ciò al fine di acuire la capacità critica.

Nella piattaforma, il docente indicherà via via le parti da studiare del manuale in modo da accompagnare gli studenti verso la prova finale.

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studente frequentante compie un percorso di studio insieme al docente attraverso le lezioni, il materiale caricato in piattaforma moodle e le attività organizzate sempre in piattaforma. Prima di ogni lezione verranno assegnati gli argomenti da studiare.

Il non frequentante si prepara sul manuale e sul volume del docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale e ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la capacità di organizzare una risposta organica e consequenziale e di effettuare collegamenti tra istituti, ove possibile, nonché la proprietà di linguaggio. Verranno rivolte allo studente tre domande che muovono da una tematica generale, ma che esigono di affrontare nella risposta anche gli aspetti di dettaglio più importanti.

La prova orale del frequentante è maggiormente incentrata sugli argomenti trattati a lezione e sul materiale caricato in piattaforma, diversamente da quella del non frequentante che si basa sui due manuali.

PROGRAMMA ESTESO

Proprietà, altri diritti reali, comunione, condominio e possesso, diritto di famiglia, diritto successorio e donazioni.

In ciascuno di questi ambiti ci si soffermerà maggiormente su alcune delle tematiche più attuali e controverse riguardanti: l'espropriazione della proprietà, le servitù e il condominio alla luce della legge di riforma, la riforma della filiazione 2012/2013, l'adozione e la legge sulla continuità affettiva, l'evoluzione del concetto di famiglia e di matrimonio, l'assegno di mantenimento e di divorzio, le unioni civili, le convivenze di fatto, i matrimoni contratti all'estero, la filiazione costituita all'estero, la negoziazione assistita nella separazione e nel divorzio, il c.d. divorzio breve, la comunione legale, gli accordi conclusi in occasione della crisi coniugale e gli accordi prematrimoniali, i patti di convivenza, la procreazione medicalmente assistita, l'indegnità a succedere e la legge sul femminicidio, la tutela dei legittimari, i patti successori e i tentativi di riforma, il patto di famiglia per l'impresa, le clausole di continuazione della società con l'erede, la circolazione dei beni di provenienza donativa, la legge nota come "Dopo di noi" a tutela dei disabili.

Lo svolgimento di questi temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il diritto europeo.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: BEATRICE GAMBINERI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il programma muove dalla ricostruzione del rapporto tra diritto sostanziale e processo, ed individua il contenuto della domanda giudiziale, dell'oggetto del processo e del giudicato; esamina i tipi di tutela e il contenuto delle sentenze; le regole di svolgimento, in primo grado, del processo ordinario e del processo del lavoro; i requisiti formali ed extraformali del processo; le prove e la connessione tra cause proposte tra le stesse parti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il libro di testo consigliato è, per tutti gli studenti, frequentanti e non, A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, 6a ed., Napoli, 2014. Gli argomenti che necessitano di aggiornamento, per intervenute novità normative o giurisprudenziali, sono indicati su Moodle (nella sezione "Programma"). Sempre su Moodle è indicato lo specifico programma per gli studenti che dal corso di SSG sono passati alla Laurea Magistrale.

Lo studio del manuale deve essere affiancato con la consultazione costante del codice di procedura civile e del codice civile: si consigliano il Codice civile e leggi collegate a cura di G. De Nova, e Codice di procedura civile e leggi collegate a cura di C. Ferri, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira ad offrire allo studente una prospettiva sul diritto sostanziale dall'angolo visuale del processo, attraverso la conoscenza approfondita delle forme di tutela giurisdizionale (e non) dei diritti, affinché il discente, oltre a poter svolgere le professioni tradizionali di avvocato, giudice e notaio, possa divenire un giurista a tutto tondo. Il corso si propone perciò di far maturare nello studente le capacità di ragionamento giuridico critico, sia grazie ad un metodo didattico partecipativo, che consiste nella presentazione in aula di casi e questioni (ragione per la quale la frequenza è vivamente consigliata), sia grazie a forme di didattica innovativa (quali la partecipazione al Processo Simulato, che ogni anno si tiene nella II parte del corso e che prevede la possibilità per gli studenti di scrivere le memorie difensive e partecipare alla discussione dinanzi ad un giudice su un caso che verrà loro assegnato all'inizio del secondo semestre)

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge tramite una didattica frontale che prevede il coinvolgimento degli studenti frequentanti nella discussione in aula di casi e questioni e la partecipazione alle esercitazioni tenute da Magistrati e Avvocati.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia loro resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

PROVA INTERMEDIA

La prova intermedia (relativa al modulo A) può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, che hanno maggiore facilità, con la partecipazione alle lezioni, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta anche in forma scritta, su richiesta dello studente che potrà essere avanzata all'inizio della giornata d'esame.

La prova, in forma orale o scritta, consiste in più domande a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La consultazione dei codici durante la prova scritta è consentita nell'ultimo quarto d'ora prima della conclusione della prova; è invece possibile la consultazione dei codici durante l'intera prova d'esame, quando questa è sostenuta in forma orale.

Una valutazione pienamente positiva presuppone, oltre alla conoscenza della materia, anche una buona capacità espositiva e di ragionamento. La prova può risultare insufficiente fin dalla prima domanda se la mancata risposta riguarda temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi e soggettivi del giudicato, la connessione, il litisconsorzio necessario, la distinzione tra tutela sommaria cautelare e non cautelare, e via dicendo.

PROGRAMMA ESTESO

Per indicazioni dettagliate si rinvia alla pagina Moodle del docente, sezione "Programma".

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A

Partizione studenti: Cognomi H-Z

Docente responsabile: ILARIA PAGNI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il programma del modulo A muove dalla ricostruzione del rapporto tra diritto sostanziale e processo, ed individua il contenuto della domanda giudiziale, dell'oggetto del processo e del giudicato; i tipi di tutela e il contenuto delle sentenze; le regole di svolgimento, in primo grado, del processo ordinario e del lavoro; i requisiti formali ed extraformali del processo (escluso il litisconsorzio necessario, trattato nel mod. B); le prove e la connessione tra cause proposte tra le stesse parti

TESTI DI RIFERIMENTO

Il libro di testo consigliato è, per tutti gli studenti, frequentanti e non, A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, 6a ed., Napoli, 2014.

Durante il corso saranno indicate agli studenti frequentanti le parti di programma che potranno essere sostituite dagli appunti delle lezioni.

Gli argomenti che necessitano di aggiornamento, per intervenute novità normative o giurisprudenziali, sono indicati su Moodle (nella sezione "Programma").

Sempre su Moodle è indicato lo specifico programma per gli studenti che dal corso di SSG sono passati alla Laurea Magistrale.

Lo studio del manuale deve essere affiancato con la consultazione costante del codice di procedura civile e del codice civile: si consigliano il Codice civile e leggi collegate a cura di G. De Nova, e il Codice di procedura civile e leggi collegate a cura di C. Ferri, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira ad offrire allo studente una prospettiva sul diritto sostanziale dall'angolo visuale del processo, attraverso la conoscenza approfondita delle forme di tutela giurisdizionale (e non) dei diritti, affinché il discente, oltre a poter svolgere le professioni tradizionali di avvocato, giudice e notaio, possa divenire un giurista a tutto tondo. Il corso si propone perciò di far maturare nello studente le capacità di ragionamento giuridico critico, sia grazie ad un metodo didattico partecipato, che consiste nella presentazione in aula di casi e questioni (ragione per la quale la frequenza è vivamente consigliata), sia grazie a forme di didattica innovativa (quali la partecipazione al Processo Simulato, che ogni anno si tiene nella II parte del corso e che prevede la possibilità per gli studenti di scrivere le memorie difensive e partecipare alla discussione dinanzi ad un giudice su un caso che verrà loro assegnato all'inizio del secondo semestre)

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge tramite una didattica innovativa, che prevede il coinvolgimento degli studenti frequentanti nella discussione in aula di casi e questioni e la partecipazione al Processo Simulato.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia loro resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

PROVA INTERMEDIA

La prova intermedia (relativa al modulo A) può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, che hanno maggiore facilità, con la partecipazione alle lezioni, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta anche in forma scritta, su richiesta dello studente che potrà essere avanzata all'inizio della giornata d'esame.

La prova, in forma orale o scritta, consiste in più domande a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La consultazione dei codici durante la prova scritta è consentita nell'ultimo quarto d'ora prima della conclusione della prova; è invece possibile la consultazione dei codici durante l'intera prova d'esame, quando questa è sostenuta in forma orale.

Una valutazione pienamente positiva presuppone, oltre alla conoscenza della materia, anche una buona capacità espositiva e di ragionamento. La prova può risultare insufficiente fin dalla prima domanda se la mancata risposta riguarda temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi e soggettivi del giudicato, la connessione, il litisconsorzio necessario, la distinzione tra tutela sommaria cautelare e non cautelare, e via dicendo.

PROGRAMMA ESTESO

Per indicazioni dettagliate si rinvia alla pagina Moodle del docente, sezione Programma.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B

Partizione studenti: Cognomi A-G

6 Crediti

Docente responsabile: BEATRICE GAMBINERI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Nel secondo modulo verrà approfondito il tema della connessione tra parti diverse e del litisconsorzio necessario; sarà esaminata la disciplina delle impugnazioni delle pronunce (appello, ricorso ordinario e straordinario per cassazione, revocazione, opposizione di terzo); le principali forme di tutela sommaria, cautelare e non cautelare; sarà infine analizzata la disciplina dell'esecuzione forzata

TESTI DI RIFERIMENTO

Per indicazioni dettagliate si rinvia alla pagina Moodle del docente, sezione "Programma".

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira ad offrire allo studente una prospettiva sul diritto sostanziale dall'angolo visuale del processo, attraverso la conoscenza approfondita delle forme di tutela giurisdizionale (e non) dei diritti, affinché il discente, oltre a poter svolgere le professioni tradizionali di avvocato, giudice e notaio, possa divenire un giurista a tutto tondo. Il corso si propone perciò di far maturare nello studente le capacità di ragionamento giuridico critico, sia grazie ad un metodo didattico partecipato, che consiste nella presentazione in aula di casi e questioni (ragione per la quale la frequenza è vivamente consigliata), sia grazie a forme di didattica innovativa (quali la partecipazione al Processo Simulato, che ogni anno si tiene nella II parte del corso e che prevede la possibilità per gli studenti di scrivere le memorie difensive e partecipare alla discussione dinanzi ad un giudice su un caso che verrà loro assegnato all'inizio del secondo semestre)

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge tramite una didattica frontale, che prevede il coinvolgimento degli studenti frequentanti nella discussione in aula di casi e questioni e la partecipazione alle esercitazioni tenute da Magistrati e Avvocati

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia loro resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

PROVA INTERMEDIA

La prova intermedia (relativa al modulo A) può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, che hanno maggiore facilità, con la partecipazione alle lezioni, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta anche in forma scritta, su richiesta dello studente che potrà essere avanzata all'inizio della giornata d'esame.

La prova, in forma orale o scritta, consiste in più domande a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La consultazione dei codici durante la prova scritta è consentita nell'ultimo quarto d'ora prima della conclusione della prova; è invece possibile la consultazione dei codici durante l'intera prova d'esame, quando questa è sostenuta in forma orale.

Una valutazione pienamente positiva presuppone, oltre alla conoscenza della materia, anche una buona capacità espositiva e di ragionamento. La prova può risultare insufficiente fin dalla prima domanda se la mancata risposta riguarda temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi e soggettivi del giudicato, la connessione, il litisconsorzio necessario, la distinzione tra tutela sommaria cautelare e non cautelare, e via dicendo.

PROGRAMMA ESTESO

Per indicazioni dettagliate si rinvia alla pagina Moodle del docente, sezione "Programma".

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B

Partizione studenti: Cognomi H-Z

6 Crediti

Docente responsabile: ILARIA PAGNI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Nel modulo B verranno approfonditi la connessione tra parti diverse e il litisconsorzio necessario; verrà esaminata la disciplina delle impugnazioni delle pronunce (appello, ricorso ordinario e straordinario per cassazione, revocazione, opposizione di terzo); saranno trattate le principali forme di tutela sommaria, cautelare e non; si analizzeranno la disciplina dell'esecuzione forzata, il significato della garanzia patrimoniale regolata dall'art.2740c.c. e i mezzi di conservazione della stessa

TESTI DI RIFERIMENTO

Il libro di testo consigliato è, per tutti gli studenti, frequentanti e non, A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, 6a ed., Napoli, 2014.

Durante il corso saranno indicate agli studenti frequentanti le parti di programma che potranno essere sostituite dagli appunti delle lezioni.

Gli argomenti che necessitano di aggiornamento, per intervenute novità normative o giurisprudenziali, sono indicati su Moodle (nella sezione "Programma").

Sempre su Moodle è indicato lo specifico programma per gli studenti che dal corso di SSG sono passati alla Laurea Magistrale.

Lo studio del manuale deve essere affiancato con la consultazione costante del codice di procedura civile e del codice civile: si consigliano il Codice civile e leggi collegate a cura di G. De Nova, e il Codice di procedura civile e leggi collegate a cura di C. Ferri, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira ad offrire allo studente una prospettiva sul diritto sostanziale dall'angolo visuale del processo, attraverso la conoscenza approfondita delle forme di tutela giurisdizionale (e non) dei diritti, affinché il discente, oltre a poter svolgere le professioni tradizionali di avvocato, giudice e notaio, possa divenire un giurista a tutto tondo. Il corso si propone perciò di far maturare nello studente le capacità di ragionamento giuridico critico, sia grazie ad un metodo didattico partecipato, che consiste nella presentazione in aula di casi e questioni (ragione per la quale la frequenza è vivamente consigliata), sia grazie a forme di didattica innovativa (quali la partecipazione al Processo Simulato, che ogni anno si tiene nella II parte del corso e che prevede la possibilità per gli studenti di scrivere le memorie difensive e partecipare alla discussione dinanzi ad un giudice su un caso che verrà loro assegnato all'inizio del secondo semestre)

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge tramite una didattica innovativa, che prevede il coinvolgimento degli studenti frequentanti nella discussione in aula di casi e questioni e la partecipazione al Processo Simulato.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia loro resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

PROVA INTERMEDIA

La prova intermedia (relativa al modulo A) può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, che hanno maggiore facilità, con la partecipazione alle lezioni, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta anche in forma scritta, su richiesta dello studente che potrà essere avanzata all'inizio della giornata d'esame.

La prova, in forma orale o scritta, consiste in più domande a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La consultazione dei codici durante la prova scritta è consentita nell'ultimo quarto d'ora prima della conclusione della prova; è invece possibile la consultazione dei codici durante l'intera prova d'esame, quando questa è sostenuta in forma orale.

Una valutazione pienamente positiva presuppone, oltre alla conoscenza della materia, anche una buona capacità espositiva e di ragionamento. La prova può risultare insufficiente fin dalla prima domanda se la mancata risposta riguarda temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi e soggettivi del giudicato, la connessione, il litisconsorzio necessario, la distinzione tra tutela sommaria cautelare e non cautelare, e via dicendo.

PROGRAMMA ESTESO

Per indicazioni dettagliate si rinvia alla pagina Moodle del docente, sezione Programma.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO

6 Crediti

Docente responsabile: CATERINA SILVESTRI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto lo studio dei principali Regolamenti relativi alla disciplina della giurisdizione, al riconoscimento e alla circolazione delle decisioni in materia civile e commerciale e familiare. In particolare i Reg. Bruxelles Ibis e Bruxelles II, oltre a quelli relativi alla notifica, la raccolta delle prove, l'ingiunzione di pagamento europea. Le lezioni procederanno attraverso l'analisi della giurisprudenza della Corte di giustizia sui temi indicati.

TESTI DI RIFERIMENTO

AA.VV., Regole Europee e giustizia civile, a cura di P. Biavati, M. A. Lupoi, Bologna, ultima edizione) . Al testo indicato SI AGGIUNGE l'articolo C. Silvestri, La circolazione delle decisioni nel Regolamento UE 1215/2015, (in Scritti in onore del Prof. De La Oliva Santos) CARICATO SU MOODLE; l'accesso è libero. Il programma sarà oggetto di esame a partire dagli appelli di maggio 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira alla conoscenza di una parte rilevante del diritto processuale civile uniforme vigente nelle liti transfrontaliere intra europee e di sviluppare un approccio critico e problematico delle questioni che si pongono. L'analisi della giurisprudenza della Corte di giustizia costituisce un passaggio fondamentale per lo studio di questi temi, perché essa sviluppa le ragioni, i principi e le linee evolutive di questa normativa, sovente modificando o anticipando la normativa scritta. L'insegnamento è volto a evidenziare agli studenti anche l'impatto di questa normativa sul diritto interno.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame diretto della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale. Per gli studenti frequentanti i materiali oggetto delle lezioni saranno reperibili sulla piattaforma Moodle ad accesso libero.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno presentare, previo accordo con il docente, una relazione scritta su uno dei temi del corso.

Per gli studenti non frequentanti gli esami si terranno in forma orale, con due o tre domande a seconda dell'accuratezza ed esaustività delle risposte; le domande concerneranno i temi trattati nei "Testi di riferimento".

PROGRAMMA ESTESO

Il corso è articolato su: --organizzazione giurisdizionale UE, Corte di giustizia e ricorsi proponibili:

-sui Reg. 1215/2012 (ex reg. 44/2001), Reg. 2201/2003, Reg. 1393/2007 (notifica), Reg. 1206/2001 (prove), Reg. 1896/2006 (ingiunzione UE), riconoscimento ed esecuzione delle decisioni.

I temi saranno affrontati

a lezione con ampio riferimento alle sentenze della Corte di giustizia.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE A

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: PAOLA FELICIONI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Illustrazione dello sviluppo del procedimento penale

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Tonini, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè, 2020;
P. Tonini, Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti, 11^a ed.,
Milano, Giuffrè, 2020 (quale ausilio didattico per lo studio del Manuale)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise. Sul piano applicativo sarà possibile comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale valutandolo con autonomia di giudizio e tentando di risolvere i problemi pratici discussi. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale esaltando la capacità di apprendere le nozioni trasmesse.

Si tende a comunicare la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Si attribuisce la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla dinamica processuale argomentando alla luce dei principi costituzionali e della disciplina della Convenzione europea dei diritti umani.

PREREQUISITI

Per ostendere l'esame è fortemente consigliato aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, conferenze, esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi da marzo a maggio. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale esaltando la capacità di apprendere le nozioni trasmesse. Salvo le emergenze sanitarie legate al Covid-19, gli studenti frequentanti assisteranno ad una udienza presso il Tribunale di Firenze; ne daranno atto in una breve relazione che presenteranno a lezione e all'esame finale. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle. Si attendono indicazioni sulla base dell'evolversi della situazione sanitaria.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, che si svolgerà in forma orale, verterà sull'intero programma e avrà come obiettivo la verifica della capacità dello studente di esporre le problematiche affrontando in maniera critica le questioni più complesse ed argomentando i passaggi logici delle soluzioni prospettate.

Per gli allievi, che avranno superato la prova intermedia al termine del primo semestre, l'esame avrà ad oggetto esclusivamente il programma del secondo semestre. Per tutti è prevista una prova scritta facoltativa al termine delle lezioni; la prova non permette di escludere l'esame orale. Saranno proposte più tracce che permettano lo svolgimento del tema in relazione al grado di preparazione degli allievi. La prova scritta mira a verificare la capacità dello studente di esporre in maniera ordinata e sistematica le proprie conoscenze, argomentando in maniera logica e con proprietà di linguaggio. L'esame orale ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la padronanza del sistema e l'approfondimento dei dettagli.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso sarà dedicato alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; i mezzi di ricerca della prova e le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, l'appello, il ricorso per Cassazione, le impugnazioni straordinarie.

PROGRAMMA:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

P. TONINI, Guida allo studio del processo penale, 11^a ed., Milano, 2020.

- Parte II, Cap. II (atti), § 2: inutilizzabilità e nullità (della nullità escluso da n. VII a IX; e cioè da "sanatoria speciale" alla fine).

- Parte II, cap. IV (mezzi di prova): par. 4, studiare soltanto la lett. c, par. 5 esclusa la lett. h e par. 6 escluse lettere E, F, G.

- Parte II, Cap. V (mezzi di ricerca della prova) escluso § 6;

- nel § 5 escluse le lettere E, F.

- Parte II, Cap. VI (misure cautelari), esclusi § 4, lett. B, C, D ("le vicende successive" sono escluse; ma "revoca e sostituzione" fanno parte del programma);

- escluso § 5, lett. E (giudicato cautelare).

- Parte III, Cap. I (indagini), escluso, del § 6, la lett. L (controllo sulla legittimazione del PM);

- escluso § 10 (Banca dati DNA).

- Parte III, Cap. II (conclusione indagini), escluso, del § 1, le lettere C, D, E (proroga del termine per le indagini)

- Parte III, cap. III (udienza preliminare, del § 2 esclusa la lettera C; escluso § 6);

- Cap. IV (investigazioni difensive), esclusi § 7, lettera C; § da 8 a 11 (altre attività di investigazione difensiva)

- Parte III, Cap. V (giudizio di primo grado) studiare tutti i paragrafi con i seguenti limiti:

- del § 2 esclusa la lettera C (riprese TV);

- escluso § 13 (acc. successivi a assenza sospensione);

- del § 14 il concetto generale (quest. preliminari);

- nel § 20, della lett. E, studiare soltanto l'art. 500 (testimone); della lett. H, studiare soltanto l'art. 512 (testimone);

- esclusi § 22 (partecipazione "a distanza"), § 23 (modifica dell'imputazione) e § 32 (disp. eventuali sent. proscioglimento).

- Parte IV, Cap. I (procedimenti speciali):

- escluse del § 3 le lett. D, F, G, H;

- escluse del § 6 le lett. B, C, D;

- escluso § 7 (decreto);

- del § 8 (messa alla prova) studiare fino a "posizione del danneggiato" compresa.

- Parte IV, esclusi capitoli da II a V (tribunale monocratico, giudice di pace, tribunale per i minorenni, enti).

- Per quanto concerne la Parte V (impugnazioni), se ne consiglia l'intera lettura, ma l'esame sarà limitato ai seguenti paragrafi:

- Cap. I, § 1, 2, 3, 4 lett. A (è esclusa del § 4 la lett. C; escluso § 5);
- Cap. II (appello), § 1, 2, 3 e 4 lett. A e B; § 7; 10;
- Cap. III (cassazione), § 1, 2, 4;
- Cap. IV, § 1, 2, 3, 5 e 8 (casi di revisione e rescissione del giudicato).
- Parte VI, Cap. I (giudicato), tutti i paragrafi, escluso soltanto il § 11 (art. 653);
- è escluso il Cap. II (Esecuzione penale).
- Parte VII, esclusa tutta la parte (rapporti giurisdizionali con autorità straniera). Per gli studenti frequentanti eventuali aggiornamenti e precisazioni saranno inseriti su Moodle.

Programma per coloro che hanno ottenuto il passaggio da Scienze dei servizi giuridici.

Diritto processuale penale B

Oggetto di studio sarà l'inutilizzabilità delle prove e la disciplina dei dichiaranti nel processo penale. Si esamineranno tutte le figure dei soggetti chiamati a rendere dichiarazioni, dal testimone, ai consulenti tecnici e periti. Particolare approfondimento sarà dedicato agli imputati connessi o collegati, la cui disciplina è stata oggetto di successive riforme ispirate a principi diversi, fino alla legge n. 63 del 2001 che ha tentato di attuare i canoni del giusto processo con una incisiva riforma del sistema p r o b a t o r i o .

Programma dettagliato:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

-Parte II, Cap. II (atti); par. 2 (invalidità); in particolare, del paragrafo sulla "restituzione nel termine", sì rimedio generale, no rimedio specifico per il decreto penale. N.B.: della nullità solo il concetto; la disciplina della nullità sarà oggetto di studio nel secondo semestre.

-Parte II, cap. IV (mezzi di prova): esclusi par. 3, lettere G, H, I, L; par. 5, lettera A; e del par. 6, escluse lettere E, F, G.

Diritto processuale A. Il programma resta identico a quello ordinariamente previsto per il corso di laurea magistrale.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE A

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: CARLOTTA CONTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Illustrazione della dinamica processuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 11^a ed., Milano, 2020 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise. Sul piano applicativo sarà possibile comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale valutandolo con autonomia di giudizio e tentando di risolvere i problemi pratici discussi. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale esaltando la capacità di apprendere le nozioni trasmesse.

Si tende a comunicare la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Si attribuisce la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla dinamica processuale argomentando alla luce dei principi costituzionali e della disciplina della Convenzione europea dei diritti umani.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame è fortemente consigliato aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, conferenze, esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi da marzo a maggio. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale esaltando la capacità di apprendere le nozioni trasmesse. Salve le emergenze sanitarie legate al Covid-19, gli studenti frequentanti assisteranno ad una udienza presso il Tribunale di Firenze; ne daranno atto in una breve relazione che presenteranno a lezione e all'esame finale. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle. Si attendono indicazioni sulla base dell'evolversi della situazione sanitaria.

Per coloro che hanno ottenuto il passaggio da Scienze dei servizi giuridici il programma resta identico a quello ordinariamente previsto per il corso di laurea magistrale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, che si svolgerà in forma orale, verterà sull'intero programma e avrà come obiettivo la verifica della capacità dello studente di esporre le problematiche affrontando in maniera critica le questioni più complesse ed argomentando i passaggi logici delle soluzioni prospettate.

Per gli allievi, che avranno superato la prova intermedia al termine del primo semestre, l'esame avrà ad oggetto esclusivamente il programma del secondo semestre. Per tutti è prevista una prova scritta facoltativa al termine delle lezioni; la prova non permette di escludere l'esame orale. Saranno proposte più tracce che permettano lo svolgimento del tema in relazione al grado di preparazione degli allievi. La prova scritta mira a verificare la capacità dello studente di esporre in maniera ordinata e sistematica le proprie conoscenze, argomentando in maniera logica e con proprietà di linguaggio. L'esame orale ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la padronanza del sistema e l'approfondimento dei dettagli.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso sarà dedicato alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; i mezzi di ricerca della prova e le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, l'appello, il ricorso per Cassazione, le impugnazioni straordinarie.

PROGRAMMA:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

P. TONINI, Guida allo studio del processo penale, 11^a ed., Milano, 2020.

- Parte II, Cap. II (atti), § 2: inutilizzabilità e nullità (della nullità escluso da n. VII a IX; e cioè da "sanatoria speciale" alla fine).

- Parte II, cap. IV (mezzi di prova): par. 4, studiare soltanto la lett. c, par. 5 esclusa la lett. h e par. 6 escluse lettere E, F, G.

- Parte II, Cap. V (mezzi di ricerca della prova) escluso § 6;

- nel § 5 escluse le lettere E, F.

- Parte II, Cap. VI (misure cautelari), esclusi § 4, lett. B, C, D ("le vicende successive" sono escluse; ma "revoca e sostituzione" fanno parte del programma);

- escluso § 5, lett. E (giudicato cautelare).

- Parte III, Cap. I (indagini), escluso, del § 6, la lett. L (controllo sulla legittimazione del PM);

- escluso § 10 (Banca dati DNA).

- Parte III, Cap. II (conclusione indagini), escluso, del § 1, le lettere C, D, E (proroga del termine per le indagini)

- Parte III, cap. III (udienza preliminare, del § 2 esclusa la lettera C; escluso § 6);

- Cap. IV (investigazioni difensive), esclusi § 7, lettera C; § da 8 a 11 (altre attività di investigazione difensiva)

- Parte III, Cap. V (giudizio di primo grado) studiare tutti i paragrafi con i seguenti limiti:

- del § 2 esclusa la lettera C (riprese TV);

- escluso § 13 (acc. successivi a assenza sospensione);

- del § 14 il concetto generale (quest. preliminari);

- nel § 20, della lett. E, studiare soltanto l'art. 500 (testimone); della lett. H, studiare soltanto l'art. 512 (testimone);

- esclusi § 22 (partecipazione "a distanza"), § 23 (modifica dell'imputazione) e § 32 (disp. eventuali sent. proscioglimento).

- Parte IV, Cap. I (procedimenti speciali):

- escluse del § 3 le lett. D, F, G, H;

- escluse del § 6 le lett. B, C, D;

- escluso § 7 (decreto);

- del § 8 (messa alla prova) studiare fino a "posizione del danneggiato" compresa.

- Parte IV, esclusi capitoli da II a V (tribunale monocratico, giudice di pace, tribunale per i minorenni, enti).

- Per quanto concerne la Parte V (impugnazioni), se ne consiglia l'intera lettura, ma l'esame sarà limitato ai seguenti paragrafi:

- Cap. I, § 1, 2, 3, 4 lett. A (è esclusa del § 4 la lett. C; escluso § 5);

- Cap. II (appello), § 1, 2, 3 e 4 lett. A e B; § 7; 10;

- Cap. III (cassazione), § 1, 2, 4;

- Cap. IV, § 1, 2, 3, 5 e 8 (casi di revisione e rescissione del giudicato).

- Parte VI, Cap. I (giudicato), tutti i paragrafi, escluso soltanto il § 11 (art. 653);

- è escluso il Cap. II (Esecuzione penale).

- Parte VII, esclusa tutta la parte (rapporti giurisdizionali con autorità straniere). Per gli studenti frequentanti eventuali aggiornamenti e precisazioni saranno inseriti su Moodle.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE B

Partizione studenti: Cognomi A-G

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLA FELICIONI

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Sistemi processuali; Principi costituzionali; Soggetti ed atti del procedimento penale; I principi generali sulla prova; Inutilizzabilità della prova; mezzi di prova

TESTI DI RIFERIMENTO

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè, 2020;

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 11^a ed., Milano, Giuffrè, 2020 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise. Sul piano applicativo sarà possibile comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale valutandolo con autonomia di giudizio e tentando di risolvere i problemi pratici discussi. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale esaltando la capacità di apprendere le nozioni trasmesse.

Si tende a comunicare la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Si attribuisce la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla dinamica processuale argomentando alla luce dei principi costituzionali e della disciplina della Convenzione europea dei diritti umani.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame è fortemente consigliato aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, conferenze, esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle. Si attendono indicazioni sulla base dell'evolversi della situazione sanitaria.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto processuale penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Tuttavia, gli studenti potranno suddividere lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale una prova intermedia corrispondente alla prima parte del corso. Di tale prova sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso. La prova intermedia resterà valida fino all'appello di settembre.

PROGRAMMA ESTESO

Nel corso vengono affrontate le seguenti problematiche: sistemi processuali inquisitorio, accusatorio e misto; principi costituzionali (es. giusto processo; presunzione di innocenza; obbligatorietà dell'azione penale); soggetti del procedimento; notizia di reato, azione penale; esercizio dell'azione civile risarcitoria per i danni derivanti dal reato; atti fondamentali del procedimento penale; principi generali sulla prova penale. Inoltre il corso esaminerà il diritto delle prove nel processo penale con particolare riferimento all'evoluzione del concetto di scienza e all'introduzione di nuove tecniche di indagine. Si prenderanno le mosse dall'esame del ragionamento del giudice, analizzando i passaggi fondamentali del sillogismo giudiziario e dell'inferenza probatoria, il principio del libero convincimento, il ragionevole dubbio come regola probatoria e di giudizio. All'interno del corso saranno trattate le problematiche dell'esame incrociato. La parte centrale del corso avrà per oggetto l'inutilizzabilità delle prove e la disciplina dei dichiaranti nel processo penale. Si esamineranno tutte le figure dei soggetti chiamati a rendere dichiarazioni, dal testimone, ai consulenti tecnici e periti. Particolare approfondimento sarà dedicato agli imputati connessi o collegati, la cui disciplina è stata oggetto di successive riforme ispirate a principi diversi, fino alla legge n. 63 del 2001 che ha tentato di attuare i canoni del giusto processo con una incisiva riforma del sistema p r o b a t o r i o .

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 11^a ed., Milano, 2020 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

Il programma è il seguente:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

-Parte I, cap. 1 (storia), par. 1-13; solo cenni del par. 9.

-Parte I, cap. 2 (principi costituzionali)

par. 1-7 e 9-10; escluso § 8.

-Parte II, cap. I (soggetti), escluso, del par. 2, lettere H (dichiaraz. di incompetenza), I (inosservanza della composizione collegiale), L (sez. distaccate), M (capacità del giudice), R (questioni pregiudiziali);

escluso par. 8 (altri soggetti del procedimento).

-Parte II, Cap. II (atti), par. 1;

par. 2 (invalidità); in particolare, del paragrafo sulla "restituzione nel termine", si rimedio generale, no rimedio specifico per il decreto penale. N.B.: della nullità solo il concetto; la disciplina della nullità sarà oggetto di studio nel secondo semestre.

-Parte , Cap. III (prova in generale), esclusi par. 9, 11, 12.

-Parte II, cap. IV (mezzi di prova): par. 1, 2 e 3, escluse del par. 3 le lettere G, H, I, L;

- Parte III -Cap. I, par. 2 (La notizia di reato).

- Parte III -Cap. II, par. 2 (L'azione penale).

- Appendice sulla psicologia della testimonianza, par. 1 e 2.

P. TONINI, Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti, 11^a ed., Giuffrè,

Milano 2020 (quale ausilio didattico per lo studio del Manuale). Per gli studenti frequentanti eventuali aggiornamenti e precisazioni saranno inseriti su Moodle.

Programma per coloro che hanno ottenuto il passaggio da Scienze dei servizi giuridici.

Diritto processuale penale B

Oggetto di studio sarà l'inutilizzabilità delle prove e la disciplina dei dichiaranti nel processo penale. Si esamineranno tutte le figure dei soggetti chiamati a rendere dichiarazioni, dal testimone, ai consulenti tecnici e periti. Particolare approfondimento sarà dedicato agli imputati connessi o collegati, la cui disciplina è stata oggetto di successive riforme ispirate a principi diversi, fino alla legge n. 63 del 2001 che ha tentato di attuare i canoni del giusto processo con una incisiva riforma del sistema p r o b a t o r i o .

Programma dettagliato:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

-Parte II, Cap. II (atti); par. 2 (invalidità); in particolare, del paragrafo sulla "restituzione nel termine", si rimedio generale, no rimedio specifico per il decreto penale. N.B.: della nullità solo il concetto; la disciplina della nullità sarà oggetto di studio nel secondo semestre.

-Parte II, cap. IV (mezzi di prova): esclusi par. 3, lettere G, H, I, L; par. 5, lettera A; e del par. 6, escluse lettere E, F, G.

Diritto processuale penale A il programma resta identico a quello ordinariamente previsto per il corso di laurea magistrale.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE B

Partizione studenti: Cognomi H-Z

6 Crediti

Docente responsabile: CARLOTTA CONTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Sistemi processuali; Principi costituzionali; Soggetti ed atti del procedimento penale; I principi generali sulla prova; Inutilizzabilità della prova; mezzi di prova

TESTI DI RIFERIMENTO

P.Tonini, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, 2020.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti, 11^a ed., Giuffrè, Milano 2020 (quale ausilio didattico per lo studio del Manuale)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a far conoscere agli studenti le norme che regolano i soggetti principali del procedimento penale, sviluppando la predisposizione a comprendere le problematiche che si pongono nel processo, con particolare riferimento alla tutela dei diritti del danneggiato dal reato che voglia esercitare l'azione civile di danno all'interno del processo penale. Si vuole garantire la capacità di conoscere e valutare le modalità con le quali si attua la funzione decisoria del giudice, con particolare riferimento alle massime di esperienza ed alle leggi scientifiche che integrano il ragionamento probatorio. Il Corso intende inoltre far conoscere la disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale.

Si tende a comunicare la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Si attribuisce la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla parte statica del diritto processuale penale. Gli studenti saranno messi in condizione di valutare e di risolvere le principali problematiche argomentando alla luce dei principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame è fortemente consigliato aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, conferenze, esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale. Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Viste le modalità di erogazione anche telematica della didattica legate al Covid-19, non sono previsti cambi di scaglione alfabetico. Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle. Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto processuale penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Tuttavia, gli studenti potranno suddividere lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale una prova intermedia corrispondente alla prima parte del corso. Di tale prova sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso. La prova intermedia resterà valida fino all'appello di settembre.

PROGRAMMA ESTESO

Nel corso vengono affrontate le seguenti problematiche: sistemi processuali inquisitorio, accusatorio e misto; principi costituzionali (es. giusto processo; presunzione di innocenza; obbligatorietà dell'azione penale); soggetti del procedimento; notizia di reato, azione penale; esercizio dell'azione civile risarcitoria per i danni derivanti dal reato; atti fondamentali del procedimento penale; principi generali sulla prova penale. Inoltre il corso esaminerà il diritto delle prove nel processo penale con particolare riferimento all'evoluzione del concetto di scienza e all'introduzione di nuove tecniche di indagine. Si prenderanno le mosse dall'esame del ragionamento del giudice, analizzando i passaggi fondamentali del sillogismo giudiziario e dell'inferenza probatoria, il principio del libero convincimento, il ragionevole dubbio come regola probatoria e di giudizio. All'interno del corso saranno trattate le problematiche dell'esame incrociato. La parte centrale del corso avrà per oggetto l'inutilizzabilità delle prove e la disciplina dei dichiaranti nel processo penale. Si esamineranno tutte le figure dei soggetti chiamati a rendere dichiarazioni, dal testimone, ai consulenti tecnici e periti. Particolare approfondimento sarà dedicato agli imputati connessi o collegati, la cui disciplina è stata oggetto di successive riforme ispirate a principi diversi, fino alla legge n. 63 del 2001 che ha tentato di attuare i canoni del giusto processo con

una incisiva riforma del sistema p r o b a t o r i o .

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 11^a ed., Milano, 2020 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

Il programma è il seguente:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

-Parte I, cap. 1 (storia), par. 1-13; solo cenni del par. 9.

-Parte I, cap. 2 (principi costituzionali)

par. 1-7 e 9-10; escluso § 8.

-Parte II, cap. I (soggetti), escluso, del par. 2, lettere H (dichiaraz. di incompetenza), I (inosservanza della composizione collegiale), L (sez. distaccate), M (capacità del giudice), R (questioni pregiudiziali);

escluso par. 8 (altri soggetti del procedimento).

-Parte II, Cap. II (atti), par. 1;

par. 2 (invalidità); in particolare, del paragrafo sulla "restituzione nel termine", si rimedio generale, no rimedio specifico per il decreto penale. N.B.: della nullità solo il concetto; la disciplina della nullità sarà oggetto di studio nel secondo semestre.

-Parte , Cap. III (prova in generale), esclusi par. 9, 11, 12.

-Parte II, cap. IV (mezzi di prova): par. 1, 2 e 3, escluse del par. 3 le lettere G, H, I, L;

- Parte III -Cap. I, par. 2 (La notizia di reato).

- Parte III -Cap. II, par. 2 (L'azione penale).

- Appendice sulla psicologia della testimonianza, par. 1 e 2.

P. TONINI, Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti, 11^a ed., Giuffrè,

Milano 2020 (quale ausilio didattico per lo studio del Manuale). Per gli studenti frequentanti eventuali aggiornamenti e precisazioni saranno inseriti su Moodle.

Per coloro che hanno ottenuto il passaggio dal CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI il Programma è ridotto ed è il seguente:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 21^a ed., Milano, Giuffrè ed., 2020.

-Parte II, Cap. II (atti); par. 2 (invalidità); in particolare, del paragrafo sulla "restituzione nel termine", si rimedio generale, no rimedio specifico per il decreto penale. N.B.: della nullità solo il concetto; la disciplina della nullità sarà oggetto di studio nel secondo semestre.

-Parte II, cap. IV (mezzi di prova): esclusi par. 3, lettere G, H, I, L; par. 5, lettera A; e del par. 6, escluse lettere E, F, G.

DIRITTO PUBBLICO AVANZATO

6 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI TARLI BARBIERI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Studio del Governo come organo costituzionale, con specifico riguardo alla struttura, alla formazione, ai principi di organizzazione e funzionamento; studio delle relazioni tra il Governo e il Parlamento, le Regioni, l'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali che saranno indicati dal docente a lezione.

Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di Diritto costituzionale speciale (forme di governo) dovranno concordare con il docente un programma diverso.

Studenti non frequentanti:

F. Musella (a cura di), "Il Governo in Italia. Profili costituzionali e dinamiche politiche", Bologna, Il Mulino, 2019 (pp. 11-241);

"La Presidenza del Consiglio dei Ministria trent'anni dalla legge n. 400 del 1988" in <http://www.governo.it/it/articolo/line-il-volume-la-presidenza-del-consiglio-dei-ministri-trent-anni-dalla-legge-n-400-del> (pp. 30-52; 82-173).

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti essenziali relativi al Governo come organo costituzionale e nell'evoluzione della forma di governo.

Capacità: capacità di apprendere una metodologia di studio e di ricerca idonea a ricostruire criticamente i profili storici ed evolutivi relativi al Governo; capacità di applicare i principi costituzionali analizzati nell'analisi di casi concreti (giurisprudenza costituzionale relativa al Governo) e nella redazione di atti e memorie.

Competenze: comprensione critica del nostro sistema di giustizia costituzionale e dei suoi snodi problematici.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame gli studenti debbono avere sostenuto: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, della durata complessiva di 48 ore. Il docente affianca l'esposizione degli argomenti trattati anche con l'analisi di documenti e materiali giurisprudenziali, al fine di sollecitare la percezione del legame esistente tra sapere teorico e dimensione istituzionale.

Il docente sollecita altresì la partecipazione attiva degli studenti, sottoponendo loro quesiti e questioni tratti dai materiali utilizzati.

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale e solitamente si articola in tre/quattro domande; la prima tende ad avere a oggetto un argomento di portata generale ed è volta a verificare la padronanza dei concetti fondamentali della materia; le altre hanno carattere più puntuale e sono volte a verificare la capacità dello studente di confrontarsi con tematiche e dati più circoscritti e di connettere gli stessi agli aspetti più generali della materia.

Nella valutazione delle risposte avrà rilievo anche la corretta utilizzazione del linguaggio, che deve essere appropriato sul piano tecnico e denotare, inoltre, una raggiunta maturità espressiva.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto lo studio del Governo, con particolare riferimento all'evoluzione del suo ruolo nell'ordinamento italiano.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- 1) Il Governo prima dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana: dallo Statuto albertino al periodo costituzionale provvisorio;
- 2) Il Governo nella Costituzione repubblicana: l'elasticità delle previsioni costituzionali relative a un potere complesso;
- 3) Le fonti sul Governo: le previsioni della l. 400/1988, del regolamento interno del Consiglio dei Ministri e la perdurante rilevanza delle fonti non scritte;
- 4) Le vicende del Governo (formazione; crisi);
- 5) Gli organi interni al Governo e l'evoluzione dei loro rapporti in particolare nell'ultimo decennio; le fonti sull'organizzazione della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri;
- 6) I poteri normativi del Governo: poteri informali e poteri atipici nel più recente periodo;
- 7) L'evoluzione dei rapporti tra Parlamento, Governo e Capo dello Stato nel più recente periodo;
- 8) Il Governo "tra Roma e Bruxelles": Governo e Unione europea; il Governo nella procedura di bilancio;
- 9) Governo e autonomie territoriali: Governo e sistema delle Conferenze;
- 10) Le prospettive di riforma nel quadro di possibili interventi sulla forma di governo.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

6 Crediti

Docente responsabile: CHIARA CUDIA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto i principali istituti del diritto pubblico dell'economia, considerati anche in un quadro storico, al fine di fornire una conoscenza puntuale del loro funzionamento e una capacità di comprensione critica. Oggetti specifici del corso attengono, in particolare, alle seguenti aree tematiche: la Costituzione economica, il servizio pubblico nell'ordinamento europeo e nazionale; i beni pubblici; i contratti pubblici; le società pubbliche; le Amministrazioni indipendenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti i testi di riferimento per la preparazione dell'esame saranno indicati durante il corso, anche in considerazione del percorso di studio scelto e degli interessi specifici dello studente.

Per gli studenti non frequentanti:

- 1) F. TRIMARCHI BANFI Lezioni di diritto pubblico dell'economia, Giappichelli, Torino, 2019 (o edizione più recente), pp. 1/202;
- 2) G. DI GASPARE, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, Cedam/Wolters Kluwer, Milano, 2017 (o edizione più recente), pp. 1/136.

Per i corsi "mutuati"

- "Diritto dell'economia e del territorio", attivato nel piano di studi di "Relazioni internazionali e studi europei";
- "Diritto pubblico dell'economia", attivato nel piano di studi di "Scienze dell'economia", curriculum "Sistemi produttivi territorio sostenibilità" il programma è modificato nei termini che seguono.

Per gli studenti frequentanti i testi di riferimento per la preparazione dell'esame saranno indicati durante il corso, anche in considerazione del percorso di studio scelto e degli interessi specifici dello studente.

Per gli studenti non frequentanti:

- 1) D. SORACE, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, Bologna, 2018 (o edizione più recente), capitoli III (Amministrazione di regolazione), IV (Amministrazione delle prestazioni), V (solo il paragrafo 1 (Provvida e gestione i beni e servizi); VIII (Forme e relazioni organizzative).
- 2) F. TRIMARCHI BANFI Lezioni di diritto pubblico dell'economia, Giappichelli, Torino, 2019 (o edizione più recente), pp. 1/202.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze relative ai principali istituti del diritto pubblico dell'economia, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, come influenzato dall'ordinamento europeo.

Capacità di affrontare le principali questioni che riguardano la Costituzione economica, a partire dalla individuazione della disciplina normativa di riferimento; capacità di interpretare e coordinare tale normativa e di porla in relazione con l'attuale contesto giuridico - economico.

Preparazione sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che si muovono negli ambiti oggetto del corso.

Comprensione critica dei principali caratteri del diritto pubblico dell'economia, delle loro linee evolutive e dei rispettivi aspetti problematici.

PREREQUISITI

Si raccomanda una buona conoscenza del diritto costituzionale, del diritto amministrativo e del diritto dell'Unione europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e interattiva.

È prevista l'organizzazione di conferenze e/o seminari su temi di attualità legati all'oggetto del corso.

È consigliata la frequenza delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, in forma orale e sarà volto ad accertare la conoscenza e la comprensione critica degli istituti oggetto del programma, considerati anche in un quadro storico, in particolare alla stregua della normativa e della giurisprudenza.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze parte del programma.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se le risposte risultino esaustive anche con

riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante.

Saranno considerati rilevanti anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

PROGRAMMA ESTESO

Nella sua prima parte il Corso affronterà i principali aspetti legati alla Costituzione economica italiana, tenendo conto sia dell'evoluzione storica che ha condotto alla loro attuale configurazione, sia degli imprescindibili condizionamenti derivanti dall'ordinamento europeo.

Saranno oggetto di specifica considerazione: la regolazione economica; la disciplina del servizio pubblico nell'ordinamento nazionale ed europeo; la conformazione dei mercati; gli obblighi dell'operatore economico pubblico derivanti dal principio comunitario di non discriminazione; i contratti pubblici (con particolare riferimento alle procedure ad evidenza pubblica); il regime dei beni pubblici; le Autorità amministrative indipendenti; le società in mano pubblica.

La seconda parte del corso sarà dedicata ad analizzare gli istituti indicati attraverso l'analisi di casi e materiali giurisprudenziali.

Particolare attenzione sarà prestata alle tematiche di maggiore attualità. A tal fine, e allo scopo di sottolineare il carattere multidisciplinare dei temi affrontati nel corso delle lezioni, saranno organizzati incontri e seminari insieme a professori di altre discipline, dirigenti e amministratori pubblici.

DIRITTO REGIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: MARTA PICCHI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si propone di spiegare le ragioni per le quali la Costituzione ha istituito due categorie di Regioni (a statuto ordinario e a statuto speciale) e quale è, oggi, il loro contributo alla realizzazione dello Stato sociale di diritto, all'interno delle scelte nazionali e dell'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti (effettivamente presenti ad almeno 20 lezioni) possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e sul materiale fornito durante il corso attraverso la piattaforma Moodle.

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame, a scelta, su uno dei seguenti testi:

- P. Caretti, G. Tarli Barbieri, Diritto regionale, Giappichelli, ultima edizione;

- T. Martines, A. Ruggeri, C. Salazar, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, ultima edizione

- altro manuale concordato con la docente.

Gli studenti non frequentanti devono anche approfondire lo studio di dieci sentenze della Corte Costituzionale da concordare con la docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE:

Il corso è diretto a far comprendere agli studenti come si è giunti alla creazione di uno Stato regionale, soffermandosi sul dibattito in Assemblea costituente ed

evidenziando i connotati assunti gradualmente nel tempo non solo a seguito delle modifiche della Costituzione, ma soprattutto attraverso l'elaborazione compiuta dalla Corte costituzionale, sempre più attenta, fra l'altro, alle ripercussioni dell'ordinamento comunitario sul ruolo delle Regioni.

CAPACITA':

Il corso mira a far acquisire agli studenti la necessaria capacità di orientarsi autonomamente nell'individuazione, nella selezione e nell'utilizzo delle fonti là dove vi sia una compresenza di potestà normativa dell'U.E., dello Stato, delle Regioni e degli enti locali., nonché la capacità autonoma di lettura e di interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale, rapportandole alla disciplina esistente e alle diverse tesi dottrinali.

COMPETENZE:

Il corso si propone di rendere gli studenti consapevoli del crescente spazio e peso assunto dalle politiche regionali nei settori (economia, politiche sociali, cultura, ambiente, ecc.) che incidono sensibilmente sulla vita quotidiana e non solo. In questa maniera, gli studenti saranno in grado di valutare la necessità di bilanciare le ragioni dell'unitarietà e quelle della differenziazione acquisendo una maggiore sensibilità per il diritto vivente, diverso da regione a regione.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Totale lezioni: 48 ore

Didattica frontale: 36 ore

Seminari/Attività integrativa: 12 ore, durante le quali verranno esaminati casi pratici allo scopo di abituare gli studenti ad applicare le nozioni apprese, nonché a leggere le sentenze della Corte costituzionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro il mese di Settembre. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà accertata attraverso appello nominale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie: saranno valutati positivamente, ai fini dell'esame finale, sia la partecipazione attiva alle discussioni che si svolgeranno durante le lezioni frontali e durante l'attività seminariale/integrativa, sia l'esito, se positivo, di brevi relazioni scritte volte a verificare il livello di apprendimento, ad abituare gli studenti ad esercitarsi nelle prove scritte e a verificare la capacità autonoma di lettura e di interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale.

L'esame finale è orale ed è finalizzato ad accertare il livello di conoscenza della forma di Stato regionale. Il colloquio degli studenti frequentanti verterà su due temi non affrontati nella relazione scritta. Il colloquio degli studenti non frequentanti si svolgerà su tre domande: due su argomenti trattati nel manuale scelto e una sulle sentenze concordate con la docente.

PROGRAMMA ESTESO

Stato accentrato e Stato unitario articolato territorialmente;

le fasi di attuazione delle regioni;

la potestà normativa regionale;

la forma di governo regionale e la legislazione elettorale;

l'autonomia amministrativa delle regioni, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà;

l'autonomia finanziaria;

i rapporti delle regioni con l'Unione Europea, lo Stato, gli enti locali, gli altri Stati e la società civile.

DIRITTO ROMANO

6 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Contenuto del corso sarà un'analisi sul ruolo fondativo dell'esperienza giuridica romana nella costruzione del diritto europeo, con attenzione al metodo casistico e alla dimensione giurisprudenziale. Grazie ad un'indagine misurata sulla lettura delle testimonianze antiche, il corso affronterà le categorie della soggettività giuridica, delle relazioni familiari e personali, dei rapporti obbligatori e patrimoniali, e in particolare dei profili di responsabilità extracontrattuale.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI:

appunti delle lezioni e materiali didattici distribuiti.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

gli studenti non frequentanti potranno utilizzare, a loro scelta, uno dei seguenti testi:

- A. Corbino, Il danno qualificato e la lex Aquilia: corso di diritto romano, II ed., Padova, Cedam, 2008;
oppure

- L. Solidoro Maruotti e altri (a cura di), Il diritto romano caso per caso, Torino, Giappichelli, 2018.

ATTENZIONE: il programma qui indicato riguarda l'esame da 6 CFU.

Il programma NON FREQUENTANTI per l'esame di DIRITTO ROMANO da 12 CFU (studenti immatricolati fino all'a.a. 2011-12) è quello indicato al seguente link, alla voce "libri di testo": <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p-ins2-2011-298170-0.html>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge l'obiettivo di offrire al futuro giurista gli strumenti interpretativi mutuati dalle categorie proprie del diritto romano, che hanno fondato la moderna scienza giuridica. In particolare, verrà fornito allo studente un valido metodo di ricerca storico-comparativa, con il quale riconoscere il ruolo giocato dall'esperienza giuridica romana nella costruzione dei moderni istituti privatistici.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. E', inoltre, altamente consigliato aver sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto romano.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali per 48 ore. Le lezioni, mediante lo studio diretto delle testimonianze dei giuristi classici, ripercorreranno il metodo casistico elaborato dalla giurisprudenza romana, in grado di individuare la regola giuridica sulla base della soluzione del singolo caso pratico. Lo studente verrà sollecitato a confrontarsi con i percorsi logico-argomentativi idonei a costruire un sistema di diritto a base casistica.

ALTRE INFORMAZIONI

ATTENZIONE: il programma qui indicato riguarda l'esame da 6 CFU.

Il programma NON FREQUENTANTI per l'esame di DIRITTO ROMANO da 12 CFU (studenti immatricolati fino all'a.a. 2011-12) è quello indicato al seguente link, alla voce "libri di testo": <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p-ins2-2011-298170-0.html>

ISCRIZIONE AL CORSO

Gli studenti che intendono frequentare il corso e sostenere l'esame con il programma STUDENTI FREQUENTANTI sono tenuti ad iscriversi mediante la piattaforma Moodle (utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: matricola e password), nei termini indicati in aula nel corso della prima lezione. La rilevazione delle presenze degli studenti frequentanti sarà effettuata per ogni lezione attraverso appello nominale a base casuale. Non sono consentite più di 4 assenze non giustificate.

TESI DI LAUREA

Lo studente che intenda laurearsi in Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Romano dovrà concordare con la docente, preferibilmente fra il terzo e il quarto anno, un piano di studio che comprenda gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative finalizzate allo svolgimento del tema della tesi di laurea. In ogni caso, il piano di studio dovrà contemplare gli insegnamenti romanistici impartiti in sede, e cioè Storia della costituzione romana (6 cfu) e Storia del pensiero giuridico romano (6 cfu).

Per la specificità della tesi romanistica, costruita sull'analisi diretta delle fonti del diritto romano, è necessaria da parte del candidato una sufficiente comprensione della lingua latina.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto privato romano legati alle categorie della soggettività giuridica, al diritto delle persone e della famiglia. Saranno apprezzate, inoltre, la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di ragionamento logico-argomentativo.

Per gli STUDENTI FREQUENTANTI l'esame avrà ad oggetto tutti i temi e gli istituti trattati a lezione. Durante la prova orale lo studente frequentante utilizzerà come supporto i materiali distribuiti a lezione e caricati sulla piattaforma Moodle.

Per gli STUDENTI NON FREQUENTANTI l'esame verterà su tutti sugli argomenti trattati nel libro di testo scelto dallo studente.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma del corso, che si svilupperà attraverso una ricognizione supportata dalla lettura delle testimonianze antiche, indagherà la presenza fondativa del diritto romano nella costruzione della tradizione e del sistema giuridico europeo. Recuperando la metodologia casistica propria dell'esperienza di Roma antica, il corso assumerà ad oggetto di studio i più significativi aspetti relativi alla soggettività giuridica, alle relazioni familiari e personali, alle dinamiche potestative, ai rapporti obbligatori e patrimoniali, con particolare riferimento ai profili di responsabilità extracontrattuale. Lo studente frequentante costruirà la preparazione per l'esame utilizzando gli appunti tratti dalle lezioni e il materiale didattico distribuito.

DIRITTO SOCIALE EUROPEO (IN LINGUA INGLESE)

6 Crediti

Docente responsabile: RICCARDO DEL PUNTA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Questo anno accademico il corso di European Social Law non verrà erogato. Gli studenti interessati a sostenere l'esame da non frequentanti possono contattare per informazioni il dott. Chiaromonte o la prof.ssa Vallauri.

TESTI DI RIFERIMENTO

C. Hießl, Basics on European Social Law, II ed., Linde, Wien, 2021

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del diritto del lavoro e del diritto sociale europeo; introduzione alle politiche occupazionali dell'Unione europea; leggi nazionali di trasposizione delle principali direttive in materia sociale; abilità nell'interpretare fonti nazionali e europee

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto del lavoro e del diritto dell'Unione europea.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale finale.

DIRITTO TRIBUTARIO

9 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO CORDEIRO GUERRA

Altro docente: STEFANO DORIGO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso di Diritto Tributario ha ad oggetto la nozione generale di tributo e la sua evoluzione; i principi costituzionali in tema di tassazione, le metodologie di accertamento e i mezzi di tutela del contribuente. Inoltre, il corso analizza l'IRPEF con particolare attenzione alle singole categorie reddituali, nonché IRES, IRAP e IVA. Verranno analizzati i principi fondamentali del processo tributario. Nell'ambito delle lezioni verranno fatte delle esercitazioni su casi pratici.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI:

R. Cordeiro Guerra, Corso di diritto tributario, 4a ed., Giappichelli, Torino, 2018; inoltre, appunti dalle lezioni e testi normativi aggiornati indicati dal docente.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Parte generale e processuale:

F. Tesauo, Istituzioni di diritto tributario - Vol. I: Parte generale, 13a ed., UTET, Torino, 2017, ISBN 9788859816805: pp. 3-182, 201-280 e 355-417.

Parte Speciale:

F. Tesauo, Istituzioni di diritto tributario - Vol. II: Parte speciale, 12a ed., UTET, Torino, 2019, ISBN 9788859820864, pp. 3-147, 175-185 e 227-277.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Il corso ha ad oggetto la nozione di tributo, le fonti, con particolare riguardo ai principi costituzionali ed europei, la fattispecie impositiva, la fase di attuazione dei tributi, l'assetto del nostro sistema impositivo, la disciplina delle imposte sui redditi, dell'IRAP e dell'IVA, le caratteristiche essenziali del processo tributario.

Capacità: Capacità di individuazione ed impostazione delle problematiche interpretative ed applicative inerenti alle disposizioni tributarie. Capacità di acquisizione e selezione del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale.

Competenze: Il corso intende far acquisire allo studente le conoscenze base necessarie per l'applicazione delle norme tributarie e la comprensione delle principali caratteristiche del sistema impositivo e del processo.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame è consigliato (ma non necessario) che lo studente abbia sostenuto Diritto costituzionale generale e Diritto Amministrativo I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale, nel corso delle quali sarà alternato l'esame dei principi e delle norme con l'analisi dei profili applicativi con riferimento a orientamenti della prassi e casi giurisprudenziali interni ed internazionali.

Si svolgeranno, inoltre, seminari e conferenze con studiosi ed esponenti delle professioni e dell'Amministrazione finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma MOODLE entro le prime due settimane di svolgimento delle lezioni.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a

comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 4 giustificazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Esso si articolerà in tre domande, generalmente due di parte generale e una di parte speciale. La valutazione, oltre che alla capacità di rispondere al quesito, comprenderà anche la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti diversi nonché la proprietà di linguaggio giuridico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Diritto Tributario è così articolato:

1) Parte Generale, concernente:

- la nozione di tributo;
- i principi costituzionali;
- le fonti del diritto tributario;
- la fattispecie impositiva;
- la fase di attuazione dei tributi;

2) Parte Speciale, concernente:

- l'assetto e l'articolazione del sistema impositivo italiano;
- la disciplina delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle società (IRPEF, IRES e IRAP);
- la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

3) Parte Processuale, la quale mira a fornire agli studenti i lineamenti essenziali del processo tributario.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO DORIGO

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso esamina i principali istituti e le attuali problematiche del diritto tributario internazionale. Si privilegerà un approccio induttivo, centrato su un singolo caso – la tassazione dell'economia digitale- in relazione al quale verranno introdotti ed approfonditi i vari argomenti. Questa metodologia consente, quindi, di calare i principi e gli istituti in un contesto pratico, mettendo in evidenza l'attualità dello studio della materia.

TESTI DI RIFERIMENTO

◊ Studenti frequentanti: appunti delle lezioni oltre al materiale distribuito nel corso delle lezioni;

◊ Studenti non frequentanti: Roberto Cordeiro Guerra (a cura di), Diritto tributario internazionale. Istituzioni, 2a edizione rivista ed ampliata, CEDAM, Padova, 2016, ISBN 978-88-13-36148-8, Capitoli I-XI.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base delle problematiche e degli istituti del diritto tributario internazionale, sia in riferimento alla normativa domestica che convenzionale ed europea.

Capacità: Metodi di acquisizione e selezione del materiale normativo e giurisprudenziale. Individuazione delle norme rilevanti ai fini della tassazione delle fattispecie con elementi di estraneità. Sensibilità alle problematiche interpretative ed applicative relative alla normativa domestica e convenzionale.

Competenze: Nozioni e metodi necessari per l'individuazione della disciplina tributaria applicabile alle fattispecie con elementi di estraneità, ovvero quelle fattispecie soggette alla potestà impositiva di più ordinamenti. Sviluppo delle capacità di cogliere gli aspetti problematici della materia, anche attraverso la discussione di casi giurisprudenziali e questioni inerenti all'approccio dei vari ordinamenti tributari nazionali al problema della tassazione dei redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato.

PREREQUISITI

E' preferibile avere già superato Diritto Tributario, Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e lezioni seminariali, nel corso delle quali sarà alternato l'esame dei principi e delle norme con l'analisi dei profili applicativi con riferimento a orientamenti della prassi e casi giurisprudenziali interni ed internazionali.

Verranno inoltre formati da 2 a 4 gruppi di studenti ai quali sarà assegnata un argomento di ricerca i cui risultati saranno esposti e discussi nelle ultime due lezioni del corso.

Si svolgeranno, inoltre, seminari e conferenze con studiosi ed esponenti delle professioni e dell'Amministrazione finanziaria

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a

comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Esso si articolerà in tre domande. La valutazione, oltre che alla capacità di rispondere al quesito, comprenderà anche la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti diversi nonché la proprietà di linguaggio giuridico. Per i frequentanti verrà preso in considerazione l'esito della partecipazione ai gruppi tematici

PROGRAMMA ESTESO

Il corso ha ad oggetto in particolare:

- ⊕ le nozioni di diritto tributario internazionale e di diritto internazionale tributario;
- ⊕ le c.d. fattispecie con elementi di estraneità;
- ⊕ i limiti alla potestà impositiva ultraterritoriale;
- ⊕ le fonti del diritto tributario internazionale ed il ruolo del diritto dell'Unione Europea sui sistemi tributari degli Stati membri;
- ⊕ la doppia imposizione internazionale;
- ⊕ i meccanismi per evitare la doppia imposizione: metodo dell'esenzione e metodo del credito d'imposta;
- ⊕ l'esame del Modello OCSE di Convenzione contro le doppie imposizioni;
- ⊕ le forme di cooperazione internazionale nell'accertamento dei tributi e nella riscossione di crediti tributari;
- ⊕ le disposizioni nazionali che regolano l'imposizione in Italia dei redditi prodotti all'estero e di quelli prodotti in Italia da soggetti non residenti.

ECONOMIA POLITICA

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: ANNALISA CALOFFI

Altro docente: SARA BURRONE

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso è dedicata allo studio della microeconomia, Con particolare riferimento al comportamento dei consumatori e delle imprese e all'equilibrio del mercato.

La seconda parte sarà rivolta allo studio della macroeconomia. Partendo dai principi della contabilità nazionale, si procederà alla descrizione dei modelli di determinazione del PIL, procedendo successivamente allo studio dei mercati finanziari e all'equilibrio di domanda e offerta aggregata

TESTI DI RIFERIMENTO

J. SLOMAN and D. GARRATT. Elementi di Economia, Il Mulino, VI o VII Edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di propone di fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per lo studio dell'economia politica, ossia della microeconomia e della macroeconomia.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto

Per i frequentanti: a novembre prova intermedia scritta di microeconomia. A dicembre, prova intermedia di macroeconomia.

Per tutti i non frequentanti e per i frequentanti che lo preferiscono: esame scritto in un'unica soluzione, sostenibile in tutti gli appelli.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

1 la domanda e l'offerta di beni e servizi;
2 come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;
3 i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico.
La seconda parte, di macroeconomia, studia:
4 la determinazione del reddito nazionale;
5 le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione, deficit e debito pubblico;
6 come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.

ECONOMIA POLITICA

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: VINICIO GUIDI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

lo studente dovrebbe essere capace di riconoscere i più importanti indicatori dell'attività economica e valutare i recenti sviluppi economici leggendo la stampa specializzata e con le capacità lavorative e/o di approfondimento dei concetti economici in corsi più avanzati

TESTI DI RIFERIMENTO

Daron Acemoglu-David Laibson-John A.List
Principi di Economia Politica. Teoria ed evidenza empirica. Seconda Edizione Pearson

OBIETTIVI FORMATIVI

Padroneggiare la terminologia economica di base e usarla nei contesti idonei. Comprendere il funzionamento di prezzi e dei mercati. Descrivere il comportamento economico sia micro che macro dei vari agenti: Analizzare il benessere economico e e gli effetti delle politiche macroeconomiche.

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

lezioni frontali, eventualmente utilizzo di slides e collegamento al laboratorio personale sulla piattaforma PeARSON

ALTRE INFORMAZIONI

saranno fornite durante il corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame scritto alla fine del corso e nei vari appelli, surrogabile con prove intermedie compatibilmente con l'organizzazione didattica

PROGRAMMA ESTESO

1° Parte -Microeconomia

Cap. 1- Principi e pratica dell'economia.

Cap. 3- Ottimizzazione: la scelta migliore.

Cap.4- Domanda, offerta, equilibrio.

Cap. 5-Consumatori e incentivi. Appendice facoltativa (non costituisce argomento di esame).

Cap. 6- Imprese e incentivi. Appendice facoltativa (non costituisce argomento di esame).

Cap. 7-La concorrenza imperfetta e la mano invisibile.

Cap. 9- Esternalità e beni pubblici.

Cap. 10-Lo stato nella economia. Imprese e regolazione.

Cap. 11-I mercati dei fattori di produzione.

Cap.13- Teoria dei giochi e gioco strategico.

Cap. 14- Oligopolio e concorrenza monopolistica. Appendice facoltativa (non costituisce argomento di esame).

Cap.16- l'economia dell'informazione.

Cap.17-Aste e contrattazioni.

2° Parte -Macroeconomia

Cap.19- la ricchezza delle nazioni: gli aggregati macroeconomici.

Cap.20-II reddito aggregato. Appendice esclusa.
Cap.21- La crescita economica.
Cap.23- Occupazione e disoccupazione
Cap.24- I mercati del credito.
Cap.25- Il sistema monetario.
Cap.26- le fluttuazioni economiche di breve periodo.
Cap.27- La politica economica anticiclica.

ECONOMIA POLITICA

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: ANNALISA CALOFFI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso è dedicata allo studio della microeconomia, Con particolare riferimento al comportamento dei consumatori e delle imprese e all'equilibrio del mercato.

La seconda parte sarà rivolta allo studio della macroeconomia. Partendo dai principi della contabilità nazionale, si procederà alla descrizione dei modelli di determinazione del PIL, procedendo successivamente allo studio dei mercati finanziari e all'equilibrio di domanda e offerta aggregata

TESTI DI RIFERIMENTO

Antonelli, G., De Liso, N., Guidetti, G., Leoncini, R., Vittucci Marzetti, G., Zamparini, L. (2019). Economia, Giappichelli, Torino.
V EDIZIONE

Si consiglia anche il seguente libro per gli esercizi:
Leoncini, R., Macaluso, M., Pedrini, G. (2019). Economia.
Quesiti, Giappichelli, Torino.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di propone di fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per lo studio dell'economia politica, ossia della microeconomia e della macroeconomia.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Se la situazione socio-sanitaria lo consente, l'esame si svolgerà in forma di ESAME SCRITTO IN PRESENZA (per aggiornamenti per favore consultate questa pagina)

E' prevista la possibilità di sostenere l'esame in due prove intermedie durante lo svolgimento del corso. A novembre prova intermedia scritta di microeconomia. A dicembre, prova intermedia di macroeconomia.

PROGRAMMA ESTESO

Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1 (esclusi 1.18.1, 1.18.2 e 1.20.2), 2 (fino a 2.6 incluso), 3 (fino a 3.6 incluso), 4, (escluso 4.8.3), 5 (solo parte I), 6 (solo parte I), 7 (solo parte I), 8, 9, 10.

Prima parte (microeconomia):

1. Introduzione all'economia politica e ai suoi strumenti di analisi
2. Il consumatore e la domanda di mercato
3. L'impresa e la teoria della produzione
4. I mercati in concorrenza perfetta e l'interazione tra domanda e offerta di beni

Seconda parte (macroeconomia)

1. Misurazione e determinazione del PIL: Contabilità nazionale, variabili macroeconomiche e modello di determinazione del PIL
2. Mercati finanziari: Tasso di interesse, domanda di investimenti, esportazioni, domanda e offerta di moneta
3. Modello IS-LM

4. Politiche economiche
5. Domanda e offerta aggregata

EU TAX LAW

6 Crediti

Docente responsabile: PHILIP LAROMA JEZZI

LINGUA INSEGNAMENTO

INGLESE

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto lo studio e l'approfondimento dei principi e delle norme europee che impattano sul diritto tributario domestico e internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: materiale didattico fornito dal docente.

Studenti non frequentanti: O'Shea T., Understanding EU Tax Law, Avoir Fiscal Publications, 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprendere le ramificazioni del diritto dell'unione europea nel diritto tributario domestico e internazionale.

METODI DIDATTICI

Lezione di didattica frontale. Tutti i materiali saranno caricati sulla piattaforma Moodle; inoltre la didattica si avvarrà anche del forum online.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale sarà in forma orale. Per i soli studenti frequentanti è prevista una prova intermedia facoltativa che scomputa una parte del programma.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articola su 22 lezioni di due ore e le restanti 4 ore saranno dedicate su esercitazioni sui temi trattati a lezione.

EUROPEAN CIVIL JUSTICE

6 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: LUCIA RE

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: FILIPPO RUSCHI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Analisi delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. La tradizione di Common Law. Rule of law e Stato di diritto. Globalizzazione e crisi dello Stato di diritto. Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti cinque seminari: la teoria e la storia dell'esecuzione penale. Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. La teoria e la storia del diritto internazionale. Diritto e problemi sociali. Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. Ross, Diritto e giustizia, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;
 - E. Santoro, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il Rule of Law, Giappichelli, Torino 2007.
- e di uno a scelta fra questi volumi:
- M. Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.
 - L. Re, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011
 - D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 2008.
 - G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.
 - A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno partecipato ad uno dei seminari secondo le modalità previste saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale il testo a scelta.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze:

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del linguaggio. Padronanza critica delle principali teorie giuridiche del ventesimo secolo (la teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico e le diverse teorie del realismo giuridico). Conoscenze relative alla storia e alla natura della common law. Conoscenza analitica dello Stato di diritto e delle sue problematiche, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione. Padronanza critica del rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi.

Capacità:

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

Competenze:

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

PREREQUISITI

Si consiglia di sostenere preliminarmente gli esami di Diritto costituzionale e di Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 56

Seminari e esercitazioni: Totale ore 16

Gli studenti sono incoraggiati ad intervenire nel corso delle lezioni. Saranno organizzate alcune lezioni con ospiti esterni su temi relativi al corso.

Modalità di svolgimento dei seminari: gli studenti intenzionati a svolgere la parte seminariale del corso devono iscriversi in un elenco. Il calendario degli incontri seminariali sarà reso disponibile durante il corso. Per chi sceglie di fare il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.

Alla lettura del testo di base è affiancata la lettura parziale di altri saggi aventi ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di uno dei seminari, presentando la relazione prima in forma orale e poi in forma scritta, saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale il testo a scelta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti non frequentanti e per coloro che sceglieranno di frequentare solo le lezioni frontali senza partecipare al seminario l'esame consisterà in una prova orale sui testi obbligatori e sul testo selezionato dallo studente tra i cinque indicati. L'orale consisterà in almeno una domanda su ogni testo. Eventuali domande di approfondimento potranno essere rivolte allo studente a discrezione della docente, per meglio valutare la sua preparazione. Per superare l'esame lo studente deve dimostrare una preparazione adeguata su ognuno dei testi previsti dal programma (i due obbligatori e il terzo a scelta). La capacità di collegare tra loro i temi trattati e l'analisi critica saranno valutate positivamente.

Agli studenti che scelgono di frequentare uno dei seminari proposti, sarà richiesta la presentazione orale di uno dei temi del seminario prescelto e della bibliografia suggerita. Essi dovranno quindi consegnare (entro la fine del mese di giugno e comunque almeno 72 ore prima dell'appello) una relazione scritta di una lunghezza compresa tra le sei e le dieci cartelle, comprensiva di note bibliografiche. La loro partecipazione alla discussione delle relazioni orali durante i seminari sarà valutata positivamente. La relazione orale, la relazione scritta e la partecipazione attiva saranno valutate con un unico voto (che risulterà dalla media delle valutazioni ottenute), che concorrerà a formare la valutazione finale. Nella valutazione della relazione orale si terrà conto della preparazione dello studente e della sua capacità critica. Nella valutazione della partecipazione attiva al seminario si terrà conto della sua presenza agli incontri, della sua capacità di intervenire criticamente con domande o considerazioni sugli argomenti presentati dagli altri studenti. Nella valutazione della relazione scritta si terrà conto della qualità della scrittura, della comprensione dei testi letti, della capacità di presentare le proprie tesi, dell'approfondimento critico. La partecipazione al seminario, la

presentazione orale e la relazione scritta esonerano lo studente dal portare all'esame orale uno dei cinque testi a scelta. L'esame orale verterà in questo caso sui due testi obbligatori (A. Ross, Diritto e giustizia/ E. Santoro, Diritto e diritti). Le modalità di svolgimento dell'esame orale per gli studenti che hanno ottenuto la valutazione del seminario sono identiche a quelle previste per gli studenti che frequentano soltanto le lezioni frontali. Se la valutazione riportata al seminario è insufficiente, lo studente sarà tenuto a portare il programma indicato per coloro che hanno frequentato unicamente le lezioni frontali e per i non frequentanti.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà svolta mediante lezioni frontali dedicate alla presentazione e discussione delle teorie della validità, delle fonti e dell'interpretazione del diritto. Le tematiche saranno discusse, a partire dal libro di Alf Ross *Diritto e giustizia*, confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista e quello giusrealista. Una particolare attenzione sarà prestata al normativismo kelseniano e al realismo scandinavo. Saranno poi ripercorsi i differenti modelli di Stato di diritto ed approfondite le differenze tra la tradizionale continentale e la common law.

Durante il primo mese di lezione saranno presentati i cinque seminari che potranno essere scelti dagli studenti. Alla fine di tali presentazioni si concluderanno le iscrizioni ai seminari e sarà organizzata una riunione nella quale agli studenti saranno assegnati i temi da trattare e sarà consegnata la bibliografia da studiare per il seminario.

La seconda parte del corso sarà svolta in forma seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

1. Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Testo di riferimento: M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
2. Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio saranno la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e le sue tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a porre in relazione le teorie classiche dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli studi postcoloniali. Testo di riferimento: L. RE, *Il liberalismo coloniale* di Alexis de Tocqueville,
3. Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neogroziana e realistica che opta per un ordine mondiale minimo. Testo di riferimento: D. Zolo, *Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale*, Feltrinelli, Milano 1995.
4. Seminario su diritto e problemi sociali: ci si focalizzerà sulla concezione del diritto come pratica sociale e sulle modalità attraverso le quali alcuni specifici problemi sociali vengono affrontati sul piano legislativo, sulle questioni che le stesse soluzioni legislative fanno nascere e il modo in cui le soluzioni legislative si trasformano in pratiche sociali. Le tematiche affrontate saranno tra le altre: il rapporto tra il diritto e la solidarietà sociale, i problemi che pone l'uso del linguaggio dei diritti, diritto e genere, la regolamentazione delle migrazioni e il diritto dell'esecuzione penale. Testo di riferimento: E. Santoro (a cura di), *Diritto come questione sociale*, Giappichelli, Torino, 2009
5. Seminario sul lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (da Arendt a Tronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi, si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro di cura è diventato quasi monopolio delle lavoratrici migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde. Testo di riferimento: A. Sciarba, *La cura servile*, Pacini, Pisa, 2015

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Analisi delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. La tradizione di Common Law. Rule of law e Stato di diritto. Globalizzazione e crisi dello Stato di diritto. Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti cinque seminari: la teoria e la storia dell'esecuzione penale. Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. La teoria e la storia del diritto internazionale. Diritto e problemi sociali. Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. Ross, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;.
 - E. Santoro, *Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il Rule of Law*, Giappichelli, Torino 2007.
- e di uno a scelta fra questi volumi:
- M. Foucault, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
 - L. Re, *Il liberalismo coloniale* di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011
 - D. Zolo, *Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale*, Feltrinelli, Milano 2008.
 - G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), *Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto*, Pacini, Pisa, 2017.
 - A. Sciarba, *La cura servile*, Pacini, Pisa, 2015

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno partecipato ad uno dei seminari secondo le modalità previste saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale il testo a scelta.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze:

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del linguaggio. Padronanza

critica delle principali teorie giuridiche del ventesimo secolo (la teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico e le diverse teorie del realismo giuridico). Conoscenze relative alla storia e alla natura della common law. Conoscenza analitica dello Stato di diritto e delle sue problematiche, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione. Padronanza

critica del rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi.

Capacità:

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

Competenze:

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

PREREQUISITI

Si consiglia di sostenere preliminarmente gli esami di Diritto costituzionale e di Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 56

Seminari e esercitazioni: Totale ore 16

Gli studenti sono incoraggiati ad intervenire nel corso delle lezioni. Saranno organizzate alcune lezioni con ospiti esterni su temi relativi al corso.

Modalità di svolgimento dei seminari: gli studenti intenzionati a svolgere la parte seminariale del corso devono iscriversi in un elenco. Il calendario degli incontri seminariali sarà reso disponibile durante il corso. Per chi sceglie di fare il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.

Alla lettura del testo di base è affiancata la lettura parziale di altri saggi aventi ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di uno dei seminari, presentando la relazione prima in forma orale e poi in forma scritta, saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale il testo a scelta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti non frequentanti e per coloro che sceglieranno di frequentare solo le lezioni frontali senza partecipare al seminario l'esame consisterà in una prova orale sui testi obbligatori e sul testo selezionato dallo studente tra i cinque indicati. L'orale consisterà in almeno una domanda su ogni testo. Eventuali domande di approfondimento potranno essere rivolte allo studente a discrezione della docente, per meglio valutare la sua preparazione. Per superare l'esame lo studente deve dimostrare una preparazione adeguata su ognuno dei testi i previsti dal programma (i due obbligatori e il terzo a scelta). La capacità di collegare tra loro i temi trattati e l'analisi critica saranno valutate positivamente.

Agli studenti che scelgono di frequentare uno dei seminari proposti, sarà richiesta la presentazione orale di uno dei temi del seminario prescelto e della bibliografia suggerita. Essi dovranno quindi consegnare (entro la fine del mese di giugno e comunque almeno 72 ore prima dell'appello) una relazione scritta di una lunghezza compresa tra le sei e le dieci cartelle, comprensiva di note bibliografiche. La loro partecipazione alla discussione delle relazioni orali durante i seminari sarà valutata positivamente. La relazione orale, la relazione scritta e la partecipazione attiva saranno valutate con un unico voto (che risulterà dalla media delle valutazioni ottenute), che concorrerà a formare la valutazione finale. Nella valutazione della relazione orale si terrà conto della preparazione dello studente e della sua capacità critica. Nella valutazione della partecipazione attiva al seminario si terrà conto della sua presenza agli incontri, della sua capacità di intervenire criticamente con domande o considerazioni sugli argomenti presentati dagli altri studenti. Nella valutazione della relazione scritta si terrà conto della qualità della scrittura, della comprensione dei testi letti, della capacità di presentare le proprie tesi, dell'approfondimento critico. La partecipazione al seminario, la presentazione orale e la relazione scritta esonerano lo studente dal portare all'esame orale uno dei cinque testi a scelta. L'esame orale verterà in questo caso sui due testi obbligatori (A. Ross, Diritto e giustizia/ E. Santoro, Diritto e diritti). Le modalità di svolgimento dell'esame orale per gli studenti che hanno ottenuto la valutazione del seminario sono identiche a quelle previste per gli studenti che frequentano soltanto le lezioni frontali. Se la valutazione riportata al seminario è insufficiente, lo studente sarà tenuto a portare il programma indicato per coloro che hanno frequentato unicamente le lezioni frontali e per i non frequentanti.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà svolta mediante lezioni frontali dedicate alla presentazione e discussione delle teorie della validità, delle fonti e dell'interpretazione del diritto. Le tematiche saranno discusse, a partire dal libro di Alf Ross Diritto e giustizia, confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista e quello giusrealista. Una particolare attenzione sarà prestata al normativismo kelseniano e al realismo scandinavo. Saranno poi ripercorsi i differenti modelli di Stato di diritto ed approfondite le differenze tra la tradizionale continentale e la common law.

Durante il primo mese di lezione saranno presentati i cinque seminari che potranno essere scelti dagli studenti. Alla fine di tali presentazioni si concluderanno le iscrizioni ai seminari e sarà organizzata una riunione nella quale agli studenti saranno assegnati i temi da trattare e sarà consegnata la bibliografia da studiare per il seminario.

La seconda parte del corso sarà svolta in forma seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

1. Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Testo di riferimento: M. FOUCAULT, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.
2. Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio saranno la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e

le sue tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a porre in relazione le teorie classiche dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli studi postcoloniali. Testo di riferimento: L. RE, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville,

3. Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neogroziana e realistica che opta per un ordine mondiale minimo. Testo di riferimento: D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

4. Seminario su diritto e problemi sociali: ci si focalizzerà sulla concezione del diritto come pratica sociale e sulle modalità attraverso le quali alcuni specifici problemi sociali vengono affrontati sul piano legislativo, sulle questioni che le stesse soluzioni legislative fanno nascere e il modo in cui le soluzioni legislative si trasformano in pratiche sociali. Le tematiche affrontate saranno tra le altre: il rapporto tra il diritto e la solidarietà sociale, i problemi che pone l'uso del linguaggio dei diritti, diritto e genere, la regolamentazione delle migrazioni e il diritto dell'esecuzione penale. Testo di riferimento: E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli, Torino, 2009

5. Seminario sul lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (da Arendt a Tronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi, si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro di cura è diventato quasi monopolio delle lavoratrici migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde. Testo di riferimento: A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: FILIPPO RUSCHI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Analisi teorico-giuridica del concetto di guerra e della sua evoluzione storica. Esame della relazione tra spazio e diritto alla luce dei contributi della storia e della filosofia del diritto internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti :

I testi variano a seconda del seminario scelto.

Testo di riferimento per il seminario sul concetto di guerra:

- S. PIETROPAOLI, Abolire o limitare la guerra? Una ricerca di filosofia del diritto internazionale, Polistampa, Firenze 2008.

Testo di riferimento per il seminario sul rapporto tra diritto e spazio:

- F. RUSCHI, Questioni di spazio: la terra, il mare, il diritto, Giappichelli, Torino 2012.

La lettura del testo di riferimento del seminario sarà affiancato da ulteriori approfondimenti, suggeriti durante il corso.

Studenti non frequentanti: per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza di

F. RUSCHI, Questioni di spazio: la terra, il mare, il diritto, Giappichelli, Torino 2012

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: conoscenze relative all'evoluzione storica dell'ordinamento giuridico internazionale. Conoscenze relative al dibattito filosofico relativo ai fondamenti concettuali dell'ordinamento giuridico internazionale con particolare riferimento al diritto umanitario e al diritto del mare.

Capacità: Capacità di inquadrare da un punto di vista filosofico-giuridico le problematiche relative all'ordine mondiale. Capacità di lavorare sulle fonti storiche.

Capacità di sviluppare una riflessione in una prospettiva interdisciplinare. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia concordata con il docente e di presentarla nel quadro di una discussione seminariale.

Competenze: Perfezionamento delle abilità espositive scritte e orali in relazione alle tematiche del corso. Potenziamento della sensibilità critica e dell'attitudine ad un confronto interdisciplinare. Affinamento delle capacità di comprendere il fenomeno giuridico nella sua prospettiva storica e filosofica.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame si suggerisce di aver sostenuto l'esame di Filosofia del diritto

METODI DIDATTICI

il corso si articola in due fasi:

- lezioni frontali, nel cui ambito saranno organizzati anche degli incontri con esperti delle tematiche trattate durante il corso.

- incontri seminariali. I partecipanti, sulla base di una bibliografia concordata con il docente, sono tenuti a redigere una relazione scritta e a discuterla all'interno del seminario. La relazione ha una lunghezza compresa tra le 10 e le 15 cartelle e deve contenere una bibliografia relativa al tema affrontato. Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla discussione di ognuna delle relazioni.

Totale ore: 48, di cui 36 destinate alle lezioni frontali e 12 agli incontri seminariali.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente di poter svolgere la relazione scritta in lingua inglese o in altra lingua straniera

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti: nel caso in cui lo studente abbia partecipato con profitto alle lezioni e ai seminari, abbia redatto la relazione e l'abbia discussa, l'esame consisterà nella valutazione dell'elaborato scritto, della partecipazione attiva ai seminari e della presentazione orale tenuta in sede seminariale.

Per gli studenti non frequentanti: esame orale sul testo indicato.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Filosofia del diritto internazionale si articola su due fasi. La prima è caratterizzata da una serie di lezioni frontali dedicate:

1) All'evoluzione del concetto giuridico di guerra. In particolare, verranno ripercorse le differenti fasi storiche del diritto internazionale attraverso l'esame dei tentativi di limitazione della violenza bellica nell'esperienza giuridica romana (diritto feudale), nel Medioevo (dottrina cristiana del bellum justum) e nell'età moderna (sistema della "guerra in forma" e sviluppo dello jus in bello), fino ad arrivare a un esame critico delle nozioni contemporanee di "guerra umanitaria" e di "guerra globale".

2) Alla relazione tra spazio fisico e diritto alla luce dei contributi della filosofia del diritto internazionale, della geopolitica e della teoria sociale. In particolare, sarà approfondita l'opposizione tra una concezione 'tellurica' ed una concezione 'marittima' del diritto. Dopo questa premessa, il seminario si focalizzerà sulla nascita del diritto del mare e sulle problematiche connesse alla sua evoluzione nell'epoca classica e medioevale. Saranno poi esaminate le dinamiche normative e le categorie giuridiche elaborate per disciplinare gli spazi oceanici e coloniali agli albori dell'età moderna. Infine saranno inquadrati problematicamente i nuovi spazi con cui il giurista si deve oggi confrontare: da quello aerospaziale a quello virtuale.

Nella seconda parte del corso gli studenti prenderanno parte agli incontri seminariali dedicati rispettivamente all'evoluzione del concetto giuridico di guerra e alla relazione tra spazio fisico e diritto. In questa fase lo studente frequentante, seguendo le proprie personali inclinazioni, concorderà con il docente un tema di ricerca, inerente gli argomenti trattati nel corso delle lezioni frontali. Saranno altresì indicate letture integrative, eventualmente anche in lingua straniera. Lo studente, con il supporto del docente, dopo aver redatto una relazione scritta, dovrà esporla nella cornice del seminario.

FISCALITA' E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

6 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

Altro docente: PHILIP LAROMA JEZZI

FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO

6 Crediti

Docente responsabile: MARCO SABBIONETI

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA

6 Crediti

Docente responsabile: VITTORIA BARSOTTI

Altro docente: ANDREA SIMONCINI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si propone di studiare i modelli di giustizia costituzionale, la loro evoluzione storica e reciproca influenza, il loro attuale funzionamento e le loro peculiarità in un'ottica comparatistica. Saranno approfonditi e messi a confronto ordinamenti specifici.

Gli ordinamenti presi in considerazione saranno analizzati anche facendo ampio ricorso a casi giurisprudenziali relativi ad alcune tematiche comuni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Programma per i frequentanti:

- gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni e sugli eventuali materiali indicati dai docenti all'inizio del corso.

Programma per i non frequentanti:

A) M. Caielli e E. Palici di Suni, La Giustizia Costituzionale nelle democrazie contemporanee, Wolters Kluwer Italia, 2017;

B) A. Di Martino, Le opinioni dissenzienti dei giudizi costituzionali, Napoli, Jovene, 2016

Cap. I (Par. 6-7 pp. 56-64), Cap. IV e Cap V.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza dei principali sistemi di giustizia costituzionale in un'ottica comparatistica. L'insegnamento è volto altresì a fornire la capacità di riconoscere e comparare profili quali la composizione, struttura e funzionamento dei principali sistemi di giustizia costituzionale, l'efficacia delle sentenze e il loro ruolo nelle rispettive forme di governo e di stato.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente e analizzare casi giurisprudenziali al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale e di cogliere le dinamiche interne ai modelli con riferimento alle modalità di accesso alla giustizia e

alle reciproche influenze con le altre corti costituzionali e con le corti sovranazionali europee.

Saranno anche capaci di comparare i principali modelli di giustizia costituzionale con riferimento a temi comuni e centrali della giustizia costituzionale (accesso alla giustizia, giudici e processo democratico, ruolo della dissenting opinion, tutela dei diritti fondamentali, utilizzo del metodo comparativo come canone ermeneutico, dialogo tra le corti etc.) e di riflettere criticamente sulle linee evolutive interne ai modelli e sui trend di convergenza/divergenza a livello europeo e globale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre avere superato Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. E' fortemente raccomandato il superamento di Sistemi giuridici comparati.

Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento è in forma seminariale.

Ci saranno anche alcune lezioni frontali e alcune lezioni tenute da docenti ed esperti stranieri invitati di volta in volta. Saranno discussi materiali e sentenze distribuiti in anticipo.

Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Agli studenti frequentanti all'inizio del corso sarà distribuito il programma dettagliato delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

Partecipazione alla discussione in classe e relazione orale da presentarsi durante il corso a partire da una bibliografia distribuita in anticipo.

In particolare, la relazione consiste nell'approfondimento di uno specifico sistema di giustizia costituzionale straniero (inquadramento costituzionale, sistema delle fonti, forma di governo, composizione e funzioni della corte costituzionale, efficacia delle sentenze etc.) oppure nell'approfondimento di un tema di giustizia costituzionale in un'ottica comparatistica (accesso alla giustizia, tutela dei diritti fondamentali, collegialità e dissenting opinion, dialogo tra le corti, comunicazione e giustizia etc.).

A partire da una bibliografia di base suggerita in anticipo, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di ampliare la bibliografia, ricercare e analizzare casi giurisprudenziali, approfondire criticamente e in un'ottica comparatistica il tema assegnato e di esporre oralmente in classe il proprio lavoro, anche mediante l'utilizzo di slide. Dovrà dimostrare di saper lavorare in gruppo coordinandosi con i colleghi e di stimolare il dibattito in classe.

Studenti non frequentanti:

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda ha carattere più puntuale e verte su un specifico modello o tema affrontato a lezione.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di studiare i modelli di giustizia costituzionale nella loro prospettiva storica e nel loro attuale funzionamento.

Dopo un'introduzione di carattere generale volta ad individuare i macro-modelli e i loro fondamenti teorici, l'attenzione si concentrerà sulle concrete esperienze di giustizia costituzionale.

In primo luogo, verrà descritto il sistema degli Stati Uniti e degli altri ordinamenti che hanno adottato un controllo diffuso di costituzionalità delle leggi (Grecia, Irlanda,

Paesi scandinavi da un lato, Canada e Australia dall'altro).

In secondo luogo, verranno descritti i sistemi accentrati dell'Europa continentale con particolare riguardo alle esperienze più significative (Austria, Germania, Spagna, Portogallo) e prendendo in considerazione anche i paesi ex socialisti.

Infine verranno messe in evidenza le peculiarità dell'ordinamento francese e, tra i Paesi ove è assente un controllo di costituzionalità delle leggi, verrà studiato il caso dell'Inghilterra alla luce dello Human Rights Act (1998) e del Constitutional Reform Act (2005).

I modelli saranno analizzati facendo ampio

ricorso a casi giurisprudenziali relativi ad alcuni temi (interruzione volontaria della gravidanza, eutanasia; genere e orientamento sessuale; finanziamento pubblico ai partiti; leggi elettorali) che consentiranno di verificarne i diversi approcci ermeneutici. Inoltre saranno anche approfondite alcune questioni teoriche relative al ruolo delle corti costituzionali nel processo democratico, collegialità e dissenting opinion, apertura e chiusura delle corti nel dialogo globale.

Dalla descrizione dei modelli emergerà il ruolo della giustizia costituzionale nella definizione dell'assetto della forma di stato e di governo. Tenderanno ad emergere altresì da un lato le problematiche relative ai rapporti "verticali" tra corti costituzionali ed istanze giurisdizionali sovranazionali e internazionali, dall'altro quelle relative ai rapporti "orizzontali" ovvero al dialogo tra corti costituzionali.

HISTORY AND POLITICS OF GLOBALISATION AND HUMAN RIGHTS

6 Crediti

Docente responsabile: LUCIA RE

INFORMATICA GIURIDICA

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO PIETROPAOLI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione all'informatica giuridica, esaminandone in particolare i fondamenti tecnologici, la teoria, la storia, le prospettive di sviluppo e il suo rapporto con il diritto positivo. L'obiettivo è mettere in evidenza come oggi, nella formazione del giurista, sia indispensabile riflettere sul rapporto tra diritto e nuove tecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento è:

F. Faini, S. Pietropaoli, Scienza giuridica e tecnologie informatiche, Giappichelli, Torino 2021 (la pubblicazione è prevista per il mese di maggio; fino all'appello di settembre 2021 è possibile prepararsi sull'edizione precedente).

Per gli studenti frequentanti verranno selezionate alcune parti del manuale, da integrare con gli appunti dalle lezioni e i materiali che verranno resi disponibili dal docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti il volume è da studiare nella sua interezza.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze informatiche di base. Conoscenza dei principali strumenti di informazione giuridica. Conoscenza di elementi fondamentali di informatica del diritto e diritto dell'informatica.

Capacità

Capacità di orientamento nella scelta degli strumenti informatici idonei allo svolgimento delle professioni legali e loro gestione. Acquisizione della formazione di base nella gestione delle risorse tradizionali e informatiche per la ricerca del materiale giuridico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in materia di informatica giuridica.

Competenze

Attitudine ad analizzare problemi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze e le capacità acquisite in materia di informatica giuridica. Attitudine al reperimento di dottrina, normativa e giurisprudenza, attraverso la consultazione di archivi e banche dati tradizionali e on-line.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Il corso verrà impartito in 48 ore didattiche frontali ed esercitazioni.

Particolare attenzione sarà dedicata all'esame di casi concreti, rilevanti nell'ambito dei crimini informatici e dell'informatica forense.

Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale di approfondimento attraverso la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale a fine corso.

La prova scritta consiste in domande a risposta aperta e chiusa, da svolgere in un'ora. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dal docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo.

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami finali si terranno in forma orale.

PROGRAMMA ESTESO

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti: l'informatica giuridica tra diritto dell'informatica e informatica del diritto; nozioni elementari di informatica; tipologie di software; le reti e il world wide web; privacy digitale e diritto all'oblio; copyright, copyleft e licenze Creative Commons (lezione Aaron Swartz); reati informatici; informatica forense; tutela dei beni informatici; responsabilità del provider; diritti digitali: libertà costituzionali e tecnologie informatiche; amministrazione digitale: documento informatico, firma digitale e posta elettronica certificata; il processo civile telematico; e-commerce; open data, big data e trasparenza; web 2.0: i social network; giustizia predetti, IA e diritto: personalità digitale.

INTERNATIONAL BUSINESS LAW

6 Crediti

Docente responsabile: ETTORE MARIA LOMBARDI

LINGUA INSEGNAMENTO

English

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Since the end of World War II, the foreign activities of firms have grown substantially, and this growth, if anything, appears to be accelerating. Privates and firms of all types and sizes now face decisions about how to best obtain and deploy resources abroad. Furthermore, significant differences between countries have persisted, and these give rise to considerable variation in the prevalence of market imperfections.

TESTI DI RIFERIMENTO

Core Textbook:

- P. NAYLER, Business Law in the Global Marketplace, Burlington, MA, 2006

Recommended Books:

- P. GROSSI, Prima lezione di diritto, Roma-Bari (Editori Laterza), 2003

- L. KAPLOW, S. SHAVELL, Contracting, New York, NY, (Foundation Press), 2004

- M.R. FERRARESE, Prima lezione di diritto globale, Roma-Bari (Editori Laterza), 2012

- J.E. STIGLITZ, The Price of Inequality. How Today's Divided Society Endangers our Future, New York, NY, (W.W. Norton & Co.), 2012

OBIETTIVI FORMATIVI

The aim of the course will be to expose students to key issues that have been examined in the literature, to current "hot" topics, and to the tools and modes of argument used in such analyses and discussions. Topics to be discussed include business contracts, intellectual property, corporations, antitrust, finance, cross-country differences in corporate and securities law, the causes of the financial crisis, and the design of financial regulations to reduce the incidence and costs of financial crises.

Therefore, it will be the fundamental goal of the course to provide students with a deep understanding of business law issues in a global setting. The course aims to help students develop analytical tools that incorporate key international considerations into fundamental business decisions. The cases provide opportunities to build the skills needed to create and capture value across borders.

PREREQUISITI

To have passed the exam of "Diritto commerciale"

METODI DIDATTICI

The lessons will be structured both on class lectures (also through power point presentations) and analysis and discussion of hypothetical and real-life case studies.

The course will have two types of sessions. In the first part, the instructor will conduct a discussion of assigned readings on a given topic in the field. In the second one, outside speakers – both prominent practitioners and academics – will discuss relevant issues in business law policy, research, and practice.

On average, students will read about 30 pages of the core text book for each class, plus the readings assigned per week.

The basic concept for this course's reading is to use both the core text book and some newspaper articles to examine a business law feature's current relevance, then move into law reviews and other academic writings to see how the current event implicates basic structural issues of understanding the international business.

The distribution of readings will be based on the following average percentage:

- Law firm memos, miscellaneous 2%

- Newspapers, Magazines 2%

- Economics journals and similar 16%

- Law reviews, law books, and similar 80%

ALTRE INFORMAZIONI

Internet/e-mail/IM/wi-fi, etc.: They are great and should be used widely, but not in class during the lessons.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Because students will be invited to think critically about the topic and the relative readings before each session, the latter are expected to contain a great deal of student discussion.

Thus, each lesson will have a students' intervention approach based both on voluntary and "encouraged" participation. There will be a mid-term and a final exam.

PROGRAMMA ESTESO

TOPICS

1. Course introduction. Basics of Law. Comparative Law aspects

- Civil law and common law
- Socialist law and religious law
- Source of law
- Courts systems

2. The International Commercial Law System. International Dispute Resolution

- International harmonisation of business law throu the "judges"
- Approach to the dispute resolution
- Authority of arbitration tribunal: negotiation, abitration and mediation
- Arbitrators: qualifications, rights and responsibilities
- Focal points in the arbitration process
- Effects and limits of the awards

3. The formation of Business Contracts

- Contract Law and Globalisation
- Sources of contract law and the International Commercial Law
- Basis of contractual obligation: mutual assent and consideration
- Issues in applying the concept of mutual assent
- Irrevocability by Statute: the "Firm Offer"
- Qualified acceptance: the "Battle of Forms"
- Electronic contracting

4. Basics of Contract Law and Agency Law

- Promissory estoppel and restitution
- Statute of frauds
- Principles of interpretation and the parole evidence rule Supplementing the agreement
- Avoiding enforcemnet
- Justification for nonperformance and consequences
- Expectation damages and eventual alternatives
- Introduction to Agency
- Agency Formation, Agency Termination, and Principal's Liability
- Governance of Agency

5. International Sale of Goods

- United Nations Convention on Contracts for the International Sales Goods (CISG)
- Difformity and nonperformance
- Remedies CISG's in system
- European Common Sale Directive

6. International Distribution and Franchising Agreements - Export Contracts and Financing

- Forms of export contract
- Payment in international sales
- Establishing a presence in the export market
- Promotional and marketing strategies
- Product liability
- Forms of export contract
- Payment in international sales

7. Aspects of Intellectual Property Law and Licensing

- Protection of intellectual property
- Patents
- Copyright
- Trade Marks

8. Forms of Business Organizations - Multinational Corporations

- Legal forms of business organization
- Efficiency and Social Significance of Enterprise Organization
- Agency costs
- Contract vs. Organization
- Institutions of Corporate Governance
- Political Roots of Corporate Finance

- Globalisation and its effect on the corporations
- Labor's Impact on Corporate Structure
- Corporate Law in Transition and Developing Nations
- Group of companies

9. Basics of Mergers and Acquisitions - Aspects of Antitrust Law

- Economic motives for mergers
- Overview of transactional form
- Structuring the M&A transaction
- Duty of loyalty in controlled mergers
- Competition Law
- Article 81 of the Treaty of Rome
- Article 82 of the Treaty of Rome •

11. Aspects of Business Law Ethics and Corporate Responsibility

- Corporate Social Responsibility, Corporate Identity and Ethics
- Historical overview of the Corporate social responsibility (CSR)
- Modern idea of the CSR
- Business Ethics in a comparative view
- Islamic ethics in business
- Confucian ethics in business

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO PALMA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Studio del diritto privato romano

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte generale in alternativa:

U. Vincenti, *Categorie del diritto romano. L'ordine quadrato*, IV edizione, ed. Jovene, 2019 o G. Coppola Bisazza, *Institutiones. Manuale di diritto privato romano*, ed. Giuffrè, 2021

Parte speciale:

A. Palma, *Civitas Romana, civitas mundi. Saggio sulla cittadinanza romana*, ed. Giappichelli, 2020.

SI PRECISA CHE PER I FREQUENTANTI IL PROGRAMMA SARA' COSTITUITO DAGLI APPUNTI DELLE LEZIONI E DAL MATERIALE DIDATTICO DISTRIBUITO DURANTE LE LEZIONI E DALLE PARTI CHE VERRANNO INDOICATE A LEZIONE DEI SUDDETTI TESTI NONCHE' UN CAPITOLO A SCELTA DEL VOLUME DEL PROFESSORE ANTONIO PALMA *Civitas Romana, civitas mundi. Saggio sulla cittadinanza romana*, ed. Giappichelli, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Offrire allo studente un metodo di indagine volto ad enucleare la ratio degli istituti giuridici privatistici. In particolare, sviluppare una disamina diacronica tra il passato e la modernità in relazione alla regolamentazione tramite il diritto della complessità.

METODI DIDATTICI

Durante le lezioni frontali verranno sottoposti agli studenti passi escerpiti dalle fonti antiche al fine di sviluppare nello studente un approccio esegetico su un testo storico-giuridico.

ALTRE INFORMAZIONI

Le lezioni frontali verranno arricchite dalla distribuzione di materiale didattico ad esclusivo utilizzo interno.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale orale

PROGRAMMA ESTESO

Studio del diritto privato romano articolato nel:

- 1) diritto delle persone;

- 2) diritti reali;
- 3) rapporti obbligatori e negozialità;
- 4) fenomeni successori (inter vivos e mortis causa);
- 5) tutela dei diritti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCA TAMBURI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire una conoscenza generale del diritto privato romano, nel contesto della storia giuridica romana, con una particolare attenzione alla ricostruzione in prospettiva diacronica degli istituti e mediante un costante contatto con le fonti.

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Per gli studenti non frequentanti:

- A. SCHIAVONE (a cura di), Storia giuridica di Roma, Torino, 2016, pp. 5-59; 73-204; 231- 345; 371-469
- L. LANTELLA, E. STOLFI (a cura di), Profili diacronici di diritto romano, Torino, 2005, pp. 27-156; 208-226
- quale utile supporto all'apprendimento, si suggerisce la consultazione delle Institutiones di Gaio, nell'edizione di B. SANTALUCIA (a cura di), Antologia delle Istituzioni di Gaio, Bologna, 2005;

B) Per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni;
 - A. SCHIAVONE (a cura di), Storia giuridica di Roma, Giappichelli, Torino, 2016 pagine indicate a lezione.
- Anche per gli studenti frequentanti può essere molto utile la consultazione delle Institutiones di Gaio, nell'edizione di B. SANTALUCIA (a cura di), Antologia delle Istituzioni di Gaio, Bologna, 2005. Molti passaggi dell'opera verranno, peraltro, commentati a lezione.

Per gli studenti frequentanti, i temi trattati da ospiti invitati al corso costituiranno argomento d'esame.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di guidare lo studente attraverso il percorso di formazione del sistema giuridico romano, seguendo la sua evoluzione fino alla fissazione delle categorie giuridiche che costituiscono la base dei moderni sistemi giuridici di diritto privato. Indagheremo le peculiarità del diritto privato romano, in tutte le sue branche, il diritto delle persone, delle successioni, delle obbligazioni, i modelli di appartenenza e il processo, attraverso un confronto diretto con le fonti di produzione del diritto romano, strumenti imprescindibili per ogni giurista al fine di comprendere e padroneggiare i principi e le regole di un qualsiasi sistema giuridico.

PREREQUISITI

-

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e esercitazioni in aula per un totale di 72 ore.

Nel corso delle lezioni frontali, saranno particolarmente incentivati gli interventi degli studenti sugli argomenti in corso di trattazione e sarà favorito il confronto critico sui temi trattati.

Durante il corso verranno proposte brevi domande a risposta multipla a cui sarà possibile rispondere agilmente e in maniera anonima. La lettura e il confronto sulle domande e sulle risposte consentirà di prendere coscienza della comprensione dei temi trattati.

Nella seconda parte del corso, inoltre, si terrà il progetto di didattica innovativa Noi (e) i giuristi, grazie al quale, gli studenti, divisi in gruppi, potranno lavorare su un testo, analizzando la riflessione di un giurista in relazione ad una determinata questione giuridica. Il risultato del lavoro di tutti i gruppi verrà, poi, discusso in aula.

ALTRE INFORMAZIONI

L'iscrizione al corso degli studenti frequentanti avverrà tramite la piattaforma Moodle. La presenza a lezione sarà verificata attraverso appello nominale su base casuale. Sarà ammesso un massimo di 4 assenze non giustificate.

Nel corso di ogni lezione verranno proiettate slide relative agli argomenti trattati. Si tratterà, in minima parte di slide riassuntive, utili per seguire lo svolgimento degli argomenti delle lezioni, per la maggior parte di slide contenenti fonti antiche, che costituiranno parte integrante della trattazione dei temi inerenti al corso. Le slide saranno distribuite attraverso la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si sostanzierà in una prova orale, la quale avrà lo scopo di valutare la padronanza acquisita dallo studente rispetto all'intero quadro degli istituti giuridici. Obiettivo non secondario sarà quello di verificare la capacità dello studente di comprendere le peculiarità del sistema giuridico romano e della sua storia, dimostrando un approccio critico e consapevole riguardo alle nozioni proposte.

Durante la prova orale lo studente frequentante potrà giovare del supporto delle slide contenenti fonti antiche distribuite al corso.

L'esame verterà su tutti i temi trattati durante il corso; il numero delle domande dipenderà dall'andamento del colloquio, variando a seconda della misura in cui sarà possibile valutare la preparazione dello studente sulla base delle risposte ricevute.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Istituzioni di diritto romano si propone di fornire allo studente la conoscenza del diritto privato romano, nel contesto più generale della storia giuridica romana (storia delle fonti normative e della costituzione romana). Allo scopo di valorizzare, sia la prospettiva sistematico-istituzionale che quella storica del fenomeno giuridico nell'antica Roma, gli istituti saranno studiati nel loro formarsi e nel loro evolversi, come prodotto del lavoro della giurisprudenza romana (in particolare dagli antichi pontefici fino ai giuristi severiani), dei magistrati giurisdicenti (in particolare del pretore) e della legislazione (dalla normativa comiziale fino a quella imperiale). Quindi osserveremo la cristallizzazione degli istituti stessi in quella rete di concetti e categorie astratte che costituiscono, ancora nel presente, l'ossatura dei sistemi giuridici di diritto privato positivo. Durante il corso ci occuperemo in particolare del processo romano, dei diritti reali, del diritto delle obbligazioni, del diritto di famiglia e del diritto successorio, in un continuo contatto con le fonti.

LINGUA GIURIDICA

6 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Non è vero che la lingua del diritto sia sempre artificiosa, ridondante, arcaica, oscura, un'antilingua secondo Italo Calvino. Scorrendo le pagine di grandi giuristi, da Scialoja a Calamandrei e Satta, non solo si scoprono una scelta lessicale, una sintassi, una piacevolezza di lettura che nulla hanno da invidiare a quelle di maestri della letteratura, ma anche l'idea che la proposizione giuridica per essere veramente tale deve essere chiara perché chiaro deve essere il pensiero giuridico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

appunti delle lezioni e materiali che saranno distribuiti dal docente attraverso la piattaforma Moodle.

Per gli studenti non frequentanti:

Luca Serianni, Prima lezione di grammatica, Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 3-165;

L'italiano giuridico che cambia, a cura di Federigo Bambi e Barbara Pozzo, Firenze, Accademia della Crusca, 2012, pp. 3-247;

Piero Fiorelli, Intorno alle parole del diritto, Milano, Giuffrè, 2008, pp. 1-128.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, attraverso l'esame dello sviluppo storico della lingua del diritto e dei suoi aspetti teorici, vuole fornire le conoscenze adeguate a un uso consapevole della lingua nei diversi registri e nelle diverse modalità del discorso giuridico.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Ore di lezione: 48. Parte del corso si svolgerà in forma seminariale con la partecipazione attiva degli studenti impegnati nella scrittura e riscrittura di testi giuridici e nell'edizione diplomatico-interpretativa di documenti antichi.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi sulla piattaforma Moodle;

La frequenza viene verificata mediante appello a lezione.

Non sono ammesse più di tre assenze non giustificate.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto si svolgerà oralmente: lo studente dovrà discutere la relazione scritta assegnata al seminario e rispondere a due domande sul programma trattato a lezione, dimostrando di sapere usare la lingua nei suoi diversi registri e nelle diverse modalità del discorso giuridico e dando prova di capacità

organizzativa, di ragionamento critico, di sintesi e concisione quando occorrono; cioè, insomma, di essere consapevole e partecipe dello sforzo che il giurista deve fare per rendere il suo scrivere efficace e comprensibile a tutti i destinatari, diretti e indiretti. Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma e gli insegnamenti del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Si adotterà un punto di vista particolare, quello della lingua come strumento di espressione del pensiero giuridico. Per superare un luogo comune: che la lingua del diritto sia sempre artificiosa, ridondante, arcaica, oscura, una vera antilingua come l'ha definita Italo Calvino. E invece no. Scorrendo le pagine di grandi giuristi, da Scialoja a Calamandrei, a Satta, non solo si scoprono una scelta lessicale, una sintassi, una piacevolezza di lettura che nulla hanno da invidiare a quelle di maestri della letteratura, ma anche l'idea che la proposizione giuridica – che pur non può rinunciare al lessico tecnico – per essere veramente tale deve essere chiara perché chiaro deve essere il pensiero giuridico (Scialoja): macché lingua del diritto necessariamente involuta e ampollosa!

E tutti coloro che lavorano con le parole del diritto, o con una lingua tecnica, sarebbe forse il caso che tenessero bene a mente questo principio, liberando il loro scrivere (e il loro parlare) di appesantimenti e concrezioni vecchie di secoli: nel corso si cercherà di mostrare come, alternando lezioni storico-teoriche con esercitazioni su testi anche della pratica del diritto, e tenendo conto delle recenti novità legislative introdotte sul punto.

Ecco i principali argomenti che saranno trattati: 1) tra latino e volgare: la nascita e lo sviluppo della lingua del diritto; 2) il confronto con altre lingue: il francese, il tedesco e – oggi – l'inglese; 3) la lingua della legge, la lingua della pratica del diritto, la lingua dell'amministrazione: come sono state, come sono e come dovrebbero essere.

In particolare:

Introduzione: una diagnosi impietosa, Calamandrei e l'onesta corruttela, Calvino e Gadda; tecnicismi specifici (oblato), ridefinizioni (attività contrattuale), tecnicismi collaterali (risalente); la scrittura di un parere; la sintassi del discorso giuridico: anteposizioni, imperfetto narrativo, sovraestensioni dell'infinito in frasi complete, frasi lunghe, eccesso di subordinate; il principio di chiarezza e sinteticità; le ragioni di una lingua oscura: sull'insegnamento dell'italiano del diritto; il programma e l'organizzazione del corso.

La lingua giuridica che nasce nel processo: Capua (partendo dal Boccaccio...); Prato e un bando bilingue del 1287; certe denunce penali; il Tribunale della Mercanzia di Firenze.

Per un profilo storico della lingua del diritto: alle origini, ancora Capua e poi la riscoperta bolognese; il ruolo del notaio e i diversi tipi di volgarizzamento; le parole nuove; lo scienziato del diritto e la questione della lingua; un cambiamento epocale: il francese che si sostituisce al latino; l'influenza del tedesco; un nuovo protagonista, l'inglese: il professionista, la transazione, da ultimo la stepchild adoption.

Un esempio di buona scrittura giuridica: la sentenza n. 42/2017 della Corte costituzionale?

La lingua del diritto tra vizi e virtù: ancora su un vecchio pregiudizio (con richiamo di Calvino e Gadda); Manzoni e Muratori; Calamandrei alla Costituente (e Scialoja); la Costituzione un modello per tutti; le caratteristiche lessicali, sintattiche e retoriche della Costituzione del 1948; la Costituzione come modello di tecnica legislativa; una legge leggibile: la sentenza n. 364 del 1988 della Corte costituzionale; alla scoperta del lessico giuridico; ancora sui tecnicismi specifici: il caso di reato e quello di stare a contadino; e attenzione agli errori! Le ridefinizioni, i tecnicismi collaterali; confusione e possesso; di talché e salvo. La sintassi: enclisi del sì, sovraestensioni dell'infinito in frasi complete, complete con l'infinito, posizione dell'aggettivo rispetto al nome, anteposizione del verbo al soggetto, l'uso del congiuntivo, participio presente con valore verbale, imperfetto narrativo, astratti e nominalizzazioni; la lunghezza delle frasi e del periodo: qualche esempio tratto soprattutto dalla giurisprudenza; sintesi e concisione; l'evoluzione legislativa e giurisprudenziale; uno sguardo alla punteggiatura: la virgola, il punto e virgola, i due punti; la conclusione con Alessandro Manzoni e Roberto Ridolfi.

La lingua dell'amministrazione: le caratteristiche della lingua dell'amministrazione; una lapide fiorentina, una poesia celebre e una riscrittura scherzosa; il burocrate; certi "utenti" particolari; Meuccio Ruini, Vincenzo Monti, Lionardo Salviati, Francesco Guicciardini e la lingua degli uffici; tecnicismi specifici e tecnicismi collaterali; titolo di viaggio; la sintassi, in particolare sulla nominalizzazione e la ridondanza (moduli appositi); la semplificazione, dall'Ottocento a oggi; la formazione del burocrate; la lingua dell'amministrazione come modello per la nascente lingua nazionale; un verbale e un avviso.

Per uno scrivere del diritto chiaro e sintetico: principi generali sulla scrittura pubblica efficace; la strada da seguire: gli indici di leggibilità; le caratteristiche lessicali e sintattiche: da cambiare sempre? Brevità, sintesi, concisione; attenzione alla condensazione. Per un breviario di buona scrittura giuridica.

Il corso prevede una partecipazione "intensa" degli studenti attraverso prove di scrittura e di riscrittura: ogni frequentante presenterà relazioni sulle molteplici forme della lingua del diritto e attraverso un concreto esercizio di scrittura si allenerà a formare testi (e pensieri) che siano il più possibile privi delle caratteristiche che spesso fanno della lingua giuridica un vero stereotipo di «antilingua»: pseudo-tecnicismi, parole antiquate e inutili, costruzioni complesse non giustificate dalla complessità delle questioni affrontate etc. etc. D'aiuto potrà essere il corretto uso dei vocabolari e delle risorse (anche di rete) che la tecnologia mette oggi a disposizione: nel corso si cercherà di dare una formazione di base sull'uso di questi strumenti, anche attraverso visite guidate (all'Accademia della Crusca) e la partecipazione a seminari esterni. Utile a stimolare lo sviluppo di tecniche di soluzione di problemi sarà anche qualche breve rudimento di tecnica paleografica che gli studenti apprenderanno sul campo quando verranno messi di fronte a una carta d'un manoscritto trecentesco per un tentativo d'edizione diplomatico interpretativa.

MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

ADR, Negoziazione e mediazione. Strumenti di prevenzione del conflitto. La mediazione nell'ordinamento giuridico europeo e italiano.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Friedman, J. Himmelstein, La mediazione attraverso la comprensione, Franco Angeli.

Fa parte del materiale di studio la Direttiva UE 52/2008, il D.lgs. 28/2010 (modificato nel 2013), il DM 180/2010, il DM 145/2011, la sentenza della Corte costituzionale 272/2012.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di mediazione.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di ADR e mediazione.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi.

Competenze

Gestione dei modelli di ADR e mediazione.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni in aula

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE: l'esame di Mediazione dei conflitti dovrà essere sostenuto in un'unica prova orale, al termine del corso.

Durante l'esame lo studente deve dimostrare assoluta padronanza dell'argomento.

PROGRAMMA ESTESO

ADR, Negoziazione e mediazione.

Strumenti di prevenzione del conflitto. La mediazione nell'ordinamento giuridico europeo e italiano. Le tecniche di negoziazione e mediazione.

MEDICINA LEGALE

6 Crediti

Docente responsabile: BARBARA GUALCO

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Esercizio abusivo della professione; professioni sanitarie; codice deontologico, obblighi giuridici del medico, responsabilità, lesioni personali, violenza sessuale, CTU e CTP, il danno alla persona, tanatologia, patologia forense e traumatologia, identificazione personale

TESTI DI RIFERIMENTO

Buccelli C., Fineschi A., Norelli G.A. (2013). Medicina legale e delle assicurazioni. PICCIN editore.

Materiale fornito dai docenti durante il corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Far acquisire allo studente nozioni base della medicina legale

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

PROGRAMMA ESTESO

esercizio professionale, professioni sanitarie, figure giuridiche e professionali sanitarie, esercizio abusivo della professione, codice deontologico, responsabilità disciplinare, obblighi giuridici del medico (referto, rapporto) segreto professionale, diritto alla riservatezza, segnalazioni sanitarie, responsabilità professionale penale civile e amministrativa, lesioni personali, violenza sessuale, la perizia e la consulenza tecnica, il danno alla persona, l'invalidità e l'inabilità nelle assicurazioni private, nelle assicurazioni sociali e nella sicurezza sociale. Cenni di tanatologia, patologia forense, traumatologia, psicopatologia forense e identificazione personale.

PRIVATE COMPARATIVE LAW

Docente responsabile: ELENA URSO

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si prefigge di analizzare alcuni profili del diritto dei contratti e della responsabilità civile adottando una prospettiva comparatistica. Il fulcro della riflessione riflette l'esigenza di analizzare il ruolo odierno del diritto privato nell'"era tecnologica", nel considerare la portata effettiva e l'equità dei mezzi di tutela civilistici specie nei casi di disparità nelle condizioni dei contraenti e di illeciti civili commessi in violazione dei diritti fondamentali.

TESTI DI RIFERIMENTO

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

- Appunti delle lezioni, studio di testi integrativi ed analisi di casi e materiali che saranno indicati sulla piattaforma Moodle, durante lo svolgimento del corso.
- Letture introduttive consigliate:
 - Marta Infantino, "Integration through comparative private law: Four lessons from Cappelletti", in 'International Journal of Constitutional Law' (I-CON), Volume 14, fascicolo 2, aprile 2016, pp. 492-497 (rivista reperibile anche online tramite OneSearch);
 - Elisabetta Grande, "Development of Comparative Law in Italy", in 'The Oxford Handbook of Comparative Law (I ed.)', Oxford, OUP, 2006, a cura di Mathias Reimann-Reinhard Zimmermann, (Online: settembre 2012), pp. 107-130 (reperibile online in: https://www.academia.edu/12631998/Development_of_Comparative_Law_in_Italy).

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- 1) - Mathias Siems, "The Power of Comparative Law: What Types of Units Can Comparative Law Compare?", in 'The American Journal of Comparative Law', 2019, Vol. 67(4), pp.861-888 (rivista reperibile tramite la banca dati HeinOnline su OneSearch);
- 2) - Helmut Koziol, Capitolo 8, "Comparative Conclusions", in Helmut Koziol (a cura di), Basic Questions of Tort Law from a Comparative Perspective, Wien, Jan Sramek Verlag, 2015, pp. 685-760; 812-825 (Common Creative Licence CC-BY, in: https://www.jan-sramek-verlag.at/fileadmin/user_upload/Koziol_ComparaTortLaw_Eng_0040_2_DRUCK_eBook.pdf)
- 3) - Almeno un capitolo del libro sopra indicato (H. Koziol [2015]):
 - a) Olivier Moréteau, Capitolo 1, "French Perspective", pp. 3-98;
 - b) Ken Oliphant, Capitolo 4, "England and the Commonwealth Perspective", pp. 355-429;
 - c) Michael D. Green - W. Jonathan Cardi, "USA Perspective", pp. 431-514.
- 4) - Kenneth S. Abraham, G. Edward White, "Conceptualizing Tort Law: The Continuous (and Continuing) Struggle", in 'Public Law and Legal Theory Paper Series 2020-30', University of Virginia School of Law, marzo 2020 (pp.1-63, online in: Social Science Research Network -SSRN- :<https://ssrn.com/abstract=3555947>);
- 5) - Mauro Bussani, Marta Infantino, "Tort Law and Legal Cultures", in 63 'American Journal of Comparative Law' (2015), pp. 77-108 (rivista reperibile anche tramite la banca dati HeinOnline su OneSearch);
- 6) - Barbara Pozzo, "Looking for a Consistent Terminology in European Contract Law," in 'Languages Cultures Mediation (LCM Journal)', 7 (2020) 1, pp. 103-126 (nel fascicolo dedicato al tema 'Clear Legal Writing: A Pluridisciplinary Approach', a cura di Ilaria Cennamo, Agata de Laforcade, Marie-Christine Jullion, Diana Saiz Navarro, rivista online <https://www.ledonline.it/index.php/LCM-Journal>).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di sviluppare negli studenti un'ampia visuale nello studio delle varie soluzioni accolte, nei diversi contesti esaminati. E' rivolto sia agli studenti italiani, sia agli studenti stranieri.

Più specificamente, l'attenzione sarà rivolta a una serie di questioni di particolare interesse, analizzate alla luce della dimensione interna, europea, internazionale e transnazionale, nel volgere lo sguardo alle nuove sfide da affrontare nella realtà contemporanea, accogliendo un'ottica comparatistica.

I principali obiettivi formativi si possono così sintetizzare: favorire la comprensione delle modalità con le quali taluni ambiti del diritto privato sono regolati sia a livello statale (dal diritto costituzionale, dalle previsioni di legge ordinaria, dalla giurisprudenza e dalle prassi), sia in uno scenario più esteso, nel quale le influenze di natura sociale e culturale sono profondamente incidenti, nel definire la fisionomia di un esteso panorama giuridico, non delimitabile dai confini nazionali. Sicché, il fine primario consiste nell'accrescere la propensione degli studenti a esercitare la propria capacità di analisi critica, nel porsi di fronte alle diversità e alle analogie, alle concordanze e alle differenze riscontrabili tra le soluzioni giuridiche, colte unitamente alle tendenze espresse dalla società.

Si adotterà un metodo innovativo, allo scopo di accentuare l'attitudine degli studenti ad approfondire contesti centrali, di rilevanza privatistica, grazie a un'impostazione che valorizzi l'apporto del diritto comparato.

Dopo aver richiamato le linee portanti del quadro culturale tramite il necessario riferimento agli studi storici, filosofici, sociologici, politici ed economici - di grande interesse per una visione articolata delle molteplici aree del diritto privato - il corso mira a fornire agli studenti la possibilità di accrescere la loro consapevolezza della complessità del panorama giuridico, in costante mutamento.

Allo scopo di evidenziare il collegamento tra temi di carattere generale, tra questioni teoriche e specifici problemi di tipo concreto, sarà proposta una serie di "case studies" sin dall'inizio del corso, al fine di giungere gradualmente alla comprensione di problemi di notevole rilevanza, in età contemporanea - da affrontare in modo interdisciplinare - relativi ad alcuni nuovi ambiti della normativa in materia contrattuale e di illecito civile, (come può dirsi per il regime giuridico dei cosiddetti "smart contracts"- nel settore dei servizi bancari, delle telecomunicazioni, etc. - da esaminare alla luce dell'esigenza di tutelare la riservatezza, i dati personali, l'identità individuale, in attuazione delle indicazioni promananti sia dalle normative nazionali, sia dal diritto dell'Unione Europea - regolamenti e direttive concernenti le attività svolte in ambito "digitale" - svolgendo una comparazione altresì con ordinamenti giuridici esterni all'UE; oppure con riferimento alle regole

specifiche - contenute spesso nella legislazione speciale - operanti nel settore della tutela della salute, da analizzare unitamente ai principi e agli orientamenti giurisprudenziali concernenti la responsabilità civile per i casi di colpa medica, e alle linee guida e ai codici etici elaborati per definire una cornice deontologica nei singoli settori professionali, sia nei sistemi ove esiste un sistema sanitario pubblico, con carattere universale, sia in quelli nei quali è contemplata solo una copertura assicurativa, obbligatoria e no, etc.).

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua inglese.

METODI DIDATTICI

Come tutti i corsi che si terranno nel primo semestre, ciascuna lezione, in aula, avrà una durata di un'ora e venti (con una breve pausa dopo i primi quaranta minuti). Quanto al numero massimo di studenti presenti, sarà stabilito in modo da rispettare l'esigenza di garantire la massima sicurezza, in ottemperanza alla normativa vigente. Per gli studenti non residenti in Italia, si applicheranno le norme che saranno adottate dalle Agenzie Nazionali Erasmus e dall'Ateneo fiorentino. Al riguardo, si rinvia per indicazioni ulteriori ai seguenti link: <https://www.unifi.it/p11753> (in italiano) e <https://www.unifi.it/p11744> (in inglese). Ogni lezione sarà videoregistrata durante il suo svolgimento e automaticamente inserita dal sistema nella piattaforma Moodle, ove sarà resa accessibile agli iscritti al corso, che a tal fine riceveranno una password dalla docente, comunicata con modalità idonee, atte ad assicurarne l'utilizzo unicamente da parte degli aventi diritto.

Al fine di render possibile un confronto diretto con esperti stranieri, di diverse nazionalità, si svolgerà una serie di seminari ("webinar" in diretta "streaming"), nell'ambito delle attività complementari programmate al di fuori dell'orario delle lezioni. Si tratta di iniziative integrative, per le quali la frequenza è facoltativa, ma che sono vivamente consigliate a quanti vorranno approfondire i temi trattati a lezione e da ritenere essenziali per coloro che desiderino laurearsi redigendo una tesi in "Private Comparative Law".

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni dovranno iscriversi attraverso la piattaforma Moodle, all'inizio del corso, seguendo le indicazioni fornite dal docente ai fini della verifica della frequenza, durante il suo svolgimento. L'iscrizione è necessaria per accedere al programma dettagliato delle lezioni, ai materiali esaminati in classe, ad ulteriori testi, oltre che per partecipare alle varie attività didattiche previste.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame ha forma orale e consiste in tre domande. La prima domanda ha carattere generale e consente allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma, applicando il metodo comparativo. La seconda domanda ha carattere più puntuale e verte su una singola parte del programma. La terza domanda concerne i specifici aspetti trattati in una o più letture fra quelle indicate nel Syllabus.

Per gli studenti frequentanti:

L'esame ha forma orale e consiste in una verifica avente ad oggetto i temi trattati durante il corso, con particolare riferimento alle principali questioni esaminate in ottica comparatistica, tramite lo studio di specifici testi, indicati nel corso delle lezioni e resi disponibili sulla piattaforma Moodle. Si terrà conto altresì dell'attiva partecipazione alle attività didattiche programmate.

PROGRAMMA ESTESO

Il diritto privato comparato è un settore centrale della comparazione giuridica. Il corso ha quale obiettivo primario l'analisi di alcuni ambiti del diritto dei contratti e della responsabilità civile, esaminati adottando il metodo comparatistico, con particolare attenzione ai profili interdisciplinari.

Più specificamente, si propone di approfondire una serie di problemi alla luce delle soluzioni accolte a livello interno, tenuto conto al contempo della dimensione europea, internazionale e transnazionale propria dell'odierno quadro giuridico, e delle sfide che la società contemporanea pone all'attenzione dei comparatisti. In primo luogo, ciascun tema sarà affrontato considerando la genesi e gli sviluppi delle varie regole, principi e teorie, nei distinti ambiti oggetto dello studio. Ci si soffermerà, ad esempio, su alcune definizioni, concetti e nozioni - di "contratto", causa e "consideration" - sulle conseguenze dell'inadempimento, in molteplici ipotesi di violazione delle obbligazioni contrattuali, compresi i casi di impossibilità sopravvenuta, di venir meno dell'equilibrio sinallagmatico, di sopravvenienza di circostanze imprevedibili - così da riflettere comparatisticamente su talune specificità ravvisabili in determinati sistemi privatistici (come la "doctrine of frustration of the purposes of contract", i principi in tema di "hardship", "force majeure", etc.). Si proseguirà analizzando, quindi, varie situazioni fonti di responsabilità civile, per cogliere le differenze sostanziali fra le regole operanti in presenza, rispettivamente, di condotte intenzionali e colpose, tenuto conto sia della natura "civil remedies" apprestati in materia sia della pluralità delle funzioni ascrivibili alle condanne pecuniarie inflitte agli autori delle condotte lesive, per cogliere poi le peculiarità dei regimi di responsabilità oggettiva, specie in tema di prodotti difettosi, e i collegamenti con la norme disciplinanti la proprietà - o meglio, le regole sulla titolarità dei diritti, il possesso sui beni mobili e immobili e la loro tutela - rivolgendo l'attenzione altresì ad istituti propri della tradizione di "common law" (come il "trust") e agli "equitable remedies", nonché a talune questioni in tema di proprietà intellettuale e diritto d'autore, soprattutto in ambito artistico e culturale).

Il filo conduttore che unisce tali vasti contesti è rappresentato dal duplice intento di ripensare il ruolo svolto dal diritto privato nella realtà attuale, nella cosiddetta "era tecnologica", e di verificare criticamente l'effettività ed equità delle forme di tutela, specie in presenza di disequilibri, fra le parti contraenti, oppure di illeciti civili commessi violando i diritti fondamentali.

Dopo una parte dedicata alla descrizione del panorama culturale - basata sul richiamo dei profili affrontati in studi di rilevanza storica, filosofica, sociologica, politica ed economica - di estrema importanza nel disegnare un quadro completo delle questioni di interesse privatistico, il corso tende a fornire ai frequentanti la possibilità di acquisire una diretta percezione della complessità dello scenario, in costante mutamento, in cui si colloca il fenomeno giuridico.

A tal fine, sarà proposto un insieme di problemi concreti ("case studies"), già nella parte iniziale delle lezioni, al fine di consentire una certa gradualità, nel percorso proposto, finalizzato a una progressiva

gradually highlighting both general questions and specific problems - to be tackled from an interdisciplinary standpoint - in respect of certain new situations (like those concerning the legal regime of "smart contracts"- in banking services, telecommunication, etc.- vis-à-vis the protection of privacy, personal data and digital identity, in light of national legislations and EU law - i.e., of the GDPR and e-privacy Directive- in comparison with non EU jurisdictions; the relationship between health law protection and civil liability for medical negligence in light of state statutory provisions, binding guidelines and professional codes of ethics, in countries in which a universal national health system exists and in those that admit free or compulsory insurance coverage schemes only; etc.).

RELIGIONS AND INTERNATIONAL RELATIONS

6 Crediti

Docente responsabile: LAURA DE GREGORIO

SISTEMI GIURIDICI AVANZATO

6 Crediti

Docente responsabile: ELENA URSO

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto lo studio del diritto privato comparato, tramite l'approfondimento, attuato coniugando l'analisi teorica con il metodo casistico, di alcuni temi centrali afferenti a diverse aree: il diritto di famiglia e dei minori, nonché la tutela civile dei diritti della persona sia in tale contesto, sia in altri ambiti di rilevanza privatistica, specie con riferimento alla protezione dei diritti di rango costituzionale, alla luce di valori, principi e libertà fondamentali.

TESTI DI RIFERIMENTO

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

Appunti delle lezioni, letture e materiali distribuiti durante il corso (brani tratti da testi di giuristi italiani e stranieri, casi giurisprudenziali e fonti legislative), nonché altre integrazioni (comprese risorse audiovisive) rese disponibili sulla piattaforma Moodle.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

1) G. Alpa, M. Bonell, D. Corapi, L. Moccia, V. Zeno-Zencovich, A. Zoppini, "Diritto privato comparato. Istituti e problemi", IV ed., 2012 (Capitoli: I pp.3-33, II, pp. 45-154; III, pp. 165-348; IV, pp. 371-316) [disponibile presso l'editore anche in formato e-book: https://www.laterza.it/index.php?option=com_laterza&Itemid=&task=schedalibro&isbn=9788842099543] e, a integrazione del capitolo III, almeno uno dei seguenti contributi: -

- (a) Chiara Tenella Sillani, La riforma francese del diritto dei contratti e il destino della causa, pp. 537-549 (in <http://romatrepress.uniroma3.it>)

- (b) - Giulia Terlizzi, Le nozioni abbandonate. La rivoluzione delle parole nella riforma francese del diritto dei contratti, in *Rivista di Diritto Civile*, 2017, pp. 695-724

(in:https://www.researchgate.net/publication/319877139_Le_nozioni_abbandonate_La_rivoluzione_delle_parole_nella_riforma_francese_del_diritto_dei_contratti)

- (c) Luigi Cascione, La riforma del diritto contrattuale francese (in *Diritti comparati*, nel sito della rivista online: diritticomparati.it [22 Febbraio, 2016], con il link al testo integrale della riforma del 2016 apportata al codice civile francese in materia di diritto di contratti: <https://www.diritticomparati.it/la-riforma-del-diritto-contrattuale-francese/>)

2) E. Urso, "La mediazione familiare. Modelli, principi, obiettivi", Firenze, Firenze University Press, 2012 (Cap. I, pp. 1-68 e Cap. III, pp. 135-232) - [disponibile in biblioteca in formato PDF ed EPUB - v. link della Firenze University Press: <https://fupress.com/catalogo/la-mediazione-familiare-modelli-principi-obiettivi/2509>]

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di promuovere una visione critica, alla luce di una riflessione comparatistica basata sull'analisi e la conoscenza di alcuni temi centrali del diritto privato contemporaneo, tramite l'approfondimento, attuato grazie al metodo casistico unito all'analisi teorica, di profili particolarmente attuali e dibattuti in materia sia di diritto di famiglia e dei minori, sia di responsabilità civile, con particolare attenzione ai casi di violazione diritti della persona, in diversi ambiti. Lo studio terrà conto degli apporti del diritto dell'Unione Europea e degli orientamenti della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei diritti dell'Uomo, valorizzando l'adozione di una prospettiva interdisciplinare e il ruolo del diritto internazionale, al tempo stesso.

L'insegnamento tende a sviluppare le capacità di ricerca, di approfondimento e di sintesi, partendo dalla ricognizione diretta delle fonti del diritto, da un attento studio dei testi di riferimento e da una specifica valutazione delle varie soluzioni normative, al fine di apprendere ad esporre, verbalmente e per iscritto, sia le ragioni sottese alle diverse tesi proponibili, sia le argomentazioni volte a sostenere possibili alternative alle stesse, grazie a un confronto dialettico incentrato su un'interazione costante tra gli studenti, coordinata dal docente.

Un ulteriore, duplice obiettivo consiste nell'individuazione ed utilizzazione degli strumenti e dei metodi propri della ricerca giuridica in ambito comparatistico, attraverso la consultazione di banche-dati, cataloghi bibliografici (cartacei ed informatici), repertori, siti (istituzionali e no), in vista del reperimento di materiali sui quali basare lo studio dei temi, di volta in volta, oggetto di approfondimento.

La didattica è finalizzata altresì all'accrescimento della propensione a svolgere ricerche individuali e di gruppo, allo scopo di sviluppare l'attitudine a cogliere i collegamenti tra le varie discipline e ad elaborare una visione critica, sensibile alle peculiarità proprie dei singoli ordinamenti giuridici e al pluralismo delle fonti. Infine, si intende accrescer la consapevolezza della complessità dello studio diretto delle fonti del diritto, in lingua straniera, tenuto conto anche delle possibili divergenze fra le varie impostazioni e metodologie accolte, pure con riferimento alla coesistenza di metodi giudiziali ed extragiudiziali di risoluzione dei conflitti.

PREREQUISITI

Particolare interesse verso lo studio dei sistemi giuridici stranieri e del metodo comparatistico.

METODI DIDATTICI

Lezioni svolte seguendo sia il metodo della didattica frontale (38 ore), sia tramite incontri seminariali (almeno 10 ore), aperti anche alla partecipazione di esperti esterni (italiani e stranieri) - docenti universitari di altre discipline ed esponenti del mondo giudiziario e forense -, sia attraverso la possibilità per i frequentanti di esporre verbalmente una relazione - da redigere altresì per iscritto - dedicata a un tema oggetto del programma, concordato con la docente, onde stimolare un

dibattito in classe con la partecipazione degli altri studenti. Precedentemente, è prevista una specifica sessione illustrativa delle risorse bibliotecarie e delle principali banche dati straniere, aperta a tutti gli studenti interessati, che si terrà nell'aula informatica della biblioteca, con partecipazione di personale specializzato.

Qualora dovessero proseguire, anche nel secondo semestre dell'anno accademico 2020-21, le modalità di didattica detta "mista" (in presenza e da remoto), si adotteranno opportune variazioni, che saranno comunicate con congruo anticipo nel Syllabus ed evidenziate nella sezione "annunci" della Scuola di giurisprudenza e del Dipartimento di scienze giuridiche.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono considerati frequentanti gli studenti che abbiano seguito costantemente le lezioni. Eventuali assenze dovranno essere giustificate e non superare un decimo della durata del corso. Le presenze saranno accertate tramite un appello verbale, effettuato all'inizio e al termine di ciascuna lezione.

Coloro che, frequentato il corso e superato l'esame con esito positivo, fossero interessati a chiedere l'assegnazione della tesi di laurea in "sistemi giuridici avanzato", sono tenuti a inserire, fra gli esami facoltativi, quelli indicati dalla docente in quanto specificamente correlati al tema concordato.

E' consigliato, a coloro che parlano l'inglese, la frequenza del corso di "Comparative Legal Systems" e di "Private Comparative Law".

Ai laureandi è richiesta altresì una buona conoscenza della lingua straniera parlata nel Paese il cui ordinamento giuridico sarà oggetto della comparazione, essendo necessario esser in grado di leggere e studiare direttamente le fonti (dottrinali, legislative e giurisprudenziali).

Qualora, nel secondo semestre dell'anno accademico 2020-21, dovessero protarsi le modalità di didattica in aula e da remoto, si forniranno i necessari aggiornamenti con congruo anticipo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Esame di profitto orale. Saranno posti tre quesiti, relativi a diverse parti del programma. Più precisamente, la prima domanda verterà sulla mediazione (tema trattato nella monografia intitolata "La mediazione familiare: modelli, principi, obiettivi"); la seconda avrà ad oggetto alcuni profili esaminati nella raccolta (intitolata "Diritto privato comparato: istituti e problemi"); la terza riguarderà questioni di interesse comparatistico che consentano all'esaminando di dimostrare di aver approfondito lo studio della materia. La valutazione sarà, rispettivamente, ottima in caso di risposte complete ed articolate, buona in ipotesi di repliche complessivamente corrette, e sufficiente qualora non si superi un livello meramente espositivo.

STUDENTI FREQUENTANTI:

Partecipazione attiva alle lezioni e agli incontri seminariali, alcuni dei quali si svolgeranno in presenza di esperti, stranieri ed italiani, docenti universitari ed esponenti del mondo forense e giudiziario, con specifica competenza nei settori, di volta in volta, esaminati. Specie nel corso delle lezioni seminariali, è prevista la discussione in classe di vari temi oggetto del programma in relazione ai quali saranno fornite preve indicazioni bibliografiche e giurisprudenziali a tutti gli studenti frequentanti, non solo ai relatori e alle relatrici, i quali approfondiranno altresì uno specifico argomento, esponendo oralmente una sintesi della propria ricerca ai compagni, avvalendosi dell'uso di PowerPoint (integrando il testo con materiali multimediali: una selezione di immagini, video, links -).

Qualora, nel secondo semestre, dovessero protarsi le misure preventive adottate al fine di garantire la sicurezza, nella fase di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, saranno fornite idonee informazioni con il necessario anticipo, tramite modifiche segnalate dalla sezione "annunci" del sito della Scuola di giurisprudenza e del Dipartimento di scienze giuridiche.

PROGRAMMA ESTESO

Dopo una parte teorico-introductiva, dedicata all'inquadramento storico-comparatistico dei temi centrali del diritto privato comparato, nei principali sistemi giuridici contemporanei, si passerà all'analisi di singoli profili correlati, rispettivamente, al diritto di famiglia e dei minori e al settore della responsabilità civile, con particolare attenzione alle ipotesi di illeciti fonti di danni non patrimoniali. Si dedicherà ampio spazio ai casi di discriminazione, di violazione dei diritti della persona e della personalità, della riservatezza e dell'autodeterminazione, in vari contesti di rilevanza privatistica, evidenziando i collegamenti con altre discipline.

Nella fase iniziale, le lezioni saranno dedicate allo studio degli istituti centrali, alla loro genesi ed evoluzione. Nel corso delle lezioni seminariali, si approfondiranno invece specifici problemi tramite una costante interazione fra i frequentanti ed il docente, oltre che con gli esperti della materia, invitati a prender parte a vari incontri.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: VITTORIA BARSOTTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

TESTI DI RIFERIMENTO

V. Varano e V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, 6a ed., Torino, Giappichelli, 2018, capitoli I-II-III-IV-V.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini

della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. In particolare, gli studenti saranno in grado di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Gli studenti acquisiranno inoltre una consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e una sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra che offrirà loro la capacità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza. Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso la discussione di materiali dottrinali e giurisprudenziali indicati in anticipo. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Al termine di ciascuna dei macro-temi in cui è suddiviso il programma si svolge un test di autovalutazione.

Agli studenti frequentanti all'inizio del corso sarà distribuito il programma dettagliato delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda può avere carattere più puntuale e verte su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

L'ultima parte delle lezioni prende in considerazione gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India e Paesi Islamici.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law, con particolare riguardo all'effettività della tutela dei diritti e alla reazione degli ordinamenti alla percezione di "alterità culturale" di particolari categorie di persone.

TESTI DI RIFERIMENTO

Come già indicato, il programma è composto di una "parte generale" e di una "parte speciale", entrambe trattate durante il corso ed oggetto di verifica all'esame (tanto per i frequentanti che per i non frequentanti).

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame sui seguenti testi:

Parte generale: V. Varano e V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, 6a ed., Torino, Giappichelli, 2018, capitoli II-III-IV. Il primo capitolo non è oggetto di verifica specifica all'esame, ma ne è consigliata comunque la lettura per un inquadramento generale dei capitoli successivi.

Parte specialistica: A.Simoni, Rom, antiziganismo e cultura giuridica. Prospettive di analisi, Roma, CISU, 2019, capitoli I, VII e X. Il capitolo X può essere sostituito da un altro capitolo a scelta dello studente.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti e l'analisi del modo in cui il diritto interagisce con il contesto sociale, politico e culturale di uno specifico periodo storico.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. In particolare, gli studenti saranno in grado di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Gli studenti acquisiranno inoltre una consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e una sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra che offrirà loro la capacità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso la discussione di materiali dottrinali e giurisprudenziali indicati in anticipo. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Le tecniche didattiche vengono ogni anno adattate al numero degli studenti attivamente frequentanti e ai loro specifici interessi e competenze linguistiche

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda può avere carattere più puntuale e verte su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, alle specificità delle varie tradizioni giuridiche e alle potenzialità dell'interazione tra diritto comparato e altre scienze sociali. Il programma fornisce quindi informazioni essenziali circa la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law e dell'area nordica, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di mettere in evidenza non solo le categorie formali, ma anche le effettive modalità di funzionamento della macchina del diritto. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione e la cultura del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

L'ultima parte delle lezioni rivisiterà le nozioni impartite nella prima parte del corso alla luce di uno specifico problema sociale e politico, ossia il modo in cui gli stati moderni reagiscono alla presenza di particolari comunità identificate come "zingari", "rom", "nomadi", concentrandosi in particolare sulle esperienze italiana, inglese e svedese.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE)

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti l'esame si baserà sugli appunti e sui materiali che saranno resi disponibili sulla piattaforma web Moodle.

Per gli studenti non frequentanti il programma è il seguente:

a) per il programma da 6 CFU (Scienze dei Servizi Giuridici)

- M.A. Glendon, P.G. Carozza, C.B. Picker, Comparative Legal Traditions: Text, Materials and Cases on Western Law, 4th ed., St. Paul, MN: West, 2014, pp. 1-55, 65-91, 97-116, 129-131, 148-152, 181-184, 201-202, 210-225, 229-241, 270-278, 278-285, 291-295, 301-309, 315-321, 387-409, 443-446, 461-467, 474-481, 493-498, 507-511, 523-524, 530-536, 566-573, 579-595, 601-602-645-650, 655-662, 665-666, 675-681, 702-725, 739;

- David S. Clark, T. Ansay (eds.), Introduction to the Law of the United States, 2nd ed., The Hague [etc.], Kluwer Law International, 2002, pp. 1-88;

b) Per il programma da 9 CFU (Laurea magistrale), in aggiunta ai testi indicati sub a), anche

M. Bussani, U. Mattei (eds.), The Cambridge Companion to Comparative Law, Cambridge, Cambridge University Press, 2012, pp. 257-276, 294-311, 344-365.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di comprendere ed interpretare correttamente materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

Gli studenti acquisiranno inoltre la capacità di comprendere le somiglianze e le differenze fra vari ordinamenti giuridici, contestualizzandole nelle rispettive dimensioni storico-culturali di appartenenza. Tale competenza contribuirà a formare una conoscenza critica del fenomeno giuridico.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano a programmi di scambio (ed es. Erasmus).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, affiancate dalla presentazione e discussione di materiali dottrinali e giurisprudenziali resi disponibili in anticipo e modalità di e-learning. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Attraverso la piattaforma Moodle saranno resi disponibili agli studenti frequentanti il programma dettagliato delle lezioni, le presentazioni PowerPoint e il materiale oggetto di discussione in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli esami si svolgeranno in forma orale e consisteranno in due o tre domande. La prima avrà carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo. La seconda domanda potrà avere carattere più puntuale e verterà su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune. La terza domanda sarà posta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra il livello delle due risposte fornite dallo studente.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica, proprietà di linguaggio e un uso adeguato del metodo comparativo.

Per gli studenti frequentanti saranno valutate anche la partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni e la capacità di fare riferimento in modo appropriato ai materiali esaminati durante il corso.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

L'ultima parte delle lezioni prende in considerazione gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India e Paesi Islamici.

Nella parte finale del corso gli studenti saranno divisi in gruppi, a ciascuno dei quali saranno assegnati dei materiali. Ciascun gruppo farà una presentazione alla classe di cui produrrà una sintesi scritta.

Un elenco completo degli argomenti trattati nelle lezioni e della loro scansione nelle varie lezioni verrà reso disponibile all'inizio delle lezioni sulla piattaforma Moodle.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso sarà dedicato alla sociologia della devianza, alle teorie della pena, alla sociologia del sistema penitenziario e al funzionamento delle misure alternative. La seconda parte del corso verterà sul rapporto tra carcere e lavoro e sull'accesso dei detenuti ai diritti dei lavoratori liberi. Al termine agli studenti frequentanti sarà chiesto di provare a redigere un ricorso su questa materia al Tribunale di Sorveglianza o alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

TESTI DI RIFERIMENTO

Per chi avrà frequentato il corso la valutazione si baserà sulla partecipazione attiva al corso e alle attività seminariali, teoriche e sul provvedimento redatto. La prova finale consisterà in una discussione dei temi presentati dal docente nella fase iniziale, della relazione teorica e nella stesura del provvedimento.

A chi non avrà frequentato il corso sarà richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

E. SANTORO, Carcere e società liberale, II edizione, Giappichelli, Torino 2004 (pp. 372).

G. CAPUTO, Carcere senza fabbrica: Povertà, lavoro forzato e welfare, Quaderni dell'Altro diritto, Pisa, Pacini, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze relative alla sociologia della devianza, alle teorie della pena, alla sociologia del sistema penitenziario, alle misure alternative, e al nesso tra lavoro, punizione e reinserimento sociale.

Capacità di analizzare il rapporto tra diritto e realtà sociale e tra diritto e retorica penale. Sarà messo a fuoco in particolare l'impatto sociale delle norme penali e delle modalità di gestione dei problemi sociali e del governo delle carceri. Capacità di mettersi in relazione e discutere in modo approfondito questioni relative ai diritti dei detenuti e di stendere un ricorso alla magistratura di sorveglianza o alla CEDU (in inglese o francese).

Competenze

Approccio al diritto come "questione sociale". Attitudine a storicizzare il nesso castigo e delitto, di connettere le problematiche dell'ordine politico-sociale alle teorie della devianza e della pena, di capire l'evoluzione della relazione tra diritto, retorica e pratica sulla riabilitazione dei criminali. Capacità di avere un quadro della giurisprudenza CEDU in materia di diritti sociali e del diritto al lavoro dei detenuti.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto, di Diritto penale e di Diritto processuale penale.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 30. Nelle lezioni saranno presentate in connessione tra loro i temi di filosofia della pena, sociologia dell'esecuzione penale e della devianza, storia dei sistemi punitivi occidentali, evoluzione della retorica del lavoro per la rieducazione dei detenuti e delle prassi e delle norme a cui ha dato origine. Queste tematiche saranno illustrate presentando i diversi approcci storiografici e teorici con cui sono state trattate.

Seminari sulla tutela dei diritti sociali e al lavoro dei detenuti e su effettività protezione davanti alla magistratura di sorveglianza e alla Corte EDU : Totale ore 10

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali materiali non reperibili in biblioteca saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle. La capacità di ricerca dei materiali sulle fonti disponibili per gli studenti è considerata parte integrante delle competenze che gli studenti devono acquisire.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: presentazione del primo elaborato a metà corso e discussione seminariale degli elaborati degli altri frequentanti.

Esame di profitto: per i frequentanti consisterà nella discussione dei due elaborati scritti, nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti.

Per i non frequentanti in quella dei temi trattati nei testi consigliati.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in tre parti.

Nella prima parte verranno presentate le diverse dottrine sociologico-giuridiche che analizzano le funzioni del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo alle diverse figure della devianza e alle istituzioni penitenziarie.

Seguirà una parte seminariale che comporterà la lettura di testi, la preparazione di relazioni e la loro discussione collettiva. Gli studenti potranno scegliere di approfondire alcuni temi tra un elenco che comprende tra l'altro: le diverse interpretazioni dell'evoluzione dei sistemi punitivi, il controllo sociale, i fondamenti psicologici e antropologici della pena, il rapporto tra morale e diritto penale, la contrapposizione tra scuola penalistica classica e scuola positiva (Lombroso e Ferri), le teorie retributiviste, quelle garantiste e quelle incentrate sulla deterrenza, la contrapposizione tra punizione e trattamento del reo, le teorie abolizioniste, la sociologia della vita carceraria, le 'istituzioni totali', i processi di degradazione degli imputati e dei detenuti, la rappresentazione della devianza nei mass media, il passaggio dallo Stato sociale allo 'Stato penale', le teorie della devianza minorile, la sociologia durkheimiana della pena, l'anomia, la scuola di Chicago, la labelling theory, la criminologia critica e il nuovo realismo criminologico.

La parte conclusiva del corso, sarà dedicata all'esame del ruolo del lavoro nella retorica sulla rieducazione dei detenuti e su come essa si sia tradotta in norme e prassi carcerarie. Al termine di questa parte agli studenti sarà chiesto di provare a redigere un ricorso al tribunale di sorveglianza o alla Corte Edu a partire da casi concreti di violazione di diritti sociali e al lavoro dei detenuti.

Per la frequenza dei seminari è caldamente raccomandata una buona conoscenza della lingua inglese.

STORIA DEL DIRITTO II

Partizione studenti: Componente Fittizio A

6 Crediti

Docente responsabile: BERNARDO SORDI

Altro docente: GIOVANNI CAZZETTA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso, dedicato alla storia della giustizia, intende offrire, in prospettiva storico-comparativa, un quadro generale dei percorsi della giustizia nell'età moderna e contemporanea.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

B. Sordi, Diritto pubblico e diritto privato. Una genealogia storica, Bologna, Il Mulino, 2020, pp. 248.

da integrare con gli appunti e il materiale utilizzato a lezione

Per gli studenti non frequentanti:

B. Sordi, Diritto pubblico e diritto privato. Una genealogia storica, Bologna, Il Mulino, 2020, pp. 248.

C. Guarnieri – P. Pederzoli, Il sistema giudiziario. L'espansione del potere giudiziario nelle democrazie contemporanee, Bologna, Il Mulino, 2017, pp. 11-229.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

I grandi temi della storia della giustizia e della giurisdizione in età moderna e contemporanea, dall'organizzazione del potere giudiziario al processo e ai suoi attori, sino al ruolo del formante giurisprudenziale nella delineazione dell'esperienza giuridica del presente.

Capacità

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.

PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni di didattica frontale ed esercitazioni seminariali per un totale di ore 48.

Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione delle fonti storiche dirette, messe a disposizione durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Per la scelta dell'argomento di tesi e la prova finale gli studenti sono pregati di contattare direttamente il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale.

Una prima domanda sarà di carattere generale; seguiranno domande a carattere più specifico con particolare riferimento (per gli studenti frequentanti) alla conoscenza e comprensione dei testi e dei documenti esaminati a lezione.

La votazione verrà graduata in relazione alla capacità dello studente di contestualizzare storicamente il problema proposto e, nel caso dell'esame di fonti storiche, alla capacità di comprensione e problematizzazione del testo esaminato.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso affronterà le seguenti tematiche:

La progettazione settecentesca: organizzazione del potere giudiziario e divisione dei poteri nella Francia rivoluzionaria.

La normalizzazione napoleonica e il modello continentale nell'età della codificazione.

Giurisdizione ordinaria e giustizia amministrativa

La Magistratura e i grandi corpi giudiziari

La questione del processo e il ruolo dell'Avvocatura

Repressione e garanzia nello Stato liberale di diritto

Le origini della giurisdizione in materia di lavoro: la giustizia probivirale

La magistratura in camicia nera: giustizia e totalitarismo tra le due guerre

Il ruolo del giudice nei sistemi di common law: il caso americano tra crisi del 1929 e New Deal

La giustizia dei vincitori: il processo di Norimberga

Il dibattito alla Costituente

Verso la giustizia costituzionale

L'istituzione del Consiglio superiore della magistratura e il Convegno di Gardone
"Interpretazione conforme a costituzione" e giurisprudenzializzazione dell'ordinamento
Internazionalizzazione della giustizia; dialogo tra le Corti; arbitrati internazionali
Immagini contemporanee della giustizia in Italia: i pretori d'assalto; magistratura e terrorismo; magistratura e criminalità organizzata
I problemi del presente: magistratura e politica; espansionismo; efficienza. Uno sguardo comparativo

STORIA DEL DIRITTO II

Partizione studenti: Componente Fittizio B

6 Crediti

Docente responsabile: IRENE STOLZI

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Dall'anno accademico 2019-2020 il corso sarà dedicato prevalentemente al XIX e XX secolo: la consolidazione del modello individualistico sia sul fronte privato che pubblico; le incrinature del modello individualistico; il Novecento e la società di massa: la risposta totalitaria e la risposta democratica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni con le integrazioni indicate dalla docente a lezione (nel caso in cui qualcuno degli studenti frequentanti dovesse sostenere l'esame da 12 cfu, verranno concordate le opportune integrazioni).
- M. Fioravanti, art. 2, Roma, Carocci 2017 o, in alternativa, M. Dogliani - C. Giorgi, art. 3, Roma, Carocci, 2017

La docente utilizza la piattaforma Moodle sia per caricare i materiali che per svolgere il c.d. progetto cinema.

Gli studenti che sceglieranno di aderire al progetto cinema, sosterranno l'esame unicamente sugli appunti delle lezioni (per riferimenti più estesi al progetto cinema, si rinvia al quadro su 'metodi didattici').

Per gli studenti non frequentanti che sostengono l'esame da 6 crediti (il numero di crediti abbinato all'esame dipende dall'anno di immatricolazione degli studenti e da quanto risultante dal relativo piano di studi):

- P. Grossi, Introduzione al Novecento giuridico, Roma-Bari, Laterza, 2012;
- M. Fioravanti, art. 2, Roma, Carocci, 2017;
- I. Stolzi, Il diritto, i diritti, in Storia del lavoro in Italia - Il Novecento (1945-2000) - la ricostruzione, il miracolo economico, la globalizzazione, Castelvechi, 2015, pp. 335-377 (a richiesta, la docente invia il pdf del saggio per email; il saggio è scaricabile anche dalla pagina personale della docente su academia.edu);
- I. Stolzi, Stato corporativo (può essere letto e scaricato al seguente indirizzo: http://www.treccani.it/enciclopedia/stato-corporativo_%28II-Contributo-italiano-alla-storia-del-Pensiero:-Diritto%29/; può essere anche scaricato dalla pagina personale della docente su academia.edu);

Per gli studenti non frequentanti che sostengono l'esame da 12 crediti (il numero di crediti abbinato all'esame dipende dall'anno di immatricolazione degli studenti e da quanto risultante dal relativo piano di studi):

- P. Grossi, Introduzione al Novecento giuridico, Roma-Bari, Laterza, 2012;
- M. Fioravanti, art. 2, Roma, Carocci, 2017;
- I. Stolzi, Il diritto, i diritti in Storia del lavoro in Italia - Il Novecento (1945-2000) - la ricostruzione, il miracolo economico, la globalizzazione, pp. 335-377 (a richiesta, la docente invia il pdf del saggio per email);
- I. Stolzi, Stato corporativo (può essere letto e scaricato al seguente indirizzo: http://www.treccani.it/enciclopedia/stato-corporativo_%28II-Contributo-italiano-alla-storia-del-Pensiero:-Diritto%29/)
- P. Grossi, La cultura del civilista italiano, Milano, Giuffrè 2002.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, rivolgendosi agli studenti del III anno, a studenti, cioè, che hanno acquisito competenze nelle principali aree del giuridico, mira, in primo luogo, ad affinare le capacità di contestualizzazione temporale degli argomenti che vengono affrontati durante il corso.

In particolare, la scelta di considerare congiuntamente aspetti privatistici e pubblicistici, teorici e normativo-istituzionali, dovrebbe sviluppare negli studenti la capacità di relativizzare lo stesso presente, vedendo in esso l'espressione di una stagione storica, ugualmente esposta a un moto evolutivo e quindi impossibile da immobilizzare nei suoi tratti conosciuti. Da questo punto di vista, la percezione della storia (e dello stesso presente) come movimento incessante, è finalizzata a sollecitare negli studenti una riflessione complessiva sui tanti aspetti del giuridico (normativi, giurisprudenziali, emergenti dalla prassi ecc.) e sull'insieme di fonti che formano il tessuto regolativo delle diverse esperienze storiche. In tal modo, la riflessione sulla storia si intende finalizzata a sviluppare capacità di lettura critica del passato e del presente, ma anche a stimolare una visione a tutto tondo del giuridico e a sollecitare, per questa via, intuizioni e riflessioni sul futuro degli ordinamenti, coerentemente con gli obiettivi di un Corso di studio che intende formare un giurista capace non solo di leggere il diritto, ma anche di prestare un contributo alla sua progettazione.

PREREQUISITI

Le propedeuticità sono quelle generalmente previste dal Regolamento del Cds (diritto privato I e diritto costituzionale generale); sebbene sia consigliabile aver sostenuto l'esame di storia del diritto medievale e moderno (I anno), sono ammessi a sostenere l'esame anche gli studenti che non lo abbiano sostenuto.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali; la docente si avvale della piattaforma Moodle per caricare fonti e materiali essenziali ad integrare le conoscenze trasferite in aula.

Anche in questo anno accademico verrà offerta agli studenti la possibilità di partecipare, su base volontaria, a un'attività di didattica innovativa, il 'progetto cinema'; in particolare: verranno selezionati dalla docente quattro film legati agli argomenti del corso. Verranno formati dei gruppi di circa 30 studenti cui verrà assegnata la visione di uno dei film. Ciascun gruppo di studenti verrà diviso in tre sottogruppi: a un primo gruppo verrà chiesto di sostenere una delle tesi emergenti dal film; a un secondo gruppo la tesi contraria; a un terzo gruppo di valutare la qualità delle argomentazioni utilizzate dagli studenti degli altri due gruppi. Questi gruppi verranno costituiti e organizzati come forum nella piattaforma Moodle, in modo che gli studenti abbiano a disposizione una zona comune di confronto e discussione. Ogni studente può discutere e vedere soltanto il forum del gruppo cui appartiene. A ciascun gruppo si chiede di consegnare una relazione conclusiva.

Un simile progetto si intende orientato: a stimolare una riflessione critica sui temi sottoposti agli studenti, attraverso la produzione di corrispondenti argomentazioni; a favorire il lavoro di gruppo, e ad abituare alla gestione di un dialogo su forum che sia costruttivo, rispettoso delle opinioni altrui, capace di scongiurare l'utilizzazione di toni offensivi. Non solo: serve a stimolare una riflessione sulla forza e, allo stesso tempo, sulle fragilità dello strumento giuridico, che talora non riesce a disciplinare adeguatamente i fenomeni sociali, talaltra si rende responsabile (come nel caso del diritto nelle dittature) di scelte violente e discriminatorie.

I film proposti questo anno sono:

- 'The reader' (Usa/Germania 2008) e 'Music box' (1989): si tratta di film che affrontano il problema del totalitarismo sia sotto il profilo dei limiti dell'obbedienza, sia sotto il profilo della memoria che di esso si può/deve avere;
- 'Due giorni e una notte' (Belgio, 2014) e 'Sette minuti' (Italia 2016): si tratta di film legati al tema del lavoro.

Per chi intende partecipare al 'progetto cinema' è prevista una didattica seminariale (circa 3 ore) dedicata alla visione e alla discussione del film. A ciò si aggiunge il tempo che ogni studente dedicherà alla discussione nei forum appositamente attivati sulla piattaforma Moodle per contribuire al lavoro di gruppo finale.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi in un'apposita lista fornita dalla docente a lezione; l'iscrizione sulla piattaforma Moodle è necessaria per ricevere le informazioni fornite durante il corso, i materiali didattici e per partecipare ai progetti di didattica innovativa.

La frequenza viene verificata mediante appello a lezione.

Non sono ammesse più di tre assenze non giustificate.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame avverrà in forma orale; esso si articola in tre-quattro domande; la prima, solitamente, verte su un argomento di portata generale, e serve alla docente a verificare non solo la capacità dello studente di collocare adeguatamente nel tempo l'argomento su cui viene invitato a rispondere, ma anche la capacità di inquadrare un fenomeno in un orizzonte cronologico e concettuale di largo respiro. Le altre domande, solitamente, sono di carattere più puntuale e servono alla docente a verificare la capacità dello studente di restituire in maniera dettagliata informazioni e concetti più circoscritti, nonché l'attitudine a connettere argomenti puntuali a riferimenti più generali. Nel valutare le risposte, oltre alle capacità di inquadramento e concettualizzazione, verrà dato particolare riguardo alla qualità del linguaggio utilizzato che deve essere appropriato sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista della maturità e ricchezza linguistica.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende analizzare i nessi che tengono insieme le immagini del diritto privato e del diritto pubblico sia nella messa a fuoco del c.d. modello liberale-individualistico di convivenza, sia nella sua progressiva erosione. Sono due, essenzialmente, i varchi utilizzati per solcare l'arco cronologico affrontato (XIX-XX secolo): le diverse modalità di tematizzazione del diritto di proprietà e il differente modo con cui viene ricostruito il rapporto tra norma e interprete. Il corso è strutturato in tre parti fondamentali:

1) la costruzione e la consolidazione del modello individualistico di convivenza:

- la codificazione: in prima battuta, si cerca di identificare le caratteristiche generali della codificazione, le caratteristiche, cioè, che autorizzano a considerare la codificazione un punto di svolta nella storia giuridica europea; in seconda battuta, si dedica attenzione all'esame delle differenze che caratterizzano alcune esperienze codificatorie, proprio per confermare come il diritto, anche quando si ispira a uno stesso modello ideale e ordinativo, tende a mantenersi aderente alle peculiarità dei diversi contesti storici. In questa ottica vengono esaminati il codice civile francese, l'ABGB e il codice civile italiano del 1865.

- l'area tedesca: la scuola storica, la Pandettistica: il discorso sull'area tedesca viene aperto col riferimento alla disputa tra Savigny e Thibaut per mettere lo studente in contatto con diverse prospettive da cui si guarda al codice; proseguendo nell'analisi del percorso di Savigny e delle sue evoluzioni (dal Beruf al System) si arriva ad affrontare la vicenda pandettistica. Al riguardo ci si sofferma in particolare modo: sul ruolo e il lavoro immaginato per il giurista (la costruzione del sistema, la piramide concettuale) e sulla concezione di proprietà come diritto elastico.

- il BGB: è l'ultimo codice che viene analizzato; si analizza l'influenza della pandettistica nella sua elaborazione, così come la presenza di disposizioni (le c.d. 'gocce di olio sociale') riportabili ad altre ascendenze culturali.

- la scuola di diritto pubblico: completa la parte relativa alla costruzione del modello individualistico sotto il profilo dell'inquadramento dogmatico della sovranità dello Stato; dopo un rapido cenno alla figura di Carl Von Gerber, si concentra l'attenzione su Vittorio Emanuele Orlando e su alcuni punti centrali della sua riflessione (rifiuto del contrattualismo, teoria dell'autolimitazione dello Stato, teoria della personalità giuridica dello Stato, teoria della rappresentanza).

II) LE INCRINATURE DEL MODELLO INDIVIDUALISTICO

Vengono analizzati tra fronti che segnalano l'apertura di alcune crepe, di alcune incrinature nel c.d. modello individualistico di convivenza; in particolare si prende in esame: a) il dibattito sulle proprietà collettive (Maine, De Laveleye, Zucconi); b) i c.d. 'difetti sociali' del diritto civile; in particolare: il rapporto di lavoro subordinato e la legislazione sociale; c) l'interpretazione evolutiva e la rivalutazione del ruolo del giurista.

III) LA CRISI DEL MODELLO INDIVIDUALISTICO DI CONVIVENZA

'Crisi' è la parola chiave che viene utilizzata per avvicinare il Novecento, il secolo, cioè che segna l'apertura di una nuova stagione nel modo di concepire la relazione tra Stato e società e le stesse relazioni infrasociali. Per introdurre il discorso sul nuovo secolo si fa riferimento a due immagini speculari della crisi circolanti nel discorso giuridico primonovecentesco: 'troppa società nello Stato' e 'troppo Stato nella società'. Si tratta di immagini che servono, rispettivamente, ad alludere al nuovo volto della società di massa, che è una società organizzata e conflittuale che preme sullo Stato, che ne insidia la solitudine sovrana; e ad alludere, contemporaneamente, al crescente intervento dello Stato nei rapporti economici privati, intervento iniziato sotto la spinta delle urgenze belliche e non destinato a chiudersi con esse. Se quindi il XIX secolo aveva immaginato l'ordine come esito della interazione armonica e tendenzialmente non interferente tra

privato e pubblico, società e Stato, la grande sfida del XX secolo consiste nel riuscire a ripensare l'ordine mettendo in relazione queste sfere, immaginando diverse modalità per la loro intersezione.

Sulla base di queste premesse, vengono analizzate le due principali risposte politico-giuridiche:

- a) la risposta totalitaria; in particolare, vengono spiegate le caratteristiche di un potere a vocazione totalitaria (centralità delle organizzazioni intermedie e degli strumenti di inquadramento sociale; crescita della politica sociale dello Stato; rilievo della propaganda; ruolo immaginato per i diritti e l'autonomia individuale e sociale);
- b) la risposta democratica; in particolare: si analizza il testo dello Statuto albertino in comparazione con quello della Costituzione repubblicana per capire in che cosa le costituzioni democratiche del Novecento si distinguono dalle Carte liberali del 1800; si evidenziano i punti di discontinuità della Carta Costituzionale con la visione dell'ordine giuspolitico tipica della precedente esperienza fascista; si analizzano in particolare gli art. 2 e 3 della costituzione, ritenuti centrali per spiegare il progetto costituente nel suo complesso; ci si sofferma sul problema dell'attuazione costituzionale e della vita della costituzione nei decenni di storia repubblicana.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: PAOLO CAPPELLINI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso vuole proporre un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione agli sviluppi paralleli della storia del diritto civile e penale e alle trasformazioni più significative che emergono nella fase di trapasso verso l'età contemporanea. Esso si articolerà in una parte generale e in una parte speciale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- a) Appunti dalle lezioni;
- e
- b) P. Cappellini, *Storie di concetti giuridici*, Torino, Giappichelli, 2010 pp. 39-48; 111-135; 151-160; 233-248;
- e
- c) P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.

Per gli studenti non frequentanti:

- P. Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.
- e
- P. Cappellini, *Storie di concetti giuridici*, Torino, Giappichelli, 2010 pp. 1-48; 111- 161; 233-248;

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva stualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72.

ALTRE INFORMAZIONI

Prova finale

Preferibilmente tra il terzo e il quarto anno, lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto:orale. L'esame di profitto, svolto in forma orale, con una serie di domande da argomenti generali procedenti verso punti più specifici avrà lo scopo di verificare: a) la conoscenza dei concetti e delle nozioni affrontate nel corso; b) la capacità di elaborare tali concetti in maniera autonoma; c) la consapevolezza della naturale storicità del diritto e la comprensione delle radici storico-concettuali degli istituti giuridici

PROGRAMMA ESTESO

Parte generale. La storicità come dimensione necessaria di ogni esperienza giuridica. Riflessioni storico-metodologiche sugli aspetti di novità e sui problemi della fase presente di riassetto dell'ordinamento giuridico sullo sfondo dei fenomeni di 'globalizzazione': un rinnovato ius commune europeo? Uno sguardo ad una esperienza storica universalistica e pluralistica: la tradizione giurisprudenziale del diritto comune medioevale fino alla prima età moderna. I caratteri intrinseci del diritto comune e la loro entrata in crisi nell'Europa moderna dei secoli XVI-XVIII: il diritto come giustizia e come ordine. La giurisprudenza come interpretatio. Seconda Scolastica, Umanesimo giuridico, Riforma protestante: antropologie giuridiche dell'individualismo e nascita dello stato moderno. Dallo status al contratto. Il diritto come legge ed espressione della volontà sovrana. Consolidazioni e codificazioni nell'Europa d'antico regime fino alla Rivoluzione francese. I tentativi di riforma illuministica e la genesi dei principi del diritto penale moderno: Cesare Beccaria e la Toscana della Leopoldina. Diritto e rivoluzione: considerazioni introduttive alla luce delle riflessioni di Santi Romano. Le vicende della legislazione rivoluzionaria e il trionfo dell'antropologia proprietaria. Due diversi modelli paradigmatici della codificazione moderna: il Codice Napoleone e l'ABGB austriaco. La loro recezione in Italia. La scienza giuridica espropriata ovvero dell'esegesi come metodologia interpretativa dello statualismo. Le reazioni critiche alla codificazione in Europa o della scienza giuridica 'rivendicata': Romanticismo giuridico e scuola storica del diritto. I codici italiani unitari e la borghesia legislatrice: il codice civile del 1865 e il codice penale Zanardelli (1889). Il problema del diritto commerciale e della sua autonomia. La svolta di fine Ottocento della scienza giuridica italiana: l'influenza del costruttivismo giuridico della dottrina pandettistica tedesca. Un sentiero interrotto: il cosiddetto socialismo giuridico. Verso il XX secolo: nuovi codici o nuovo diritto? Il BGB (1900) e il codice civile svizzero (1907) tra formalismo e realismo giuridico. La rottura definitiva del vecchio ordine: prima guerra mondiale e ordinamenti giuridici.

Parte speciale. L'approfondimento dell'anno in corso vorrebbe seguire i diversi filoni di pensiero giuridico 'antiindividualisti', e in particolare analizzare quale strutturazione assume il diritto negli stati 'totalitari'. Un'attenzione privilegiata sarà riservata ai rapporti tra regime e scienza giuridica italiana nella genesi del codice civile del 1942.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: BERNARDO SORDI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso indagherà, con metodo storico-comparativo, il nesso tra potere politico e diritto, tra l'organizzazione ed i compiti del sistema politico, da un lato, le fonti del diritto, dall'altro, nella ricerca dei caratteri peculiari fondanti le diverse esperienze giuridiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

P. Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255 oltre agli appunti dalle lezioni e ai testi forniti dal docente.

Per gli studenti non frequentanti:

P. Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255 e M. Fioravanti (a cura di), Lo Stato moderno in Europa: Istituzioni e diritto, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 3-229.

oppure in alternativa P. Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255; Aa. Vv., Il pensiero giuridico italiano: dal Medioevo all'età contemporanea, Roma, Istituto Enciclopedia Italiana, 2015, p. 155-269.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge lezioni di didattica frontale per un totale di ore 72.

Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione di fonti di storia europea particolarmente emblematiche, che verranno contestualmente distribuite in copia agli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Prova finale

Preferibilmente tra il terzo e il quarto anno, lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale.

Una prima domanda sarà di carattere generale, e riguarderà le esperienze giuridiche medievale e moderna; seguiranno domande a carattere più specifico con particolare riferimento (per gli studenti frequentanti) alla conoscenza e comprensione dei testi e dei documenti esaminati a lezione.

La votazione verrà graduata in relazione alla capacità dello studente di contestualizzare storicamente il problema proposto e, nel caso dell'esame di fonti storiche, alla capacità di comprensione e problematizzazione del testo esaminato.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso, dopo alcune lezioni introduttive dedicate ai profili metodologici (significato e problemi della conoscenza storica; storia del diritto e ordinamento giuridico vigente), affronterà le seguenti tematiche:

Uno sguardo al Medioevo

a) La dissoluzione medievale dello Stato ed il pluralismo giuridico: diritto comune e diritti particolari b) L'immagine del potere politico: il concetto di iusdictio c) La rottura degli equilibri medievali: verso la scoperta del potere legislativo.

Il lungo itinerario dello Stato moderno

a) Premesse politico-istituzionali nella Francia tra Quattro e Cinquecento b) Genesi dello Stato fiscale sul continente: lo sdoppiamento degli apparati c) Il sistema delle fonti: dalla redazione delle coutumes alle ordonnances. d) La direzione della società corporata: l'universo della polizia.

La fine dell'ordine antico

a) I fondamenti teorici dell'individualismo: il giusnaturalismo moderno. Lo sviluppo della società civile e di una pubblica opinione. L'illuminismo giuridico b) La crisi dello Stato di corpi c) Le novità della Rivoluzione francese: rappresentanza, potere costituente, dichiarazioni dei diritti d) L'invenzione dello spazio amministrativo e) Il potere giurisdizionale e le origini della giustizia amministrativa f) Codificazioni del diritto e sistema amministrativo nella Francia napoleonica.

Lo Stato di diritto ottocentesco

a) Il primato delle garanzie giuridiche b) L'età delle codificazioni c) Lo Stato a pubblica amministrazione d) Oltre il liberalismo: attività sociale e interventismo economico.

Uno sguardo al presente

a) Alleggerimenti e persistenze b) I nuovi spazi politici.

STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO

6 Crediti

Docente responsabile: MARCO SABBIONETI

STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO

6 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCA TAMBURI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si svolge su tre moduli: in una prima parte ripercorreremo la storia della giurisprudenza romana ricostruendo la nascita della figura del giurista e la strutturazione del suo statuto intellettuale; in una seconda parte ci soffermeremo sulla formazione del discorso giuridico e sulla strutturazione delle pratiche discorsive e degli strumenti ermeneutici propri del diritto; in una terza parte ci confronteremo su temi specifici a partire da letture mirate e dal lavoro sui testi.

TESTI DI RIFERIMENTO

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

Appunti delle lezioni e materiale distribuito in aula

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI: A. SCHIAVONE, *Ius. L'invenzione del diritto in occidente*. Nuova edizione, Torino, 2017, pp. 47-398

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente di giurisprudenza gli strumenti per comprendere in modo critico alcuni aspetti del suo futuro ruolo di 'giurista': la sua funzione sociale e la sua posizione in ambito culturale – aspetti fondamentali che proprio nell'esperienza giuridica romana iniziano a delinearsi in modo consapevole e peculiare – le origini del linguaggio e della tecnica argomentativa tipica del giurista quale specialista del diritto. Con particolare riferimento alla parte seminariale, infine, il corso mira a rendere lo studente capace di confrontarsi con alcuni grandi temi della storia del pensiero giuridico, degli istituti giuridici, della storia delle idee giuridiche, da solo e nel dialogo con i colleghi.

PREREQUISITI

-

METODI DIDATTICI

Il corso sarà articolato in lezioni frontali e seminariali.

Durante il corso, inoltre, si svolgerà un progetto di didattica innovativa, Letture a confronto, grazie al quale gli studenti si confronteranno sulla lettura di un testo da scegliere tra un elenco proposto a lezione. Anche nel corso delle lezioni frontali, saranno particolarmente incentivati gli interventi degli studenti sugli argomenti in corso di trattazione e sarà favorito il confronto critico sui temi trattati.

ALTRE INFORMAZIONI

L'iscrizione al corso degli studenti frequentanti avverrà tramite la piattaforma Moodle.

Nel corso di ogni lezione verranno proiettate slide relative agli argomenti trattati. Le slide saranno distribuite attraverso la piattaforma Moodle

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si sostanzierà in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la padronanza acquisita dallo studente rispetto agli argomenti trattati.

Durante la prova orale lo studente frequentante potrà giovare del supporto delle slide contenenti fonti antiche distribuite al corso e far riferimento alla ricerca svolta personalmente e dai colleghi.

L'esame verterà su tutti i temi trattati durante il corso; il numero delle domande dipenderà dall'andamento del colloquio, variando a seconda della misura in cui sarà possibile valutare la preparazione dello studente sulla base delle risposte ricevute.

PROGRAMMA ESTESO

A partire dalla fortuna del diritto romano e dalla tradizione che lo colloca al centro dello sviluppo del diritto moderno occidentale – la così detta 'seconda vita' del diritto romano –, si affronterà la storia dell'elaborazione scientifica del diritto a Roma attraverso la storia dei suoi interpreti. In una prima parte del corso, ci occuperemo della vera e propria storia del pensiero giuridico romano, nella prospettiva dell'indagine relativa alla storia di coloro i quali, in Roma antica, furono gli interpreti del diritto, dotati di una funzione nomopoietica. Dal lavoro dei Pontefici chiamati a provvedere le regole necessarie per la vita della comunità, ai responsi dei giuristi laici, dal ceto di aristocratici repubblicani ai consiglieri del Principe e poi ai funzionari della burocrazia tardo imperiale; da una dimensione orale alla rivoluzione della scrittura e alla costruzione di una vera e propria esperienza letteraria, esamineremo il percorso che ha portato il sapere giuridico a diventare una vera e propria scienza e i suoi giuristi a divenire il primo paradigma di studioso, intellettuale votato allo studio e all'elaborazione del diritto.

Nell'ambito di questa storia, poi, ci soffermeremo in particolare sulla questione della nascita, ancora in Roma antica, della peculiare forma di argomentazione che è tipica dei giureconsulti: esamineremo come si sviluppano le tecniche di indagine e di rappresentazione del diritto e come prendono forma le pratiche discorsive che costituiscono il veicolo e il simbolo della riflessione giuridica occidentale.

Attraverso il confronto su specifici temi scelti dagli studenti tra quelli proposti dal docente, infine, sarà possibile approfondire tematiche di specifico interesse personale e confrontarsi, su queste tematiche, con i colleghi e con il docente.

STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA

6 Crediti

Docente responsabile: MARIANGELA RAVIZZA

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire una conoscenza generale del diritto e del processo penale romano, analizzati sullo sfondo delle trasformazioni istituzionali di Roma, dall'età monarchica fino al tardo impero.

TESTI DI RIFERIMENTO

L'esame finale sarà sostenuto sulla base degli appunti presi a lezione.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame sulla base di A. Petrucci, Corso di diritto pubblico romano, Torino, Giappichelli, 2017, e B. Santalucia, La Giustizia penale in Roma antica, Bologna, Il Mulino, 2013.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti per conoscere un 'sistema penale' ed un sistema 'processual-penalistico' peculiari i quali, innestandosi in una esperienza giuridica per molti versi tuttora paradigmatica, consentono di individuare una costante di sviluppo di ogni esperienza giuridica: l'influenza esercitata dalle istituzioni politiche nelle trasformazioni dei sistemi di diritto penale.

PREREQUISITI

-

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Didattica frontale: totale ore 42. Particolare attenzione sarà dedicata al diritto penale in genere e alla concussione in specie, con l'esame di fonti e letteratura, che saranno distribuite in copia agli studenti presenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro la seconda settimana di svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni del docente. La presenza a lezione sarà verificata attraverso appello nominale su base casuale. Saranno ammesse quattro assenze.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si sostanzierà in una prova orale. Nella prova orale, consistente nella sollecitazione dello studente su un minimo di tre diversi argomenti, sarà valutata la maturazione critica dello studente in relazione ai temi trattati. Sarà valutata, in particolare, la conoscenza della storia delle istituzioni romane. Sarà inoltre valutata la capacità di comprendere interconnessioni tra i differenti ambiti e la consapevolezza critica complessivamente raggiunta in relazione ai contenuti del corso.

La valutazione sarà sufficiente se almeno due risposte su tre risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutt'e tre le domande avrenno risposta esaustiva.

PROGRAMMA ESTESO

Il programma ha per obiettivo la presentazione dei capisaldi costituzionali del sistema delle magistrature, con speciale attenzione al divenire continuo degli assetti del potere nel tempo, ripensando la tripartizione tradizionale che vuole la successione delle età monarchica, repubblicana e del dominato. Le magistrature appariranno quali organi essenziali per la continuità della comunità politica: i momenti di vitalità, di crisi, di riassetto che ciclicamente ha conosciuto la costituzione romana saranno ricondotti ai principali nodi di evoluzione e sviluppo della società politica che ha visto nel tempo modellarsi la rete di relazioni sulla quale è stata costruita la costituzione materiale di Roma.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLO CAPPELLINI

Altro docente: MASSIMILIANO GREGORIO

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Storia delle costituzioni: a) L'emersione del Novecento giuridico; b) Unità vs. pluralità: la dialettica tra queste due dimensioni come tratto peculiare delle dottrine costituzionali del Novecento; c) Profili monografici: V.E. Orlando, S. Romano, H. Kelsen, C. Schmitt.

Storia delle codificazioni: a) Codificazioni in Francia (Code Napoleon), Italia (codici del 1865 e codice Zanardelli), Germania (BGB); b) Fascismo e codificazione; c) l'età della decodificazione

TESTI DI RIFERIMENTO

Il programma per gli studenti NON FREQUENTANTI è il seguente:

- Maurizio Fioravanti, Stato e Costituzione. Materiali per una storia delle dottrine costituzionali, Torino , Giappichelli, 1993, pp. 1-235.
- Giovanni Cazzetta, Codice civile e identità giuridica nazionale, Giappichelli editore , Torino 2011, p.1-249
- M. Fioravanti , Legge e Costituzione : il problema storico della garanzia dei diritti , in Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno 43 (2014) , pp. 1077-1094
- M. Fioravanti, Le dottrine della costituzione in senso materiale, in Historia Constitucional, n. 12, 2011 (www.historiaconstitucional.com , pp. 21-30)
- P. Cappellini, Codificazione , in Id., Storie di concetti giuridici, Torino, 2010, p. 111-121
- P. Cappellini, La forma- codice: metamorfosi e polemiche novecentesche, in Il Pensiero Giuridico italiano dal medioevo all'età contemporanea, Enciclopedia Treccani, p.378-387

Il programma per gli studenti FREQUENTANTI è invece il seguente:

- Appunti delle lezioni
- Maurizio Fioravanti, Stato e Costituzione. Materiali per una storia delle dottrine costituzionali, Torino , Giappichelli, 1993, pp. 1-235.
- M. Fioravanti , Legge e Costituzione : il problema storico della garanzia dei diritti , in Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno 43 (2014) , pp. 1077-1094
- M. Fioravanti, Le dottrine della costituzione in senso materiale, in Historia Constitucional, n. 12, 2011 (www.historiaconstitucional.com , pp. 21-30)
- P. Cappellini, Codificazione , in Id., Storie di concetti giuridici, Torino, 2010, p. 111-121
- P. Cappellini, La forma- codice: metamorfosi e polemiche novecentesche, in Il Pensiero Giuridico italiano dal medioevo all'età contemporanea, Enciclopedia Treccani, p.378-387

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: conoscenza dei principali caratteri della modernità giuridica e, più specificatamente, della cultura giuridica ottocentesca e novecentesca. Messa a fuoco delle problematiche più rilevanti emerse a cavallo tra i due secoli e delle principali acquisizioni dottrinali

Capacità : capacità di storicizzare l'esperienza giuridica e i dati normativi tipici della contemporaneità alla luce del loro passato più prossimo; capacità di cogliere gli aspetti salienti di una determinata cultura giuridica, seguendo un approccio interdisciplinare in grado di spaziare tra le varie dimensioni del giuridico e di coglierne le interazioni con le discipline affini

Competenze: disponibilità a cogliere e riconoscere le tracce profonde che la storicità – componente fondamentale del giuridico – lascia sia sul dato normativo, sia – soprattutto – sulla cultura che lo produce e che è chiamata ad interpretarlo; sensibilità nei confronti degli aspetti comparatistici, indispensabili per cogliere la dimensione transnazionale – ed europea in specie – delle vicende che hanno determinato la cultura giuridica nei secoli XIX e XX

PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso

METODI DIDATTICI

48 ore di lezione frontale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto, svolto in forma orale, avrà lo scopo di verificare: a) la conoscenza dei concetti e delle nozioni affrontate nel corso; b) la capacità di elaborare tali concetti in maniera autonoma; c) la consapevolezza della naturale storicità del diritto e la comprensione delle radici storico-concettuali degli istituti giuridici

PROGRAMMA ESTESO

PARTE PUBBLICISTICA

1. L'emersione del Novecento giuridico : a) Il Novecento giuridico come secolo lunghissimo; b) Fronti di emersione giuridica della crisi di fine secolo: diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto civile; c) I limiti del codice e della cultura che lo esprimeva: il BGB, un "figlio tardivo del liberalismo classico"; d) giusliberismo vs giuspositivismo; e) Conclusioni: il pluralismo sociale come cifra del Novecento giuridico
2. Unità vs. Pluralità: a) L'unità dello statualismo liberale che non ammette parti: Vittorio Emanuele Orlando; b) La pluralità degli ordinamenti nel solco dello statualismo: Santi Romano; c) La costituzione plurale di Hans Kelsen e l'unità dell'ordinamento giuridico; d) La costituzione politica di Carl Schmitt: la dottrina weimariana; e) Unità e pluralità nell'Europa degli anni Trenta: lo Stato forte del fascismo, lo Stato debole del nazionalsocialismo, l'antistatualismo del pensiero marxista; f) Dalla pluralità all'unità: la costituzione materiale di Costantino Mortati.
3. Il modello costituzionale Novecentesco : a) Una costituzione pluralistica; b) Una costituzione indirizzo e garanzia assieme; c) una Costituzione rigida e le sue garanzie

PARTE PRIVATISTICA

Il corso , per la parte relativa alla storia delle codificazioni moderne, si propone di illustrare genesi e sviluppo della ideologia e della prassi codificatoria dalle origini illuministe al '900.

Dopo aver delineato i tratti distintivi dell'esperienza giuridica moderna in materia , saranno presi in esame i modo monografico alcuni dei seguenti temi :

- Rivoluzione francese e Codice Napoleone
- La vicenda italiana :unificazione legislativa e i codici del 1865
- Il problema della pena di morte e il codice penale Zanardelli (1889)
- La codificazione in Germania fino al BGB

- Fascismo e codificazione
- L'età della 'decodificazione' e le tendenze attuali

STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: FILIPPO RUSCHI

STORIA E PROBLEMATICHE DEL DIRITTO DEGLI STRANIERI

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

6 Crediti

Docente responsabile: LUCILLA GALANTI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso mira a fornire il quadro del sistema del diritto processuale civile, non solo nella dimensione statica di alcuni dei principali istituti (la domanda, l'eccezione, il giudicato, la tutela cautelare), ma anche nella sua funzione dinamica, quale si manifesta nella quotidiana esperienza applicativa e giurisprudenziale. Nell'ambito del corso, dei 6 CFU previsti 2 CFU saranno dedicati alla preparazione di un procedimento cautelare, come espressione di una forma di didattica innovativa

TESTI DI RIFERIMENTO

Il testo di riferimento per gli studenti non frequentanti è Villata (a cura di), Materiali sulla cosa giudicata, Cedam, 2017. Per i frequentanti i materiali di esame saranno indicati durante le lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire alcuni istituti fondamentali del processo civile, con particolare attenzione alle tematiche maggiormente dibattute, e di favorire, anche tramite la partecipazione attiva dello studente, l'acquisizione di un metodo critico nello studio di casi e questioni processuali. Tramite la partecipazione al Processo Simulato, gli studenti potranno acquisire gli strumenti fondamentali per affrontare un caso concreto, e calarsi nella dinamica del processo vivendolo in prima persona.

PREREQUISITI

Superamento dell'esame di diritto processuale civile (o quantomeno frequenza attiva del corso).

METODI DIDATTICI

Le lezioni frontali introdurranno lo studio, da parte di gruppi di studenti, di temi classici del processo civile, cui seguirà la presentazione di relazioni da parte di ciascun gruppo. Per i frequentanti è inoltre obbligatoria la partecipazione alla simulazione del processo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale si svolge in forma orale.

Per gli studenti non frequentanti le domande verteranno sul programma d'esame, sulla base dei testi messi a disposizione su Moodle, con una domanda relativa alla traccia che costituirà la base della simulazione del processo cautelare.

Per gli studenti frequentanti, la prova finale consisterà in una domanda sul programma del corso, e nei risultati della partecipazione attiva al Processo Simulato e della presentazione in aula della relazione su uno dei temi oggetto del corso.

PROGRAMMA ESTESO

- Domanda, eccezione, oneri di allegazione e prova, oggetto del processo e del giudicato;
- Società e processo: estinzione delle società, fusione societaria e successione nel processo;
- La tutela cautelare: provvedimenti d'urgenza ed effettività della tutela;
- La risoluzione non giurisdizionale delle controversie.